CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 esercizio 1959-60)

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE (CANALI CAVOUR)

Con la convenzione stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad essicurare — mediante la costruzione di un grande canale — l'irrigaz ione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito, però, all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire e con una nuova convenzione, approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedè al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvede, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fin dal 1853 con legge n. 1575 del 3 luglio di quell'anno, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto-legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto, l'impegno di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo «Associazione irrigazione est Sesia» in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, n. 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolato del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante inscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione dei beni mobili dell'Amministrazione, comprende anche le entrate e le spese incluse, peraltro, nel bilancio dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrate cap. 6	L.	341.862.699	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. *i*).
	»	342.079.249	Entrate riscosse e versate (competenza e residui) (allegato 1, col. *r*).
Spesa finanze cap. vari . . .	L.	624.927.064	Spese di competenza accertate (allegato 2, col. *h*).
	»	536.580.708	Spese pagate (competenza e residui) (allegato 2, col. *p*).
	»	2.066.102.406	Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. *q*)

Conto generale del patrimonio:

Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 22	L.	117.623.000	
Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 23	»	9.186.030	
Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 24	»	8.092.635	
Tabella II – Attività: Conto generale *F*, partita n. 30	»	386.850	
Totale . . .	L.	135.288.515	Consistenza beni mobili al 30 giugno 1961.

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Amministrazione Generale dei Canali Cavour.

I — SITUAZIONE BENI MOBILI

Descrizione	Consistenza al 1°-7-1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1960-61				Consistenza al 30-6-1961
		In aumento		In diminuzione		
		Per nuovi acquisti	Per rettificazioni, sopravvenienze e varie	Per alienazioni	Per rettificazioni, perdite e varie	
Categoria 1ª - Mobili e suppellettili d'Ufficio	8.818.730	366.200	119.600	»	118.500	9.186.030
Categoria 2ª - Pubblicazioni non ufficiali	356.600	30.250	»	»	»	386.850
Categoria 3ª - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour . . .	6.715.440	1.046.945	330.250	»	»	8.092.635
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione . .	117.623.000	»	»	»	»	117.623.000
		1.443.395	449.850	»	118.500	
		1.893.245		118.500		
	133.513.770	1.774.745				135.288.515

II — CONTO DI CASSA

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui	342.079.249	Pagamenti in conto competenza ed in conto residui	536.580.708
Eccedenza delle spese sulle entrate versate	194.501.459		
	536.580.708		536.580.708

PAGINA BIANCA

ALLEGATO N. 1 AL

Amministrazione Generale dei Canali Cavour

CAPITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1960				ENTRATE accertate per l'esercizio 1960-61
	Risultati delle scritture dell'Amministrazione	Aumenti durante l'esercizio	Diminuzioni durante l'esercizio	Somme da riscuotere	
1	2	3	4	5	6
Proventi dei Canali Cavour	»	216.550	»	216.550	341.862.699
Riduzioni giusta l'articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»
	»	216.550	»	216.550	341.862.699

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articolo

N E G A

CONTO SPECIALE N. 1

— Entrate — Esercizio 1960-61. Cap. N. 6 (articolo unico)

TOTALE delle colonne 5 + 6	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 30 GIUGNO 1961		
	In conto residui	In conto competenza	Totale	In conto residui anni precedenti (col. 5—8)	In conto competetenza (col. 6 — 9)	Totale (col. 7 — 10)
7	8	9	10	11	12	13
342.079.249	216.550	341.862.699	342.079.249	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
342.079.249	216.550	341.862.699	342.079.249	»	»	»

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

T I V O

ALLEGATO N. 2 AL

Amministrazione Generale dei Canali Cavour

CAPITOLI			PREVISIONE 1960-61	ACCERTAMENTO DELLA RESIDUI DELL'ESERCIZIO		
Numero		DENOMINAZIONE		Residui al 1 luglio 1960	Variazioni	
1959 - 60	1960 - 61				in meno	in più
1	2	3	4	5	6	7
165/p	174/p	Stipendi ed altri assegni fissi, personale di ruolo, ecc.	20.635.450	»	»	936.765
166/p	175/p	Compensi per lavoro straordinario, ecc.	5.377.715	16.870	»	29.975
169	178	Paghe, salari ed altri assegni fissi, personale salar.	16.000.000	347.490	»	»
»	179/p	Paghe ed altri assegni fissi	1.855.490	»	»	»
170	180	Compensi speciali in eccedenza, ecc.	500.000	»	»	»
171/p	181/p	Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc.	1.097.916	55.325	»	61.850
172/p	182/p	Indennità di trasferimento, ecc.	467.075	»	»	»
173	183	Indennità di missione, ecc.	3.500.000	193.700	15.650	»
174/p	184/p	Spese per liti, arbitraggi, ecc.	»	16.344	»	107.056
175	185	Fitto di locali, ecc.	5.700.000	992.635	7.665	»
176	186	Spese di amministrazione, ecc.	264.300.000	171.876.101	5.356.123	»
181	191	Canoni di annualità passive, ecc.	2.100.000	4.693.826	(a) 4.506.551	»
182/p	192/p	Contribuzioni fondiarie	3.041.266	»	»	»
184/p	194/p	Restituzioni e rimborsi	8.385.970	»	»	»
272/bis	282/bis	Somma occorrente canale « Regina Elena », ecc.	300.000.000	500.000.000	»	»
315	310	Somma occorrente canale « Regina Elena », ecc.	»	76.910.825	»	»
316	311	Somma occorrente canale « Regina Elena », ecc.	»	270.157.085	503.785	»
317	312	Somma occorrente canale « Regina Elena », ecc.	»	946.334.934	37.848	»
320	314	Spese lavori straordinari urgenti canali, ecc.	»	15.461.492	8.601	»
			632.960.882	1.987.056.627	10.436.223	1.135.646

(a) Comprese lire 4.500.000 perente agli effetti amministrativi.

Conto Speciale N. 1

— Conto della spesa — Esercizio 1960-61

SPESA (Residui e Competenze)			PAGAMENTI			
1960-61			in conto			
Totale accertamenti al 30 giugno 1961 (col. 5 — 6 + 7)	Competenza del 1960-61	Totale al 30 giugno 1961 (col. 8 + 9)	Residui	Competenza	Totale pagamenti (col. 11 + 12)	Somme rimaste da pagare al 30 giugno 1961 (col. 10 — 13)
8	9	10	11	12	13	14
936.765	20.635.450	21.572.215	936.765	20.635.450	21.572.215	»
46.845	5.377.715	5.424.560	46.845	5.243.195	5.290.040	134.520
347.490	10.546.110	10.893.600	347.490	10.250.280	10.597.770	295.830
»	1.855.490	1.855.490	»	1.855.490	1.855.490	»
»	497.915	497.915	»	497.915	497.915	»
117.175	1.097.916	1.215.091	117.175	934.451	1.051.626	163.465
»	467.075	467.075	»	467.075	467.075	»
178.050	3.499.241	3.677.291	161.240	2.928.326	3.089.566	587.725
123.400	»	123.400	»	»	»	123.400
984.970	5.700.000	6.684.970	983.025	5.253.625	6.236.650	448.320
166.519.978	261.722.916	428.242.894	126.199.240	126.033.470	252.232.710	176.010.184
187.275	2.100.000	2.287.275	185.275	2.045.265	2.230.540	56.735
»	3.041.266	3.041.266	»	3.041.266	3.041.266	»
»	8.385.970	8.385.970	»	8.385.970	8.385.970	»
500.000.000	300.000.000	800.000.000	»	»	»	800.000.000
76.910.825	»	76.910.825	»	»	»	76.910.825
269.653.300	»	269.653.300	56.312.385	»	56.312.385	213.340.915
946.297.086	»	946.297.086	151.542.885	»	151.542.885	794.754.201
15.452.891	»	15.452.891	12.176.605	»	12.176.605	3.276.286
1.977.756.050	624.927.064	2.602.683.114	349.008.930	187.571.778	536.580.708	2.066.102.406

Allegato N. 3 al Conto Speciale N. 1

Amministrazione Generale dei Canali Cavour

ENTRATE	ENTRATE 1960–61	ENTRATE 1959–60	Differenze nel 1960–61	SPESE	SPESE 1960–61	SPESE 1959–60	Differenze nel 1960–61
Competenza dell'esercizio:				*Competenza dell'esercizio:*			
Somme approvate . .	420.000.000, »	420.000.000, »	»	Somme approvate . .	632.960.882, »	832.737.535, »	– 199.776.653, »
» accertate . .	341.862.699, »	349.784.894, »	– 7.922.195, »	» accertate . .	624.927.064, »	821.311.785, »	– 196.384.721, »
» riscosse e versate	341.862.699, »	349.784.894, »	– 7.922.195, »	» pagate . . .	187.571.778, »	172.968.666, »	+ 14.603.112, »
Residui attivi degli esercizi precedenti:				*Residui passivi degli esercizi precedenti:*			
Somme approvate . .	»	»	»	Somme approvate . .	1.987.056.627, »	1.799.737.466, »	+ 187.319.161, »
» accertate . .	216.550, »	»	+ 216.550, »	» accertate . .	1.977.756.050, »	1.721.601.381, »	+ 256.154.669, »
» riscosse . . .	216.550, »	»	+ 216.550, »	» pagate . . .	349.008.930, »	382.887.873, »	- 33.878.943, »

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 1

—

Amministrazione Generale dei Canali Cavour

Confronto delle entrate e delle spese di competenza accertate per gli esercizi 1959-60 e 1960-61

	Entrate di competenza accertate nell'esercizio	Spese di competenza accertate nell'esercizio	Entrate o spese nette
Esercizio 1960-61	341.862.699, »	624.927.064, »	— 283.064.365, »
Esercizio 1959-60	349.784.894, »	821.311.785, »	— 471.526.891, »
	— 7.922.195, »	— 196.384.721, »	+ 188.462.526, »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 esercizio 1959-60)

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento inscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe ed, infine, dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poiché anche per l'esercizio 1960-61 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi, causa la diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1960-61 si ebbe il seguente movimento:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1960	N.	19
b) aumenti per nuove concessioni	»	—
c) diminuzioni per cessazioni di partite	»	1
Vigenti al 30 giugno 1961	»	18

Segue CONTO SPECIALE N. 2

CONTO FINANZIARIO

Nell'esercizio 1960-61 si ebbe un provento per interessi di . . .	L.	126.647
ed una spesa per sussidi pagati	»	7.200
Con un avanzo di	L.	119.447

CONTO PATRIMONIALE

Il patrimonio al 1° luglio 1960 ammontava a	L.	2.721.365
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di	»	119.447
Si ha al 30 giugno 1961 un patrimonio netto di	L.	2.840.812

NOTA. — *Punti di concordanza;*

Conto patrimoniale: Conto generale *B.* - Partita 6 - Sottopartita 1 - Tabella II - Consistenza al 30 giugno 1961, lire 2.840.812.

	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale
ENTRATA			
Interessi sui fondi in conto corrente	126.647, »	»	126.647, »
			126.647, »

SPECIALE N. 2

—

Conto della competenza

	Pagamenti	Somme da pagare	Totale
SPESA			
Sussidi pagati	7.200, »	»	7.200, »
Spese di amministrazione	»	»	»
Avanzo netto . . .			119.447, »
			126.647, »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 esercizio 1959-60)

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA INTESTATA AL DEMANIO DELLO STATO PER LE ISCRIZIONI DI RENDITA DA EFFETTUARSI A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'amministrazione del Fondo per il culto ed agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata e nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. E' cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330 e divenuto unico Fondo di nominali lire 35.714.285,71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori iscrizioni. Detto conto per l'esercizio 1960-61, è riassunto nel prospetto che segue:

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Situazione del Fondo di rendita pubblica intestata al demanio dello Stato, da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	AMMONTARE		DESTINAZIONE	AMMONTARE	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1960:			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE NELL'ESERCIZIO 1960-61	»	»
Certificati di rendita consolidata al 3,50 %	232.870, »	6.653.400, »	CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1961		
VARIAZIONI IN AUMENTO NELL'ESERCIZIO 1960-61	755, »	21.600, »	Certificati di rendita consolidata al 3,50 %	233.625, »	6.675.000, »
	233.625, »	6.675.000, »		233.625, »	6.675.000, »

NOTA – *Punti di concordanza*
Conto del bilancio:
Entrata – Capitolo 293 – Interessi sulla rendita pubblica 3,50 %, ecc. – Competenza accertata: lire 233.625.
Spesa finanze – Capitolo 298 – Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il Culto, ecc. – Competenza accertata: lire 233.625.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 esercizio 1959-60)

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA.

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, numero 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei comuni, nonché l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali e con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei comuni stessi.

Senonché, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875 e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del territorio nazionale, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a favore della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Poiché con la legge 21 luglio 1910, n. 580, la linea venne compresa nella rete calabro-lucana, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni silani con quell'istituto e, per quei comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato generale dello Stato, ora la Direzione generale del demanio provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a rendere conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finaziario 1960-61.

Segue CONTO SPECIALE N. 4

1. — CONTO DI DIRITTO

ENTRATA:

Residui da riscuotere per crediti al 1° luglio 1960	453, »	
Interessi su titoli di rendita pubblica	148.262, »	
		148.715, »
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo		148.262, »
		296.977, »
Somme riscosse nell'esercizio		»
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1961		296.977, »

2. — CONTO DI CASSA

Rimanenza al 1° luglio 1960 presso il cassiere	99.873,	
Somme riscosse come sopra	»	
		99.873, »
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1961:		
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro		99.873, »

Segue CONTO SPECIALE N. 4

3. — CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1960

Crediti scaduti	453, »	
Certificati 5 e 3,50 per cento	4.033.500, »	
Fondi in vaglia del Tesoro presso il cassiere	99,873, »	4.133.826, »
Variazioni in aumento:		
Entrate effettive dell'esercizio:		
Rate d'interessi sulla rendita pubblica		148.262, »
Totale		4.282.088, »
Variazione in diminuzione:		
Spese di amministrazione	1.483, »	
Versamenti alla Cassa depositi e prestiti ed il Contabile del Portafoglio in conto quote annuali d'ammortamento ed acquisto di rendita per i comuni silani (art. 3 della legge 27 giugno 1912, n. 766)	146.779, »	148.262, »

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1961

Crediti scaduti	453, »	
Certificati 3,50 e 5 per cento rendita	4.033.500, »	
Fondo di cassa:		
In vaglia del Tesoro presso il cassiere	99.873, »	4.133.826, »
Pareggio		4.282.088, »
Attività al 1° luglio 1960		4.133.826, »
Attività al 30 giugno 1961		4.133.826, »
Pareggio patrimoniale		»
Risultanze economiche:		
Entrate effettive dell'esercizio	+ 148.262, »	
Spese d'amministrazione	— 1.483, »	
Versamento a favore dei comuni silani	— 146.779, »	
Pareggio patrimoniale come sopra		»

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

(Servizio Affari Economici)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 11 esercizio 1959-60)

Fonti di Recoaro (Vicenza) (1)

Con il contratto in data 21 dicembre 1895, le Fonti di Recoaro ed annesso stabilimento furono concessi in esercizio, per la durata di 30 anni e per l'annuo canone di L. 25.000, ad una Società rappresentata dal Conte Lonigo di Padova.

Scaduto nel 1925 l'accennato contratto e trovandosi le fonti in uno stato di grande abbandono e di disordine, per causa precipua delle operazioni della guerra europea 1915-18, lo Stato decise di riordinare quel compendio, affidandone l'esercizio, con la convenzione 12 novembre 1926, approvata con il regio decreto 25 novembre 1926, ad una società anonima, che prese il nome di Società esercente le Fonti di Recoaro, compiendovi lavori di rinnovazione e valorizzazione.

Nel novembre del 1930 lo Stato, dichiarata decaduta dalla concessione la predetta Società, per avere questa assunto impegni eccedenti ogni sua possibilità finanziaria, ebbe a stipulare una nuova convenzione, in data 29 giugno 1931, con la « Società stabilimenti demaniali di Recoaro S.A. », approvata con la legge 6 giugno 1932, n. 1028.

Il corrispettivo spettante allo Stato è determinato nella misura del 60% dell'utile netto dell'esercizio; per i primi 15 anni, però, tale corrispettivo venne stabilito nella misura del 70 per cento, tenuto conto delle spese che lo Stato ha sostenuto per la costruzione di uno stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali.

Nell'esercizio 1960 gli utili netti ammontarono a L. 311.841.676, che, ai termini della convenzione, vennero assegnati come segue:

— Utili realizzati	L. 311.841.676
— Al fondo di riserva il 5%	» 15.592.083
Utile da ripartire . . .	L. 296.249.593

di cui:

— Alla Società esercente il 40%	L. 118.499.838
— Allo Stato il 60%	» 177.749.755
	L. 296.249.593

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1960 con il relativo rendiconto economico.

---

(1) A partire dall'esercizio venturo 1961-62 il presente conto verrà eliminato in quanto l'Azienda, trasformata in Società per azioni, viene trasferita all'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576 (articoli 1 e 4 della legge 21 giugno 1960, n. 649).

Segue CONTO

Stato patrimoniale attivo e

ATTIVITÀ

Descrizione	Consistenza al 1° gennaio 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1960		Consistenza al 31 dicembre 1960
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	9.487.444, »	2.979.971, »	»	12.467.415, »
Banche	1.208.922, »	10.580.386, »	»	11.789.308, »
Portafoglio	20.351.865, »	»	886.210, »	19.465.655, »
Titoli e Depositi	83.814.650, »	10.971.285, »	»	94.785.935, »
Debitori diversi	172.280.779, »	36.902.644, »	»	209.183.423, »
Magazzino	1.130.525.387, »	119.276.420, »	»	1.249.801.807, »
Mobili, arredi	46.818.956, »	7.640.525, »	»	54.459.481, »
Impianti, immobili, terreni	755.828.903, »	108.773.613, »	»	864.602.516, »
Autoveicoli	143.280.799, »	»	2.681.168, »	140.599.631, »
Stato conto cauzione	151.875, »	»	»	151.875, »
Stato conto anticipazione	513.910.524, »	»	»	513.910.524, »
	2.877.660.104, »	»	»	3.171.217.570, »
Titoli cauzionali degli amministratori	800.000, »	»	»	800.000, »
Fondo accantonamento indennità licenziamento	148.910.403, »	23.970.578, »	»	172.880.981, »
	3.027.370.507, »	321.095.422, »	3.567.378, »	3.344.898.551, »
			317.528.044, »	

SPECIALE N. 5

—

passivo al 31 dicembre 1960

PASSIVITÀ

Descrizione	Consistenza al 1° gennaio 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1960		Consistenza al 31 dicembre 1960
		in aumento	in diminuzione	
Creditori	259.821.204, »	»	50.066.626, »	209.754.578, »
Depositi cauzionali materiale vuoto	317.424.819, »	»	3.759.835, »	313.664.984, »
Scorte mobili dello Stato	63.990.653, »	»	»	63.990.653, »
Testimoniali di Stato	51.405.000, »	»	»	51.405.000, »
Capitale sociale	300.000.000, »	»	»	300.000.000, »
Riserva legale	38.756.691, »	14.669, »	»	38.771.360, »
Riserva d'esercizio	149.526.270, »	16.881.978, »	»	166.408.248, »
Riserva tassata	120.158.489, »	151.577.661, »	»	271.736.150, »
Fondo rivalutazione monetaria	22.667.606, »	»	»	22.667.606, »
Ammortamento finanziario	13.810.000, »	»	»	13.810.000, »
Fondo ammortamento	813.127.350, »	»	42.799.683, »	770.327.667, »
Utili non distribuiti	16.439.189, »	»	16.439.189, »	»
Utili dello Stato esercizi precedenti	546.689.308, »	163.550.127, »	»	710.239.435, »
Utili dello Stato	163.550.127, »	14.199.628, »	»	177.749.755, »
Utili della Società	293.398, »	60.398.736, »	»	(a) 60.692.134, »
	2.877.660.104, »	»	»	3.171.217.570, »
Amministratori depositanti cauzione	800.000, »	»	»	800.000, »
Liquidazione personale indennità licenziamento	148.910.403, »	23.970.578, »	»	172.880.981, »
	3.027.370.507, »	430.593.377, »	113.065.333, »	3.344.898.551, »
		317.528.044, »		

(a) Quota utile della Società esercente . . . . . L. 118.499.838
Imposte e tasse a carico della Società . . . . . » 57.807.704

Utile della Società . . . L. 60.692.134

Segue CONTO SPECIALE N. 5

RENDICONTO ECONOMICO DELL'ANNO 1960

SPESE		RENDITE	
Stabilimento di imbottigliamento	2.149.316.739, »	Vendite stabilimento di imbottigliamento	3.042.764.544, »
Spese generali	460.867.401, »	Gestione della stazione di cura	52.807.210, »
Gestioni speciali	111.228.403, »	Varie	50.782.546, »
Ammortamento	103.100.081, »		
Comune di Recoaro	10.000.000, »		
Utile netto	311.841.676, »		
	3.146.354.300, »		3.146.354.300, »

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

(Servizio Affari Economici)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 12 esercizio 1959-60)

Azienda del Mar Piccolo di Taranto e dei Laghi di Fusaro e Miseno [1]

In data 1° aprile 1931 venne stipulata con la Società esercente l'Azienda del Mar Piccolo di Taranto e dei Laghi di Fusaro e Miseno la convenzione modificativa dell'atto di concessione 3 febbraio-8 ottobre 1928, la quale entrò in vigore lo stesso giorno 1° aprile (inizio dell'anno peschereccio 1931-32) e fu approvata con regio decreto 23 luglio 1931, n. 334, emanato ai sensi dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100.

Con il 31 marzo 1945 (fine dell'anno peschereccio 1944-45) la Società concessionaria dei compendi Tarantino e Campano rinunciò alle relative convenzioni ed alla stessa subentrò, giusta convenzione 12 aprile 1945, n. 227, il Consorzio nazionale fra coperative pescatori e affini.

In base alla convenzione 8 agosto 1956, n. 443, l'utile netto dell'Azienda, dedotto il 5% per la costituzione del fondo di riserva (fino a raggiungere la somma di L. 2.000.000 per il compendio tarantino e L. 1.000.000 per quello campano), è stato ripartito nella misura del 70% allo Stato e del 30% alla Società esercente.

Con ministeriale n. 22479 del 17 luglio 1959, la durata dell'esercizio peschereccio è stata spostata dal 1° aprile-31 marzo, al 1° settembre-31 agosto, allo scopo di far coincidere la durata dell'esercizio alla campagna di produzione mitilicola e ostricola.

Ai sensi della legge 21 giugno 1960, n. 649, l'Azienda del Mar Piccolo di Taranto e dei Laghi di Fusaro e Miseno è stata trasformata in Società per azioni (atto costitutivo in data 11 settembre 1961, n. 21927 di rep.) e trasferita all'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, subentrando in tutti i diritti precedentemente spettanti allo Stato.

L'esercizio peschereccio iniziato il 1° settembre 1960 si è chiuso il 31 agosto 1961. Esso ha dato le seguenti risultanze:

(1) A partire dall'esercizio venturo 1961-62 il presente conto verrà eliminato in quanto l'Azienda, trasformata in Società per azioni, viene trasferita all'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576 (articoli 1 e 4 della legge 21 giugno 1960, n. 649).

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Gestione dei Laghi Fusaro e Miseno	Utile	L. 14.450.349
Gestione del Mar Piccolo di Taranto	Utile	» 8.613.542
	Totale	L. 23.063.891

Segue lo Stato patrimoniale attivo e passivo al 31 agosto 1961 con il relativo conto economico generale.

PAGINA BIANCA

Segue CONTO

—

Stato patrimoniale attivo e

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° settembre 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1960–61		Consistenza al 31 agosto 1961
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	429.932, »	»	212.956, »	216.976, »
Banche	90.570.398, »	31.345.243, »	»	121.915.641, »
Debitori diversi	48.201.006, »	23.127.835, »	»	71.328.841, »
Magazzino	7.330.103, »	»	3.084.716, »	4.245.387, »
Beni di esercizio	4.578.700, »	1.073.386, »	»	5.652.086, »
Titoli	4.220.000, »	»	»	4.220.000, »
Cambiali attive	937.000, »	»	223.410, »	713.590, »
Depositi cauzionali	300.000, »	»	»	300.000, »
		55.546.464, »	3.521.082, »	
	156.567.139, »	52.025.382, »		208.592.521, »

SPECIALE N. 6

passivo al 31 agosto 1961

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° settembre 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1960-61		Consistenza al 31 agosto 1961
		in aumento	in diminuzione	
Creditori	46.882.661, »	24.330.553, »	»	71.213.214, »
Fondo di riserva	2.629.454, »	354.304, »	»	2.983.758, »
Fondo indennità di licenziamento	12.826.690, »	»	8.279.446, »	4.547.244, »
Utile gestione Taranto	7.086.070, »	1.527.472, »	»	8.613.542, »
Utile gestione Fusaro	16.886.400, »	»	2.436.051, »	14.450.349, »
Fondo oscillazione titoli	1.182.994, »	211.000, »	»	1.393.994, »
Fondo ammortamento beni di esercizio	772.870, »	637.550, »	»	1.410.420, »
Risconti passivi	68.000.000, »	35.680.000, »	»	103.680.000, »
Depositanti per cauzione	300.000, »	»	»	300.000, »
		62.740.879, »	10.715.497, »	
	156.567.139, »	52.025.382, »		208.592.521, »

Segue CONTO SPECIALE N. 6

—

RENDICONTO ECONOMICO GENERALE DELL'ESERCIZIO PESCHERECCIO
1960-1961

RAMO TARANTO

Proventi	L. 308.360.242	
Spese	L. 299.746.700	
Utile		L. 8.613.542

RAMO FUSARO-MISENO

Proventi	L. 59.951.403	
Spese	L. 45.501.054	
Utile		L. 14.450.349
Utile netto totale		L. 23.063.891

Segue CONTO SPECIALE N. 6

—

ALLEGATO *A* — RAMO TARANTO

SPESE		RENDITE	
Spese di produzione	232.598.359, »	Proventi vendita molluschi . .	294.613.052, »
Spese generali	4.045.332, »	Proventi diversi	13.747.190, »
Spese di amministrazione . . .	8.865.808, »		
Oneri vari	7.774.000, »		
Contributi assicurativi e previdenza	46.463.201, »		
Utile netto d'esercizio	8.613.542, »		
	308.360.242, »		308.360.242, »

ALLEGATO *B* — RAMO FUSARO–MISENO

SPESE		RENDITE	
Spese di produzione	43.030.092, »	Produzione	57.471.390, »
Spese generali	2.210.723, »	Varie	2.480.013, »
Varie	260.239, »		
Utile netto	14.450.349, »		
	59.951.403, »		59.951.403, »

MINISTERO DEL TESORO

(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 13 esercizio 1959-60).

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

L'istituto poligrafico dello Stato, istituito con legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riunisce in un unico complesso: *a*) l'Officina carte valori; *b*) la produzione di carta e prodotti cartotecnici effettuata dalla Cartiera di Foggia, assunta per effetto del regio decreto legge 9 luglio 1936, n. 1380, e dalla Cartiera Nomentana, acquistata nel 1942; *c*) i servizi di stampa e distribuzione delle pubblicazioni legislative ufficiali dello Stato, della Gazzetta Ufficiale, nonché di stampati e pubblicazioni di ogni genere per il fabbisogno delle Amministrazioni statali, Enti pubblici, ecc.; *d*) la Libreria dello Stato, cui è affidata l'edizione, la pubblicazione e la vendita di opere aventi particolare valore culturale ed artistico.

L'Istituto poligrafico dello Stato ha struttura autonoma e personalità giuridica propria.

La sua attività è disciplinata attualmente dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575 (dei quali peraltro è stata sinora sospesa la ratifica).

Il patrimonio conferito all'Istituto è rappresentato, per l'articolo 2 della legge costitutiva, confermato dall'articolo 2 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575, da tutti gli impianti e dotazioni dell'ex Officina Carte valori di Torino, nonché dagli impianti e dotazioni del cessato « Stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato » e da tutto il patrimonio dello stabilimento stesso.

Ai sensi dell'articolo 2 del menzionato regio decreto legge 9 luglio 1936, n. 1380, fanno altresì parte del patrimonio dell'Istituto poligrafico dello Stato anche gli impianti, i materiali, i brevetti, le licenze di fabbricazione, ecc. della disciolta Società industria cellulosa di Italia.

I beni patrimoniali costituenti il compendio dei servizi suindicati, valutati da apposita commissione, in base ai criteri fissati nel decreto ministeriale 29 luglio 1929, in lire 27.254.889 vanno considerati come conferimento patrimoniale dell'Erario. Il valore dei beni stessi, con decreto ministeriale 14 maggio 1932, n. 157724, è stato rettificato in lire 33.489.841, dal 1° gennaio 1931. Successivamente l'Istituto poligrafico ha versato all'Erario, in tre rate uguali, L. 15.000.000 a titolo di parziale restituzione, somma questa che, in forza dell'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stata considerata corrisposta allo Stato a titolo di utili di esercizio e quindi non considerata più a decurtazione del conferimento patrimoniale.

A questa somma si devono aggiungere L. 9.611.997 corrispondenti al valore del capitale conferito per il predetto Stabilimento di Foggia, nonché l'ulteriore apporto statale di L. 3.000.000.000, disposto con legge 16 aprile 1954, n. 108, sicché il valore dei conferimenti dello Stato ammonta a complessive L. 3.043.101.838.

I fabbricati ed i terreni già assegnati allo « Stabilimento poligrafico » ed il palazzo di Piazza Verdi in Roma rimangono di proprietà dello Stato e s'intendono concessi in uso all'Istituto poligrafico.

Segue CONTO SPECIALE N. 7

Il valore determinato in L. 25.000.000, in quanto i beni sono considerati solo per quello che valgono ai fini industriali, esclusa ogni valutazione dipendente dalla monumentalità, ubicazione, ecc. è tenuto in evidenza in speciale conto d'ordine.

Sul patrimonio conferito e concesso in uso dallo Stato, l'Istituto corrisponde l'interesse annuo del 4 per cento ed il relativo ammontare viene imputato ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.

Analogamente è devoluto allo Stato, che ne imputa il versamento allo stesso capitolo dell'entrata, l'utile netto di gestione, risultante da ciascun bilancio annuale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, e dell'articolo 15 dello statuto dell'Ente, approvato con decreto del Capo del Governo del 10 luglio 1929 previa deduzione:

a) del dieci per cento per la formazione del fondo di riserva ordinario;

b) delle quote per la costituzione di fondi di riserva straordinari;

c) dei premi a favore del personale.

I risultati del bilancio al 30 giugno 1961 si riassumono come segue:

ATTIVO (compresi i conti d'ordine)	L.	20.924.872.717
PASSIVO (compresi i conti d'ordine)	»	20.922.548.654
	L.	2.324.063

La valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo e la determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti risponde alle norme di legge, interpretate con opportuni criteri prudenziali.

Il capitale conferito dallo Stato, in applicazione all'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stato ripristinato, come sopra è detto, nella misura originaria di L. 43.101.838, avendo considerati corrisposti a titolo di utili i rimborsi parziali precedentemente eseguiti in lire 15.000.000. Esso è aumentato a lire 3.043.101.838, in applicazione alla legge 16 aprile 1954, n. 108.

Il conto perdite e profitti conferma le risultanze del bilancio, infatti:

I proventi derivanti dallo svolgimento delle attività dell'Istituto ammontano a	L.	13.974.185.393
la vendita di carta a	»	2.735.555.750
la vendita di cellulosa a	»	311.438.391
con un totale di proventi di	L.	17.021.179.534

al quale si contrappongono le seguenti erogazioni:

materie prime, forza motrice, consumi	L.	4.854.827.093
lavori affidati a ditte esterne	»	475.628.760
stipendi, mano d'opera, accessori	»	8.270.824.599
spese generali	»	1.674.176.337
ige, bolli, tasse, ecc	»	439.265.673
ammortamenti ed accantonamenti	»	1.217.879.890
interessi passivi	»	86.253.119
con un totale di	L.	17.018.855.471
per modo che risulta un utile di	»	2.324.063

Segue CONTO

Stato patrimoniale

ATTIVO

1	Macchinari e dotazioni d'officina:		
	Stabilimento Piazza Verdi	2.358.784.283, »	
	Stabilimento Gino Capponi	808.918.523, »	
	Cartiera Nomentana	224.850.711, »	
	Cartiera Foggia	1.376.657.642, »	
			4.769.211.159, »
2	Macchinari e impianti in attesa di collaudo		682.558.772, »
3	Immobili:		
	Cartiera e magazzini Nomentana	154.172.461, »	
	Impianti idrici di Foggia	123.077.403, »	
	Fabbricati civili	219.006.679, »	
			496.256.543, »
4	Piantagioni di pioppo		20.862.206, »
5	Costruzioni su aree demaniali:		
	a) Cartiera Foggia	523.316.202, »	
	b) Sopraelevazioni stabilimenti	99.934.586, »	
	c) Sede Cral	674.123, »	
			623.924.911, »
6	Magazzini:		
	Vari: Roma	378.074.564, »	
	Vari: Foggia	828.870.968, »	
		1.206.945.532, »	
	Carta: Roma	1.185.435.032, »	
	Carta: Commissionaria	6.545.634, »	
	Carta: Presso terzi in conto lavorazione	182.711.019, »	
		1.374.691.685, »	
			2.581.637.217, »
7	Mobilio e mezzi di trasporto		434.710.469, »
8	Pubblicazioni presso Libreria Stato		347.367.667, »
9	Cassa e fondi disponibili presso Banche		788.381.517, »
10	Titoli di Stato		2.055.000, »
11	Partecipazioni		309.576.100, »
12	Lavorazioni in corso		1.478.699.841, »
13	Debitori:		
	a) Provveditorato generale dello Stato per forniture	4.120.815.083, »	
	b) Provveditorato generale dello Stato per servizi ispettivi	94.246.961,	
	c) Amministrazioni pubbliche, per forniture	483.602.970, »	
	d) Conti vari	431.473.210, »	
	e) Depositi cauzionali	21.560.649, »	
			5.151.698.873, »
14	Ratei attivi		32.894.720, »
		Totale . . .	17.719.834.995, »
	Conti d'ordine:		
	Depositi a cauzione	29.430.920, »	
	Stato per danni di guerra	116.603.700, »	
	I.N.A. (quiescenza impiegati)	2.857.518.579, »	
	Terreni e fabbricati dati in uso dallo Stato	25.000.000, »	
	Fidejussioni bancarie	69.513.750, »	
	Depositi di carta di terzi	1, »	
	Depositi pubblicazioni di terzi	106.970.772, »	
			3.205.037.722, »
		Totale generale . . .	20.924.872.717, »

SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 1

—

al 30 giugno 1961

	PASSIVO		
1	Patrimonio conferito dallo Stato:		
	Legge 6 dicembre 1928, n. 2744	33.489.841, »	
	Legge 9 luglio 1936, n. 1380 (Stabilimento Incedit)	9.611.997, »	
	Legge 16 aprile 1954, n. 108 (Aumento Patrimoniale)	3.000.000.000, »	
			3.043.101.838, »
2	Riserve:		
	a) Ordinaria	20.206.576, »	
	b) Straordinaria	207 261.179, »	
			227.467.755, »
3	Ammortamenti:		
	a) Macchinari e dotazioni d'officina	2.691.729.252, »	
	b) Immobili	128.179.832, »	
	c) Costruzioni su aree demaniali	248.586.129, »	
	d) Mobilio e mezzi di trasporto	308.496.480, »	
			3.376.991.693, »
4	Accantonamenti:		
	a) Fondo rinnovamento macchinari e impianti	659.745.025, »	
	b) Pubblicazioni presso Libreria Stato	215.000.000, »	
	c) Imposte e tasse	1.232.226.002, »	
			2.106.971.027, »
5	Finanziamenti su forniture		1.500.000.000, »
6	Finanziamenti a medio e lungo termine:		
	a) Istituti di Previdenza	69.999.930, »	
	b) I.M.I.	126.453.415, »	
			196.453.345, »
7	I.N.A. per suo credito ratizzato su polizza quiescenza impiegati		800.663.187, »
8	Previdenza impiegati		165.226.992, »
9	Fondo quiescenza personale operaio		2.172.736.832, »
10	Interessi allo Stato		133.396.149, »
11	Creditori:		
	a) Fornitori	1.105.344.505, »	
	b) Tipografie	158.914.796, »	
	c) Conti vari	1.617.927.516, »	
	d) Depositi cauzionali	5.380.920, »	
			2.887.567.737, »
12	Ratei passivi		1.106.934.377, »
		Totale . . .	17.717.510.932, »
		Risultanza attiva . . .	2.324.063, »
		Totale . . .	17.719.834.995, »
	Conti d'ordine:		
	Depositanti a cauzione	29.430.920, »	
	Danni di guerra da recuperare	116.603.700, »	
	Quiescenza impiegati (I.N.A.)	2.857.518.579, »	
	Stato per terreni e fabbricati dati in uso	25.000.000, »	
	Banche per fidejussioni	69.513.750, »	
	Terzi per carta in deposito	1, »	
	Terzi per pubblicazioni in deposito	106.970.772, »	
			3.205.037.722, »
		Totale generale . . .	20.924.872.717, »

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 2

CONTO PROFITTI E PERDITE

1	Spese generali		1.674.176.337, »	1	Produzione grafica		12.297.336.442, »
2	I.G.E. – Bolli – Tasse		439.265.673, »	2	Recuperi vari		94.838.682, »
3	Salari – Retribuzioni – Accessori		8.174.481.321, »				
4	Sfollamento		96.343.278, »	3	Vendita carta:		
					Ad Amministrazioni statali	1.532.748.029, »	
5	Lavori affidati a ditte esterne (tipografici e cartografici)		475.628.760, »				
					A clienti vari	1.202.807.721, »	
6	Consumi		4.854.827.093, »				2.735.555.750, »
7	Accantonamenti		790.000.000, »	4	Vendita cellulosa		311.438.391, »
8	Ammortamenti		427.879.890, »				15.439.169.265, »
		interessi allo Stato 129.836.998, »					
		interessi su mutui. 8.716.843, »		5	Proventi Libreria Stato		1.343.858.132, »
9	Interessi passivi	138.553.841, »					
		in detrazione		6	Lavorazioni in corso:		
					Inizio esercizio	— 1.240.547.704, »	
		interessi attivi 52.300.722, »	86.253.119, »		Fine esercizio	+ 1.478.699.841, »	238.152.137, »
		Totale	17.018.855.471, »				
		Risultanza attiva	2.324.063, »				
		Totale generale	17.021.179.534, »		Totale generale		17.021.179.534, »

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 8

(N. 14 esercizio 1959-60).

CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50 che venne inserita, insieme alle successive modificazioni, nel testo unico approvato con regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni 60, avente il compito di provvedere, con gli speciali fondi assegnatigli, all'esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Genova, indicati dagli artt. 4 e 5 del Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037.

Col regio decreto legge 1° marzo 1938, n. 416, relativo all'istituzione del punto franco nel porto di Genova, la durata del Consorzio fu prorogata di altri 10 anni e con la legge 16 aprile 1954, n. 156 per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri, è stata prorogata ulteriormente fino al 30 giugno 1984.

Il Consorzio è costituito dallo Stato, da provincie, da comuni e dalla Camera di commercio industria ed agricoltura di Genova.

Il suo patrimonio è formato dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge istitutiva (art. 11 del testo unico. citato) tra i quali ricordansi quelli a carico dello Stato che sono:

1) il residuo dei fondi stanziati con la legge 2 agosto 1897, n. 349;

2) il contributo annuo di lire 4.500.000 (art. 1 del Regio decreto 3 gennaio 1926, n. 66, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 ed art. 20 del testo unico predetto);

3) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e l'esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge 2 agosto 1897, n. 349, nonché la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovute dalle provincie e dai comuni ai termini dell'art. 4 della legge medesima.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

1) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifizi, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

2) l'istituzione delle tasse speciali di cui alle norme del regio decreto legge 15 settembre 1923, n. 1997, riportate all'art. 25 del testo unico sopra citato;

Segue CONTO SPECIALE N. 8

3) il trattamento per cui, rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme segnate per gli atti e contratti dell'Amministrazione dello Stato, come pure non è applicabile l'imposta sulla ricchezza mobile ai contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni, nonché agli interessi dei mutui con lo Stato, con gli enti pubblici e con privati;

4) la garanzia dello Stato per i prestiti e le altre operazioni finanziarie nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio del pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei detti prestiti ed operazioni.

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna dallo Stato e quelle eseguite dal Consorzio stesso nonché i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, saranno devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal Prefetto di Genova (al quale devono essere comunicate due copie degli elenchi delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Comitato, nonché la copia integrale delle deliberazioni soggette a speciali approvazioni e quelle relative ai bilanci ed ai conti) e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto.

Il ministero della marina mercantile può, poi, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

E' riservata al Governo della Repubblica la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, la Amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario.

Con la citata legge 16 aprile 1954, n. 156, è stata inoltre demandata al Consorzio l'esecuzione delle opere per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri e di quelle per la sistemazione dell'attigua zona ai fini delle esigenze della navigazione aerea (art. 2), mediante attribuzione dei seguenti mezzi finanziari:

1) concessione di un contributo statale annuo di lire 500 milioni per 30 anni, dal 1954-55 al 1983-84 (art. 4);

2) contribuzione da parte degli enti pubblici e privati indicati in apposita convenzione, resa esecutiva dall'art. 8 della legge citata (art. 5);

3) esenzione da qualsiasi tributo od onere di qualsiasi natura, ivi compresa l'imposta generale sull'entrata, per tutte le convenzione ed atti economici connessi con la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'aeroporto (art. 7).

In forza dell'art. 9 della legge citata la gestione e la manutenzione dell'aeroporto restano pure affidate al Consorzio il quale vi provvederà con i proventi dell'esercizio dell'aeroporto medesimo, nonché con quelli previsti dall'art. 6 del decreto legge 21 ottobre 1938, n. 1803.

Col Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037, è stato prescritto che, non più tardi del 15 dicembre di ciascun anno il Consorzio trasmetta al Ministero del tesoro un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale dell'azienda, per inserirlo fra i conti speciali allegati alla parte seconda del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, a norma dell'art. 78, ultimo capoverso, della legge di contabilità generale dello Stato.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

Segue CONTO SPECIALE N. 8

a) il riassunto generale finanziario;
b) il rendiconto economico;
c) il rendiconto patrimoniale.

Dal primo di questi conti rilevasi che, a tutto il 30 giugno 1961, il Consorzio accertò un avanzo di amministrazione di lire 867.096.394, e dagli altri due rendiconti emerge una differenza attiva di lire 2.148.512.978.

NOTA – *Punti di concordanza*:

Conto del bilancio:

ENTRATA

Cap. 268/8	– Quota capitale riscossa in conto competenza	L.	1.249.900
Cap. 268/9	– Quota capitale riscossa in conto competenza	»	6.820.635
Cap. 268/10	– Quota capitale riscossa in conto competenza	»	67.945

SPESA – *Tesoro*

Cap. 20	– Contributo ordinario pagato in conto competenza	»	4.500.000

Conto generale del patrimonio:

Tabella I – Consistenza al 30 giugno 1961:

Partita n. 6/32	– Attività – Conto *B*	»	106.585.222
Partita n. 6/33	– Attività – Conto *B*	»	951.073
Partita n. 6/104	– Attività – Conto *B*	»	19.532.003

Segue CONTO

—

Riassunto generale delle gestioni

TITOLI DELL'ENTRATA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			Totale generale
	Versate	Da versare	Totale	Versate	Da versare	Totale	
Fondo di Cassa al 1° luglio 1960	+ 3.939.037.894	»	+ 3.939.037.894	— 431.923.315	»	— 431.923.315	+ 3.507.114.579
Entrate effettive							
Ordinarie:							
Competenza	4.109.889.998	1.695.015.265	5.804.905.263	»	»	»	5.804.905.263
Residui	1.631.308.979	770.700.771	2.402.009.750	»	»	»	2.402.009.750
Straordinarie:							
Competenza	101.382.957	19.008.340	120.391.297	238.096.764	1.847.472.117	2.085.568.881	2.205.960.178
Residui	56.325.090	26.211.944	82.537.034	1.817.623.981	3.664.973.323	5.482.597.304	5.565.134.338
	9.837.944.918	2.510.936.320	12.348.881.238	1.623.797.430	5.512.445.440	7.136.242.870	19.485.124.108
Movimento di capitali							
Competenza	10.000	480.000	490.000	»	704.426.000	704.426.000	704.916.000
Residui	428.970	28.341.047	28.770.017	1.026.850.000	»	1.026.850.000	1.055.620.017
Partite di giro							
Competenza	10.782.898.011	217.888.330	11.000.786.341	»	»	»	11.000.786.341
Residui	1.087.459.191	1.150.259.379	2.237.718.570	»	»	»	2.237.718.570
Riassunto generale dell'entrata	21.708.741.090	3.907.905.076	25.616.646.166	2.650.647.430	6.216.871.440	8.867.518.870	34.484.165.036

SPECIALE N. 8 — PROSPETTO N. 1

—

finanziarie normale e speciale

TITOLI DELLA SPESA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			Totale generale
	Pagate	Da pagare	Totale	Pagate	Da pagare	Totale	
Spese effettive							
Ordinarie:							
Competenza	4.918.904.852	471.745.335	5.390.650.187	»	»	»	5.390.650.187
Residui	339.252.604	129.925.071	469.177.675	»	»	»	469.177.675
Straordinarie:							
Competenza	109.669.504	403.294.874	512.964.378	298.702.571	2.456.502.472	2.755.205.043	3.268.169.421
Residui	347.880.077	486.400.068	834.280.145	2.445.154.081	3.632.369.908	6.077.523.989	6.911.804.134
	5.715.707.037	1.491.365.348	7.207.072.385	2.743.856.652	6.088.872.380	8.832.729.032	16.039.801.417
Movimento di capitali							
Competenza	1.961.190	»	1.961.190	34.789.838	»	34.789.838	36.751.028
Residui	»	4.274.000	4.274.000	»	»	»	4.274.000
Partite di giro							
Competenza	6.826.287.500	4.174.498.841	11.000.786.341	»	»	»	11.000.786.341
Residui	5.048.543.868	1.485.826.248	6.534.370.116	»	»	»	6.534.370.116
Riassunto generale della spesa	17.592.499.595	7.155.964.437	24.748.464.032	2.778.646.490	6.088.872.380	8.867.518.870	33.615.982.902
Avanzo a tutto l'esercizio finanziario 1960-61	+ 4.116.241.495	− 3.249.145.101	+ 867.096.394	− 127.999.060	+ 127.999.060	»	+ 867.096.394
Fondo di riserva per svalutazione titoli	»	+ 1.085.740	+ 1.085.740	»	»	»	+ 1.085.740
	21.708.741.090	3.907.905.076	25.616.646.166	2.650.647.430	6.216.871.440	8.867.518.870	34.484.165.036

Segue CONTO SPECIALE N. 8 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Differenza attiva, come dal Rendiconto precedente . . . . . L.		2.512 839.413			
1. – GESTIONE DEL BILANCIO – GESTIONE NORMALE.			1. – GESTIONE DEL BILANCIO – GESTIONE NORMALE:		
Entrate effettive ordinarie:			*Spese effettive ordinarie:*		
contributo dello Stato L.	4.500.000		generale amministrazione . . . . . L.	720 342.120	
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese per lavori e per taluni servizi ordinari . . »	56.711.830		servizi marittimi . . »	118.200.576	
prima tassa supplementare d'ancoraggio . . . . . »	23.416.657		servizi diversi . . . »	250.146.945	
tassa sugli autocarri caricati o scaricati »	4.302.860		ordinamento generale del lavoro nel porto »	186.755.502	
diritti marittimi . . »	536.814.765		gestioni dirette relative alla sosta ed allo scarico e carico di merci . . . . . »	3.708 131.428	
proventi gestioni dirette relative alla sosta ed allo scarico e carico di merci . »	4.020.017.974		esercizio aeroporto . »	45 345.728	
proventi dei servizi aeroportuali. . . . »	34.820.014		lavori di manutenzione e di riparazione . . . . . »	318.665.355	
interessi attivi . . . »	176.068.652		restituzione di somme riscosse in più . . »	43.062.533	
canoni in dipendenza dell'ordinamento del lavoro in porto »	843.366.865		L.	5.390.650.187	L. 5.390 650.187
entrate diverse . . . »	6.069.558		*Spese effettive straordinarie:*		
ricuperi di spese . . »	98.816.088		generali di amministrazione . . . . . L.	12.562.765	
L.	5.804.905.263	L. 5.804.905.263	interessi in dipendenza del debito assunto pel riscatto degli ex magazzini generali al molo Vecchio . . . . . »	55.711	
Entrate effettive straordinarie:			interessi relativi al mutuo contratto per l'esecuzione delle opere necessarie a sistemare il servizio di esportazione delle merci . »	1.269.095	
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese pei lavori straordinari a carico del bilancio normale . . . . . L.	32.539.160		servizi . . . . . »	26.000.000	
entrate diverse . . . »	72.830.282		lavori diversi . . . »	238 822.985	
ricuperi vari . . . . »	105.280		costruzione e migliorie di impianti portuali . . . . . »	14.916.575	
ricupero di spese per costruzioni e migliorie di impianti portuali . . . . . »	14.916.575		contributi diversi . . »	19.320.358	
L.	120.391.297	» 120.391.297	conferimento alla «gestione speciale» . »	200.000.000	
			restituzione di somme riscosse in più . . »	16.889	
			L.	512.964.378	» 512.964.378
					L. 5.903.614.565
			Fondo di riserva patrimoniale:		
			assegnazione al fondo di riserva patrimoniale . . . . . »		428.970
Da riportare . . . L.	5.925.296.560	L. 2.512.839.413	*Da riportare* . . . L.		5.904.043.535

Segue CONTO SPECIALE N. 8 — *Segue* PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Riporto . . .	L. 5.925.296.560	L. 2.512.839.413	*Riporto* . . .	L. 5.904.043.535	
GESTIONE SPECIALE.			GESTIONE SPECIALE.		
Entrate effettive:			*Spese effettive:*		
tasse portuali (D. L. n. 1997 del 15 settembre 1923) . . .	L. 631.424.772		costruzione del bacicino di carenaggio n. 5	L. 795.447.324	
interessi correlativi del conto corrente con la Tesoreria .	» 59.467.075		costruzione del porto petroli di Genova–Multedo	» 945.444.000	
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese per i lavori:			altri lavori a carico della riserva costituita con le tasse portuali, contributi e proventi diversi	» 150.000.000	
di costruzione del 5° bacino di carenaggio . .	L. 35.574 000		interessi sulle forniture dello Stato di cui al decreto legislativo 15 settembre 1923, n. 1997 e successivi . . .	» 4.536.235	
per lavori diversi . . .	» 137.446.660	» 173.020.660	interessi sulle forniture dello Stato di cui al decreto legislativo 28 luglio 1932, n. 1468 . .	» 831.277	
finanziamento delle opere di costruzione del porto petroli di Genova–Multedo mediante utilizzo di fondi assegnati dallo Stato per lavori di riparazione danni della mareggiata	» 945.444.000		interessi sul mutuo contratto con il Consorzio di Credito per le OO.PP. per il prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea . . .	» 63.250.000	
gettito maggiorazioni tariffe dei bacini di di carenaggio . .	» 55.447.324		interessi sul mutuo contratto con Istituti di risparmio per la sistemazione del promontorio di S. Benigno . . .	» 1.071.402	
ricuperi di spese . .	» 20.765.050		interessi sul mutuo contratto con Istituti finanziatori pei lavori di costruzione del bacino di carenaggio n. 4 al Molo Giano . . .	» 1.037.821	
conferimento della «gestione normale» per il finanziamento dei lavori diversi da quelli di costruzione del 5° bacino	» 200.000.000		interessi sul mutuo contratto pel completamento del bacino di Sampierdarena e per la sua sistemazione a Punto franco . . .	» 2.823.845	
	L. 2.085.568.881	» 2.085.568.881			
		L. 8.010.865.441			
Da riportare . .	L. 8.010.865.441	L. 2.512.839.413	*Da riportare* . . .	L. 1.964.441.904	L. 5.904 043.535

Segue CONTO SPECIALE N. 8 — *Segue* PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Riporto . . .	L. 8.010.865.441	L. 2.512.839.413	*Riporto* . . .	L. 1.964.441.904	L. 5.904.043.535
2. – GESTIONE DEI RESIDUI:			contributo per la costruzione dell'aeroporto di Genova–Sestri	» 76.500.000	
aumento dei crediti finanziari per entrate effettive . .	L. —		spese diverse	» 47.638.991	
aumento dei crediti finanziari per partite di giro . . .	» —		fondo di finanziamento	» 659.780.088	
diminuzione dei debiti finanziari per spese effettive . .	» 59.583.987		restituzione di somme riscosse in più . .	» 6 844.060	
diminuzione dei debiti finanziari per partite di giro . .	» 9.963.760			L. 2.755.205.043	» 2.755.205.043
	L. 69.547.747	» 69.547.747			L. 8.659.248.578
			2. – GESTIONE DEI RESIDUI:		
			aumento dei debiti finanziari per spese effettive	L. —	
			aumento dei debiti finanziari per partite di giro . . .	» —	
			diminuzione dei crediti finanziari per entrate effettive .	» 26.410.572	
			diminuzione dei crediti finanziari per partite di giro . .	» 9.963.760	
				L. 36.374.332	» 36.374.332
				L. 8.695.622.910	L. 8.695.622.910
3. – GESTIONE DEL PATRIMONIO:			3. – GESTIONE DEL PATRIMONIO:		
maggiore importo dei beni immobili e mobili provvisti con i fondi del titolo 1° del bilancio conseguente a variazioni rilevate nel corso dell'esercizio 1960–61	» 238.547.321		*Ammortamento del costo:*		
4. – BENI NON DISPONIBILI:			autovettura	L. —	
sporgenti, calate e moli: variazioni rilevate durante l'esercizio 1960–61	» 14.299.274		autocarri e camioncino	» —	
Totale degli aumenti	L. 8.333.259.783	» 8.333.259.783	mobilio, arredi e strumenti tecnici . . .	» 1.963.308	
Diminuzione economico-patrimoniale dell'esercizio	» 364.326.435		galleggianti	» —	
	L. 8.697.586.218			L. 1.963.308	L. 1.963.308 » 1.963.308
		L. 10.846.099.196	Totale delle diminuzioni . . .		L. 8.697.586.218
			Differenza attiva . . .		» 2.148.512.978
					L. 10.846.099.196

PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ

Attività finanziarie:				
Fondo di cassa presso la Cassa di Risparmio di Genova			3.955.742.986, »	
Fondo di cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro			32.499.449, »	
			3.988.242.435, »	3.988.242.435, »
Titoli di Stato, investimenti di provvisorie disponibilità di cassa				28.341.047, »
Crediti vari:				
per entrate effettive			6.921.828.876, »	
per movimento di capitali			704.906.000, »	
per partite di giro			1.368.147.709, »	
			8.994.882.585, »	8.994.882.585, »
Credito verso il Tesoro dello Stato per riscossioni tasse portuali e relativi interessi				1.101.552.884, »
Attività non finanziarie:				14.113.018.951, »
Pertinenze demaniali cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio	1.082.338,28	241.338,28	841.000, »	
Fanali e boe luminose	30.991,25	20.785,25	10.206, »	
Fabbricati vari	390.061, »	226.597, »	163.464, »	
Impianto d'illuminazione	160.000, »	113.000, »	47.000, »	
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2.306.500, »	1.918.300, »	388.200, »	
Casotti in legno	11.755, »	11.755, »	»	
Impianti di scarico e carico	1.750.546,25	855.786,25	894.760, »	
Impianti ferroviari	2.967.992,20	579.798,20	2.388.194, »	
Immobili diversi	35.000, »	»	35.000, »	
	8.735.183,98	3.967.359,98	4.767.824, »	4.767.824, »
Attività mobiliari cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Mobilio	5.112,85	5.112,85	»	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	152.230, »	72.000, »	80.230, »	
Galleggianti	57.009,65	57.009,65	»	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	60.113,65	60.113,65	»	
	274.466,15	194.236,15	80.230, »	80.230, »
Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo primo del bilancio o comunque diversamente pervenute:				
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio			16.145.657, »	
Faro, fanali e boe luminose			21.259.779, »	
Fabbricati vari			460.537.288, »	
Bacini di carenaggio nn. 1 e 2			13.230.591, »	
Bacino di carenaggio n. 3			70.578.437, »	
Bacino di carenaggio n. 4			113.545.080, »	
Impianto d'illuminazione			91.083.174, »	
Magazzini e capannoni per ricovero merci			210.542.986, »	
Casotti in legno			108.110, »	
Impianti di carico e scarico			797.557.191, »	
Impianti ferroviari			79.599.345, »	
Impianto telefonico			25.651.004, »	
Immobili diversi			4.838.097, »	
			1.904.676.739, »	1.904.676.739, »
			Da riportare . . .	16.022.543.744 ,»

SPECIALE N. 8 — PROSPETTO N. 3

—

patrimoniale

PASSIVITÀ		
Passività finanziarie:		
Debiti vari:		
per spese effettive	1.491.365.348, »	
per movimento di capitali	4.274.000, »	
per partite di giro	5.660.325.089, »	
	7.155.964.437, »	7.155.964.437, »
Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale)		6.088.872.380, »
Passività non finanziarie;		
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi dei decreti legislativi n. 1997 del 15 settembre 1923, n. 1881 del 6 novembre 1924, n. 66 del 3 gennaio 1926, n. 37 del 6 gennaio 1927, n. 2639 del 5 dicembre 1924	106.585.222, »	
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e dei relativi interessi ai sensi del decreto legislativo n. 1468 del 28 luglio 1932	19.532.003, »	
Ministero del tesoro – suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto pei Magazzini generali al molo Vecchio, riscattati giusta l'articolo I, paragrafo 14, del decreto legislativo n. 2285 del 28 dicembre 1924	951.073, »	
Istituto nazionale delle assicurazioni – suo credito in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927	9.707.498, »	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della detta convenzione	6.141.298, »	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della detta convenzione	2.977.423, »	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	3.538.901, »	
Cassa di risparmio delle Provincie lombarde – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	5.083.157, »	
Istituto nazionale della previdenza sociale – fornitura di somme in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	8.000.013, »	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 27 maggio 1938	2.976.005, »	
Cassa di risparmio delle Provincie lombarde – suo credito in dipendenza della detta convenzione	5.952.013, »	
Cassa di risparmio di Torino – suo credito in dipendenza della detta convenzione	7.142.437, »	
Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane – suo credito in dipendenza della detta convenzione	1.785.604, »	
Istituto di S. Paolo di Torino – suo credito in dipendenza della convenzione 7 dicembre 1939	1.318.076, »	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della convenzione 19 novembre 1946	19.342.619, »	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della convenzione 25 ottobre 1948	20.446.979, »	
Consorzio di credito per le opere pubbliche – suo credito in dipendenza del contratto 6 aprile 1960, n. 79092 di rep.	1.077.617.430, »	
	1.299.097.751, »	1.299.097.751, »
Da riportare		14.543.934.568, »

ATTIVITÀ

	Riporto . . .	16.022.543.744, »
Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo primo del bilancio:		
Partecipazione al capitale della Società per l'autostrada Serravalle–Milano–Ponte Chiasso	2.000.000, »	
Partecipazione al capitale dell'Ente « Fiera Internazionale di Genova »	12.450.000, »	
Beni mobili vari, libri	10.262.131, »	
Mobilio, suppellettili, macchine per ufficio e strumenti tecnici	28.283.273, »	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	14.899.849, »	
Galleggianti	1.646.300, »	
Autovetture	3.052.450, »	
Autocarri	3.760.000, »	
Autogru e carrelli elevatori	77.915.100, »	
Materiali e macchinari in dotazione all'officina consortile	42.417.096, »	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	201.192.120, »	
	397.878.319,	397.878.319, »
Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo secondo del bilancio:		
Magazzini generali al molo Vecchio, loro prezzo di riscatto dalle Ferrovie dello Stato, come dal decreto legislativo del 28 dicembre 1924, n. 2285		8.808.216, »
Appartamento ubicato in Genova–Multedo, via Ronchi n. 3 *B*		4.274.000, »

Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:

	Costi	Riduzioni	Rimanenze	
Mobilio, arredi e strumenti tecnici	39.210.386,65	31.357.154,65	7.853.232, »	
Materiale per trasporto merci: un autocarro, un camioncino	8.046.155, »	8.026.155, »	20.000, »	
Materiale galleggiante: un motoscafo	130.000, »	129.000, »	1.000, »	
Autovettura	3.259.320, »	3.249.320, »	10.000, »	
	50.645.861,65	42.761.629,65	7.884.232, »	
Partecipazione al capitale della Società per l'autostrada Serravalle–Milano–Ponte Chiasso			28.000.000, »	
Anticipazione concessa alla Società per l'autostrada Serravalle–Milano–Ponte Chiasso			240.000.000, »	275.884.232, »
Attivtà diverse:				
Palazzo S. Giorgio, ceduto in uso dallo Stato, pel suo valore in base agli inventari presso la locale Intendenza di Finanza			203.811, »	
Locali nel palazzo S. Giorgio, già di proprietà di privati e non dello Stato, per il loro valore di acquisto e successive spese per lavori a carico del titolo primo del bilancio			5.208.840, »	
			5.412.651, »	5.412.651, »
Beni non disponibili:				16.714.801.162, »
Sporgenti, calate e moli:				
somme erogate per opere ultimate a tutto il 30 giugno 1961				687.124.249, »
Attività del Fondo di riserva patrimoniale;				
Titoli di Stato				8.496.873, »
Titoli di terzi;				
Depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione				5.074.866.000, »
				22.485.288.284, »

SPECIALE N. 8 — *Segue* PROSPETTO N. 3

patrimoniale

PASSIVITÀ

Riporto . . .		14.543.934.568, »
Cassa di Risparmio di Genova – anticipazione per il finanziamento dei lavori di costruzione del bacino di carenaggio n. 5, da stipulare nel previsto importo di		704.426.000, »
Passività non finanziarie diverse verso il Ministero delle finanze:		
per l'importo dei beni immobili ceduti	4.767.824, »	
per quello dei mobili ceduti	80.230, »	
pel palazzo S. Giorgio	203.811, »	
	5.051.865, »	5.051.865, »
Fondo di riserva patrimoniale		8.496.873, »
Titoli di terzi; depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione		5.074.866.000, »
TOTALE PASSIVO		20.336.775.306, »
DIFFERENZA ATTIVA		2.148.512.978, »
		22.485.288.284, »

Segue CONTO SPECIALE N. 8 — PROSPETTO N. 4

Dimostrazione dei titoli di terzi.

			Presso la Cassa sussidiaria dei servizi marittimi ed industriali	Presso la Cassa di Risparmio tesoriere dell'Ente	Presso la Banca Nazionale del Lavoro	Presso il Banco di Sicilia	Totale nominali Lire
	Cauzioni:						
1	Concessionari marittimi		2.749.900, »	369.260.100, »	»	»	372.010.000, »
2	Imprese del ramo industriale		2.860.000, »	74.253.000, »	»	»	77.113.000, »
3	Imprese di sbarco ed imbarco		»	28.050.000, »	»	»	28.050.000, »
4	Ausiliari del traffico		170.000, »	19.862.500, »	»	»	20.032.500, »
5	Compagnie di lavoro		»	629.500, »	»	»	629.500, »
6	Imprese appaltatrici di lavori		1.650.000, »	357.935.000, »	»	»	359.585.000, »
7	Depositanti per cause varie		12.000, »	34.424.000, »	»	»	34.436.000,
			7.441.900, »	884.414.100, »	»	»	891.856.000, »
	Depositi:						
1	Fondo per la previdenza del personale di ruolo:						
	a) personale assicurato presso l'I.N.P.S.	822.000.000, »					
	b) personale non assicurato presso l'I.N.P.S.	791.750.000, »					
		1.613.750.000, »	»	1.463.750.000, »	»	150.000.000, »	1.613.750.000, »
2	Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali:						
	a) sezione lavoratori inscritti nei ruoli consortili dei rami carboni minerali, merci varie e industriale	2.303.250.000, »					
	b) sezione fiduciari	12.400.000, »					
		2.315.650.000, »	»	2.265.650.000, »	»	50.000.000, »	2.315.650.000, »
3	Fondo assistenza volontaria lavoratori portuali di Genova, amministrato dall'Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali		»	239.050.000, »	14.560.000, »	»	253.610.000, »
	Totale nominali . . .		7.441.900, »	4.852.864.100, »	14.560.000, »	200.000.000, »	5.074.866.000, »

MINISTERO DEL TESORO

(Direzione generale del tesoro)

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 15 esercizio 1959-60).

CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA D'ITALIA QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA ZECCA, DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili al principio dell'esercizio, era di .	L.	891.237.789.338,29
costituito da un fondo di cassa di	L. 6.844.339.878,38	
e da partite da regolare (crediti di tesoreria)	L. 884.393.449.459,91	
Durante l'esercizio si ebbero entrate per	L.	54.260.691.985.991,79
e quindi un totale debito di	L.	55.151.929.775.330,08
L'uscita dell'esercizio fu di	L.	54.016.832.058.567,13
e il debito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di . .	L.	1.135.097.716.762,95
costituito da:		
un fondo di cassa di	L.	4.346.944.126,95
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) per . . .	L.	1.130.750.772.636,—

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali dalla Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del Regolamento approvato con regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16 nonché dal Tesoriere centrale, a norma dell'articolo 2 del detto Regolamento, e dell'articolo 630 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 62 delle Istruzioni sui servizi del Tesoro, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 1939.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio;

Incassi di bilancio (col. 3 - Conto Dare e Avere - Entrata) lire 4.321.744.264.722 - col. *r*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagine 14 e 15 - Parte prima.

Pagamenti (col. 2 - Conto Dare e Avere - Uscita e col. ultima prospetto n. 4) lire 4.278.354.553.143 col. *r*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagine 14 e 15 - Parte prima.

Conto del patrimonio:

Vedi Tabella I - Attività - Partite 1 e 4 - Conto generale *A*.

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale Tesoreria

CONTABILITÀ	Debito alla chiusura dell'esercizio 1959-60	Entrate di bilancio
1	2	3
Centrale: Gestione Valente-Tiberino:		
Erario	95.010.589,41	257.270.886.159, »
Contabilità speciali	108.402, »	»
Depositi di terzi	4.458.622.891,82	»
Provinciale:		
Erario	835.046.758.771,56	3.982.668.129.557, »
Contabilità speciali	152.235.747.475,85	»
Depositi di terzi	38.671.517.875,83	»
Sbilancio del conto corrente di Tesoreria	»	»
Zecca:		
Fondi fuori bilancio	457.196.811, »	»
Monete da versare in bilancio	326.000.000, »	»
Contabile del portafoglio	5.573.615.707, »	»
Totale	1.036.864.578.524,47	4.239.939.015.716, »
Mandati speciali (articolo 411 R.C.G.S.)	»	81.805.249.006, »
Totale	1.036.864.578.524,47	4.321.744.264.722, »
Compensazioni crediti contabili	145.626.789.186,18	»
Totale generale	891.237.789.338,29	4.321.744.264.722, »

(*a*) Di cui lire 480.150.000.000 B.O.T. serie speciale e lire 0,59 B.O.T. stralcio.

PROSPETTO N. 1

—

provinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse

Entrata dell'esercizio 1960-61					TOTALE (2 + 8)
Buoni del tesoro	Vaglia del tesoro	Conti correnti	Fondi somministrati	Totale	
4	5	6	7	8	9
(a) 482.844.811.791,08	867.241.133.342,66	14.376.595.666.144, »	12.071.079.025.381,80	28.055.031.522.818,54	28.055.126.533.407,95
»	»	»	»	»	108.402, »
»	»	855.822.055.985,45	»	855.822.055.985,45	860.280.678.877,27
1.947.833.782.210, »	1.116.560.565.476,84	»	13.529.715.959.735, »	20.576.778.436.978,84	21.411.825.195.750,40
»	»	4.416.078.667.080,47	»	4.416.078.667.080,47	4.568.314.414.556,32
»	»	51.076.439.126,49	»	51.076.439.126,49	89.747.957.002,32
»	»	»	»	»	»
»	»	»	3.647.858.741, »	3.647.858.741, »	4.105.055.552, »
»	»	13.676.222.760, »	»	13.676.222.760, »	14.002.222.760, »
»	»	103.548.642.076, »	103.226.891.419, »	206.775.533.495, »	212.349.149.202, »
2.430.678.594.001,08	1.983.801.698.819,50	19.816.797.693.172,41	25.707.669.735.276,80	54.178.886.736.985,79	55.215.751.315.510,26
»	»	»	»	81.805.249.006, »	81.805.249.006, »
24.231.277.985.992,99			25.707.669.735.276,80	54.260.691.985.991,79	55.297.556.564.516,26
»	»	»	»	»	— 145.626.789.186,18
2.430.678.594.001,08	1.983.801.698.819,50	19.816.797.693.172,41	25.707.669.735.276,80	54.260.691.985.991,79	55.151.929.775.330,08
24.231.277.985.992,99			Totale generale dell'entrata . . .		55.151.929.775.330,08

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoreria

CONTABILITÀ	Uscita dell'esercizio 1960-61				
	Spese di bilancio	Decreti ministeriali di scarico	Buoni del tesoro	Vaglia del tesoro	Conti correnti
1	2	3	4	5	6
Centrale Gestione: Valente-Tiberino:					
Erario	1.097.581.624.759, »	»	(a) 486.133.729.571, »	722.919.570.151, »	14.264.785.917.214, »
Contabilità speciali	»	»	»	»	»
Depositi di terzi	»	»	»	»	858.957.344.755,27
Provinciale:					
Erario	3.098.967.679.378, »	(b) 1.136.500, »	1.891.930.968.987, »	1.247.764.609.529, »	»
Contabilità speciali	»	»	»	»	4.387.850.188.591,32
Depositi di terzi	»	»	»	»	52.112.189.839,32
Sbilancio del conto corrente di Tesoreria	»	»	»	»	»
Zecca:					
Fondi fuori bilancio	»	(c) 121.205, »	»	»	»
Monete da versare in bilancio	»	»	»	»	13.947.222.760, »
Contabile del portafoglio	»	»	»	»	103.534.904.448,00
Totale	4.196.549.304.137, »	1.257.705, »	2.378.064.698.558, »	1.970.684.179.680, »	19.681.187.767.608,51
Mandati speciali (articolo 411 R.C.G.S.)	81.805.249.006, »	»	»	»	»
Totale	4.278.354.553.143, »	1.257.705, »	24.029.936.645.846,51		
Compensazione crediti contabili	»	»	»	»	869.866.595,82
Totale generale	4.278.354.553.143, »	1.257.705, »	2.378.064.698.558, »	1.970.684.179.680, »	19.682.057.634.204,33
			24.030.806.512.442,33		

(a) Di cui lire 483.444.247.666 B.O.T. serie speciale.
(b) Decreto ministeriale n. 124786 del 13 settembre 1946.
(c) Decreto ministeriale n. 602063 del 30 giugno 1961.

Segue PROSPETTO N. 1

—

provinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse

		DEBITO DEI CONTABILI AL 30 GIUGNO 1961				
		FONDO DI CASSA			CREDITI DI TESORERIA	
Fondi somministrati	Totale	Totale	disponibili	non disponibile	Pagamenti da rimborsare	Totale
7	8	9	10	11	12	13
11.483.294.589.656, »	28.054.715.431.351, »	411.102.056,95				411.102.056,95
»	»	108.402, »	1.520.643.960,95	213.900.620, »	»	108.402, »
»	858.957.344.755,27	1.323.334.122, »				1.323.334.122, »
14.118.651.035.310,40	20.357.315.429.704,40	40.114.477.505, »			1.014.395.288.541, »	1.054.509.766.046, »
»	4.387.850.188.591,32	180.464.225.965, »				180.464.225.965, »
»	52.112.189.839,32	37.635.767.163, »	99.500.000, »	4.695.245, »	»	37.635.767.163, »
»	»	— 258.110.275.388, »			258.110.275.388, »	»
3.498.994.447, »	3.499.115.652, »	321.582.950, »			284.356.950, »	605.939.900, »
»	13.947.222.760, »	»	321.582.950, »		55.000.000, »	55.000.000, »
102.225.115.863,40	205.760.020.312, »	2.486.906.796, »	2.405.217.216, »	81.689.580, »	4.102.222.094, »	6.589.128.890, »
25.707.669.735.276,80	53.934.156.942.965,31	4.647.229.571,95	4.346.944.126,95	300.285.445, »	1.276.947.142.973, »	1.281.594.372.544,95
»	81.805.249.006, »	»	»	»	»	»
25.707.669.735.276,80	54.015.962.191.971,31	4.647.229.571,95	4.346.944.126,95	1.277.247.428.418, »		1.281.594.372.544,95
»	869.866.595,82	»	»	»	— 146.496.655.782, »	— 146.496.655.782, »
25.707.669.735.276,80	54.016.832.058.567,13	4.647.229.571,95	4.346.944.126,95	300.285.445, »	1.130 450.487.191, »	1.135.097.716.762,95
Saldo debito come da col. 13 . . .	1.135.097.716.762,95	Totale crediti . . .		1.130.750.772.636, »		
Totale generale dell'uscita e saldo a pareggio dell'Entrata . .	55.151.929.775.330,08					

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 2

Conto riassuntivo del Tesoro.

Movimento generale di Cassa.

	Dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961		Aumenti e diminuzioni per effetto delle gestioni di bilancio e di tesoreria		
	Incassi	Pagamenti			
ESERCIZIO 1960-61					
Fondo di cassa al 30 giugno	6.844.339.878,38	»			
In conto entrate e spese di bilancio:					
Effettive ordinarie e straordinarie . . .	3.982.715.123.107, »	3.932.419.193.074, »	+	50.295.927.033, »	
Movimento di capitali	339.029.141.615, »	345.935.360.069, »	−	6.906.215.454, »	+ 43.388.453.874, »
Decreti di scarico	»	1.257.705, »	−	1.257.705, »	
In conto debiti di Tesoreria	24.231.277.985.992,99	24.030.806.512.442,33	+	200.471.473.550,66	
In conto crediti di Tesoreria	11.646.430.409.980,70	11.892.787.733.156,79	−	246.357.323.176,09	− 45.885.849.625,43
Totale incassi e pagamenti . . .	40.206.297.000.574,07	40.201.950.056.447,12			
Fondo di cassa al 30 giugno 1961	»	4.346.944.126,95			− 2.497.395.751,43
Totale a pareggio . . .	40.206.297.000.574,07	40.206.297.000.574,07			

CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 3

Situazione del Tesoro.

	Al 30 giugno 1960	Al 30 giugno 1961	Differenze (+ miglioramento) (— peggioramento)	
Fondo di cassa	6.844.339.878,38	4.346.944.126,95	− 2.497.395.751,43	− 2.497.395.751,43
Crediti di Tesoreria	884.393.449.459,91	1.130.750.772.636, »	+ 246.357.323.176,09	
Totale . . .	891.237.789.338,29	1.135.097.716.762,95	+ 243.859.927.424,66	
Debiti di Tesoreria	4.266.615.498.878,34	4.467.086.972.429, »	− 200.471.473.550,66	
Situazione del Tesoro (+ attività — passività)	− 3.375.377.709.540,05	− 3.331.989.255.666,05	+ 43.388.453.874 »	+ 43.388.453.874, »

Pagamenti per spese di bilancio effettuati nell'esercizio

MINISTERI	Ordinativi diretti	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordini per vincite al lotto	Ordini di spese fisse (escluse le pensioni)	Ordini per spese di giustizia
Tesoro:					
competenza	550.572.447.540	29.822.318.970	»	8.739.750.101	»
residui	187.939.568.251	13.869.760.664	»	796.277.592	»
Finanze:					
competenza	77.949.704.762	211.565.825.175	24.873.067.915	40.804.962.293	2.085.904
residui	33.489.543.923	51.043.266.332	6.692.711.730	4.202.885.146	497.480
Grazia e Giustizia:					
competenza	7.687.418.749	22.504.274.923	»	22.652.345.081	4.780.424.713
residui	4.068.394.460	399.109.943	»	413.852.173	»
Esteri:					
competenza	24.414.596.236	10.331.328.865	»	37.997.847	»
residui	9.709.568.766	875.019.805	»	1.146.221	»
Pubblica Istruzione:					
competenza	262.605.086.373	94.715.786.142	»	77.293.614.401	»
residui	38.453.244.635	5.105.549.887	»	5.063.118.226	»
Interno:					
competenza	60.016.533.985	123.642.960.229	»	13.585.345.290	»
residui	19.681.145.022	4.710.294.196	»	809.279.502	»
Lavori Pubblici:					
competenza	50.391.521.655	37.640.102.013	»	28.581.455.386	»
residui	92.764.583.277	82.630.228.992	»	614.803.816	»
Trasporti:					
competenza	13.439.976.350	461.290.536	»	1.153.195.675	»
residui	8.071.633.844	45.307.874	»	50.622.761	»
Difesa:					
competenza	78.470.402.720	387.934.407.234	»	4.845.769.336	9.619.951
residui	89.010.691.132	54.824.762.801	»	217.048.802	739.162
Agricoltura e Foreste:					
competenza	59.168.352.598	14.847.337.968	»	7.139.189.771	»
residui	40.684.922.839	34.972.977.875	»	223.006.573	»
Da riportare competenza	1.184.716.040.968	933.465.632.055	24.873.067.915	204.833.625.181	4.792.130.568
Da riportare residui	523.873.296.149	248.476.278.369	6.692.711.730	12.392.040.812	1.236.642

PROSPETTO N. 4

—

1960-61 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per le pensioni	Interessi Buoni del tesoro ordinari	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del tesoro poliennali	TOTALE	MINISTERI
					Tesoro:
206.672.767.921	65.948.678.482	21.998.576.955	248.192.225.585	1.131.946.765.554	competenza
8.579.152.809	28.483.135	4.644.033.050	7.409.748.080	223.267.023.581	residui
					Finanze:
20.778.282.097	»	»	»	375.983.928.146	competenza
861.276.265	»	»	»	96.290.180.876	residui
					Grazia e Giustizia:
11.733.300.912	»	»	»	69.357.764.378	competenza
714.621.161	»	»	»	5.595.977.737	residui
					Esteri:
1.127.207.758	»	»	»	35.911.130.706	competenza
756.128.929	»	»	»	11.341.863.721	residui
					Pubblica Istruzione:
51.541.324.420	»	»	»	486.155.811.336	competenza
2.041.350.192	»	»	»	50.663.262.940	residui
					Interno:
13.093.791.989	»	»	»	210.338.631.493	competenza
854.309.469	»	»	»	26.055.028.189	residui
					Lavori Pubblici:
2.133.218.043	»	»	»	118.746.297.097	competenza
102.621.760	»	»	»	176.112.237.845	residui
					Trasporti:
208.452.939	»	»	»	15.262.915.500	competenza
7.222.972	»	»	»	8.174.787.451	residui
					Difesa:
78.314.165.199	»	»	»	549.574.364.440	competenza
5.964.426.786	»	»	»	150.017.668.683	residui
					Agricoltura e foreste:
1.943.374.489	»	»	»	83.098.254.826	competenza
88.611.718	»	»	»	75.969.519.005	residui
387.545.885.767	65.948.678.482	21.998.576.955	248.192.225.585	3.076.375.863.476	
19.969.722.061	28.483.135	4.644.033.050	7.409.748.080	823.487.550.028	

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Pagamenti per spese di bilancio effettuati nell'esercizio

MINISTERI	Ordinativi diretti	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordini per vincite al lotto	Ordini di spese fisse (escluse le pensioni)	Ordini per spese di giustizia
Riporto competenza . . .	1.184.716.040.968	933.465.632.055	24.873.067.915	204.833.625.181	4.792.130.568
Riporto residui	523.873.296.149	248.476.278.369	6.692.711.730	12.392.040.812	1.236.642
Industria e Commercio:					
competenza	26.310.101.377	329.113.038	»	1.182.684.262	»
residui	5.792.957.097	62.365.091	»	19.358.023	»
Poste e Telecomunicazioni:					
competenza	49.007.157	375.000	»	»	»
residui	3.535.544	»	»	»	»
Lavoro e Previdenza Sociale:					
competenza	156.506.419.063	3.127.157.539	»	9.210.465.478	20.822.388
residui	9.187.847.769	560.389.194	»	2.659.038.766	»
Commercio con l'Estero:					
competenza	2.721.271.167	315.511.850	»	»	»
residui	1.100.432.566	30.995.401	»	»	»
Marina Mercantile:					
competenza	26.744.385.034	1.087.957.954	»	402.852.331	»
residui	2.905.234.913	118.962.963	»	16.965.622	»
Bilancio:					
competenza	46.762.066	7.000.000	»	»	»
residui	9.508.837	»	»	»	»
Partecipazioni Statali:					
competenza	43.023.349.739	19.835.615	»	»	»
residui	7.688.778.493	10.307.993	»	»	»
Sanità:					
competenza	36.762.172.123	2.535.229.959	»	1.141.646.208	»
residui	5.865.002.778	799.532.165	»	34.044.649	»
Turismo:					
competenza	17.490.011.299	20.950.000	»	»	»
residui	10.779.988.231	»	»	»	»
Totale:					
competenza	1.494.369.519.993	940.908.763.010	24.873.067.915	216.771.273.460	4.812.952.956
residui	567.206.582.377	250.058.831.176	6.692.711.730	15.121.447.872	1.236.642
Totale generale . . .	2.061.576.102.370	1.190.967.594.186	31.565.779.645	231.892.721.332	4.814.189.598

(*a*) Di cui lire 147.923.738.895 in conto capitale e lire 107.678.234.770 in conto interessi.
(*b*) Di cui lire 12.041.197.010 in conto capitale e lire 14.601.412.995 in conto interessi

Segue PROSPETTO N. 4

—

1960-61 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per le pensioni	Interessi Buoni del tesoro ordinari	Pagamenti debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del tesoro poliennali	TOTALE	MINISTERI
387.545.885.767	65.948.678.482	21.998.576.955	248.192.225.585	3.076.375.863.476	
19.969.722.061	28.483.135	4.644.033.050	7.409.748.080	823.487.550.028	
					Industria e Commercio:
343.996.499	»	»	»	28.165.895.176	competenza
13.920.680	»	»	»	5.888.600.891	residui
					Poste e Telecomunicazioni:
»	»	»	»	49.382.157	competenza
»	»	»	»	3.535.544	residui
					Lavoro e Previdenza Sociale:
242.149.503	»	»	»	169.107.013.971	competenza
11.073.871	»	»	»	12.418.349.600	residui
					Commercio con l'Estero:
74.244.100	»	»	»	3.111.027.117	competenza
2.139.570	»	»	»	1.133.567.537	residui
					Marina Mercantile:
676.252.968	»	»	»	28.911.448.287	competenza
73.556.738	»	»	»	3.114.720.236	residui
					Bilancio:
»	»	»	»	53.762.066	competenza
»	»	»	»	9.508.837	residui
					Partecipazioni Statali:
»	»	»	»	43.043.185.354	competenza
»	»	»	»	7.699.086.486	residui
					Sanità:
294.917.943	»	»	»	40.723.966.233	competenza
29.206.200	»	»	»	6.727.785.792	residui
					Turismo:
39.354.825	»	»	»	17.550.316.124	competenza
»	»	»	»	10.779.988.231	residui
					Totale:
389.216.801.605	65.948.678.482	21.998.576.955	248.192.225.585	3.407.091.859.961	competenza
20.099.619.120	28.483.135	4.644.033.050	7.409.748.080	871.262.693.182	residui
409.316.420.725	65.977.161.617	26.642.610.005 (*a*)	255.601.973.665 (*b*)	4.278.354.553.143	Totale generale

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1960-61		Situazione al 30 giugno 1961
		Aumenti Pagamenti	Diminuzione Incassi	
I. — CREDITI PER OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO				
Contabile del portafoglio	282.025.631,	1.954.722.350, »	1.975.463.305, »	261.284.679, »
II. — PAGAMENTI DA REGOLARE				
Contabile del Portafoglio per pagamenti per conto di Ministeri	3.038.349.127, »	101.037.603.813, »	100.245.015.525, »	3.840.937.415, »
Mandati collettivi e di anticipazione non interamente estinti e pagamenti da sistemare	»	88.004.904.940,26	88.004.904.940,26	»
Pagamenti ed altre operazioni eseguite dalle Sezioni di Tesoreria coloniale, non contabilizzati ancora	»	»	»	»
Partite diverse	24.687.655.843,26	50.940.963.881,56	40.738.582.487,82	34.890.037.237, »
Partita da regolare in dipendenza della sistemazione di cui al 2° comma dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 gennaio 1960, n. 14	113.896.481.370, »	»	»	113.896.481.370, »
Totale . . .	141.642.486.340,26	239.973.473.634,82	228.988.502.953,08	152.627.456.022, »
III. — PAGAMENTI DA RIMBORSARE				
Amministrazione del fondo culto	13.095.967.905, »	13.726.703.693, »	13.812.992.699, »	13.009.678.899, »
Cassa depositi e prestiti	81.807.761.611,43	410.281.588.810,57	424.675.088.337, »	67.414.262.085, »
Istituti di previdenza	5.583.051.050,50	138.231.926.889,50	125.244.203.955, »	18.570.773.985, »
Ferrovie dello Stato	»	»	»	»
Amministrazioni varie:				
Ferrovie sarde	1.197.529,25	2.308.581,75	2.192.475, »	1.313.636, »
Fondo di beneficenza e religione in Roma	237.651.774, »	240.223.341, »	361.571.934, »	116.303.181, »
Fondo massa del Corpo della guardia di finanza	478.166.157, »	1.480.774.922, »	1.412.384.328, »	546.556.751, »
Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali .	1.817.164, »	1.822.835, »	2.109.874, »	1.530.125, »
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	29.052.956.576, »	136.008.333.100, »	137.406.083.353, »	27.655.206.323, »
Da riportare . . .	130.858.569.767,18	699.973.682.172,82	702.916.626.955, »	127.915.624.985, »

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — *Segue* PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1960-61		Situazione al 30 giugno 1961
		Aumenti Pagamenti	Diminuzione Incassi	
Riporto . . .	130.858.569.767,18	699.973.682.172,82	702.916.626.955, »	127.915.624.985, »
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	11.480.919.881, »	12.821.392.187, »	19.976.376.762, »	4.325.935.306, »
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	13.206.126.465 »	89.072.482.127, »	80.222.751.316, »	22.055.857.276, »
Patrimoni riuniti ex economali	134 352.982, »	190.695.330, »	231.781.291, »	93.267.021, »
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	50.411.180, »	214 319.448, »	219.273.896, »	45.456.732, »
Azienda monopolio banane	618 508 283, »	22 536.950.744, »	22.731.309.547, »	424.149.480, »
E.N.P.A.S. – Opera di previdenza	1.283 894.492, »	16.942.022.035, »	15.292.986.111, »	2.932.930.416, »
Azienda di Stato per i servizi telefonici – Fondo pensioni	3.504 146, »	8.544.986, »	3.588 626, »	8.460.506, »
Totale . . .	157.636.287.196,18	841.760.089.029,82	841.594 694.504, »	157.801.681.722, »
IV. — ALTRI CREDITI				
Ordinativi di sovvenzioni alla Posta . . .	549.194 586.000, »	10 724.886.918.980, »	10.568.076.504.980, »	706.005.000.000, »
Certificati doganali	2.112.352.871, »	365.572.593.204, »	365.543 500.916, »	2.141.445.162, »
Totale . . .	551.306 938.874, »	11 090.459 512.184, »	10.933.620.005.896, »	708.146.445.162, »
In complesso	850 867 738.044,41	12.174.147.796 198,64	12.006.178.666.658,08	1.018.836.867.585, »
Titoli da realizzare e valute logore ritirate dalla circolazione (*a*)	363.139.406,25	732.500.681,90	795.354.643,15	300.285.445, »
Banca d'Italia – Saldo conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale	178.789.301.195,40	540.313.158.180,07	460.992.243.987,47	258.110.275.388, »
TOTALE GENERALE . . .	1 030.020.238 646,09	12.715.193.455.960,61	12.467.966 265.288,70	1.277.247.428.418, »

(*a*) Compreso il certificato di deposito dell'oro già costituito presso la Cassa DD. PP. a garanzia della circolazione dei biglietti di Stato.

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1960-61		Situazione al 30 giugno 1961
		Aumenti Incassi	Diminuzioni Pagamenti	
I. — DEBITO FLUTTUANTE				
Buoni ordinari del tesoro (al netto d'interessi)	1.718.517.519.811,51	1.950.528.594.000,49	1.894.620.450.892, »	1.774.425.662.920, »
Buoni ordinari del tesoro serie speciale B.I.R.S.	»	»	»	»
Banca d'Italia c/ anticipazioni temporanee	74.738.901.832, »	»	74.738.901.832, »	»
Banca d'Italia c/ anticipazioni straordinarie garantite da speciali B.O.T. (al netto d'interessi)	483.444.247.666, »	480.150.000.000, »	483.444 247.666,	480.150.000.000, »
Cassa depositi e prestiti (conto corrente fruttifero)	1.119.975.972.203, »	724.488.413.384, »	608.657 907.035, »	1.235.806.478.552, »
Istituti di previdenza (conto corrente fruttifero)	65.344.479.908, »	131.880.262.917, »	146.400 000.000, »	50.824.742.825, »
Banco di Napoli ed altri Istituti	11.710.752.076, »	282.698.845.656, »	287.289.416.315, »	7.120.181.417, »
Totale	3.473.731.873.496,51	3.569.746.115.957,49	3 495.150.923.740, »	3.548.327.065.714, »
II. — CONTI CORRENTI				
Amministrazione del fondo culto (conto corrente infruttifero)	1.974.365.345, »	14.244.551.168, »	13.812.992.699, »	2.405.923.814, »
Cassa depositi e prestiti (conto corrente infruttifero)	112.331.460.848, »	426.404.171.531, »	424 675.088.337, »	114.060.544.042, »
Istituti di previdenza (conto corrente infruttifero)	16.734.352.718, »	146.400.000.000, »	125.244.203.955, »	37.890.148.763, »
Ministero poste e telecomunicazioni ordinatore vaglia e risparmi postali (conto corrente infruttifero)	118.243.695, »	10.993.881.324.437, »	10.993.323.022.657, »	676.545.475, »
Ferrovie dello Stato (conto corrente fruttifero)	58.202.070.523, »	136.033.844.257, »	166.312.621.845, »	27.923.292.935, »
Certificati doganali	18.960.985.172, »	373.600.000.000, »	365.543.500.916, »	27.017.484.256, »
Ministero del tesoro – Provento netto B.T.P. 5 % 1966 (articolo 8 del decreto legislativo 30 giugno 1959, n. 421)	5.000.000.000, »	1.000.000.000, »	6.000.000.000, »	»
A) *Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero:*				
Ferrovie sarde	5.729.796, »	2.542.310, »	2.192.475, »	6.079.631, »
Fondo beneficenza e religione in Roma	104.482.930, »	274.020.313, »	361.571.934, »	16.931.309, »
Da riportarsi	213.431.691.027, »	12.091.840.454.016, »	12.095.275.194.818, »	209.996.950.225, »

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1960-61		Situazione al 30 giugno 1961
		Aumenti Incassi	Diminuzioni Pagamenti	
Riporto . . .	213.431.691.027, »	12.091.840.454.016, »	12.095.275.194.818, »	209.996.950.225, »
Fondo massa del Corpo della guardia di finanza	945.120.959, »	2.133 258.285, »	1.412 384.328, »	1 665.994 916, »
Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali .	11.085.616, »	1 409.921, »	2 109.874, »	10.385.663, »
Amministrazione autonoma monopoli di Stato	67.072.166.833, »	125.932 698.860, »	147 018 469.928, »	45 986.395.765, »
Monopoli di Stato (fondo riserva)	6.323.801.000, »	648.850.000, »	»	6.972.651.000, »
Azienda autonoma postale (pensione e caroviveri)	12.693.701.765, »	12.150.000.000, »	19.976.376.762, »	4.867.325 003, »
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	28.647.163.840, »	112.710.306.612, »	80.222.751.316, »	61.134.719 136, »
Patrimoni riuniti ex economali	266.225.560, »	115.754.780, »	231.781.291, »	150.199.049, »
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	169.849.898, »	289.525.348, »	220.403 307, »	238.971.939, »
Azienda monopolio banane	10.126.572.570, »	24 405.143.768, »	22.741.309 547, »	11.790.406.791, »
E.N.P.A.S. – Opera di previdenza	1.129.167.886, »	23.189 408.341, »	20.749.980.588, »	3.568.595.639, »
Azienda di Stato per i servizi telefonici – Fondo pensione	5.150.149, »	5.000.000, »	3.588.626, »	6.561.523, »
Ministero dei trasporti – Ispettorato generale motorizzazione civile	»	»	»	»
Ministero interno – Direzione generale assistenza pubblica	43.792.609, »	»	»	43.792.609, »
Ministero pubblica istruzione – Rimborsi alle Università		»	»	»
Ministero agricoltura e foreste (Gestioni di ammasso)	1.205.374.336, »	50.370.223, »	738.170.962, »	517.573.597, »
Ministero agricoltura e foreste – Gestione importazione cereali esteri	»	19.303.000.000, »	»	19.303.000.000, »
Ministero degli affari esteri	8 564.460.439, »	5.129.038.223, »	6.853 641 036, »	6.839.857 626, »
Ministero lavoro e previdenza sociale – Istituti di patronato	975.748.276, »	2.466.919.075, »	2.401.640.079 »	1.041.027.272, »
Ministero lavoro e previdenza sociale – Lavoratori siderurgici licenziati dopo il 1° maggio 1956	1.059.854.960, »	1.757.427.002, »	941.076.116, »	1 876.205.846, »
Ministero lavoro e previdenza sociale – Provvidenze a favore lavoratori siderurgici licenziati)	642.092.312, »	1.014.578 448, »	208.153.540, »	1.448.517.220, »
Ministero finanze – Ispettorato generale per il lotto e lotterie – Gestione lotterie nazionali	211.142.688, »	1.256.919.697, »	1.464.474.420, »	3.587.965, »
Da riportarsi . . .	353.524.162.723, »	12.424.400.062.599, »	12.400.461.506.538, »	377.462.718.784, »

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1960-61		Situazione al 30 giugno 1961
		Aumenti Incassi	Diminuzioni Pagamenti	
Riporto . . .	353.524.162.723, »	12.424.400.062.599, »	12.400.461.506.538, »	377.462.718.784, »
Ministero finanze – Legge 27 dicembre 1953, n. 948	644.370 862, »	123.392.962, »	48.485, »	767.715.339, »
Ministero tesoro – Liquidazione beni tedeschi in Italia	203.594 710, »	»	»	203.594.710, »
Ministero tesoro – Piano E.R.P.	»	2.966.286.013, »	2.966.286.013, »	»
Ministero tesoro – Versamenti provvisori assistenza tecnica E.R.P.	125.990 810, »	»	»	125.990.810, »
Ministero tesoro – Merci interim aid U.S.A.	386.281.270, »	»	»	386.281.270, »
Ministero tesoro – Conto frumento estero .	1.063 543.846, »	»	»	1.063.543.846, »
Ministero tesoro – Quota oneri salariali C.I.P. aliquota E.A.M.	40 573.757, »	»	»	40.573.757, »
Ministero tesoro – Mutui di miglioramento a favore di aziende agricole	140.922.847, »	127.475.000, »	46.017.000, »	222.380.847, »
Ministero tesoro – Rientro finanziamenti di cui alla legge 28 luglio 1950, n. 722 . .	1 244.268.876, »	»	1.244.268.876, »	»
Ministero tesoro – Ricavo vendite scorte di Stato	3.167.239.887, »	14.658.950.900, »	17.726.190.787, »	100.000.000, »
Ministero tesoro – Legge 27 dicembre 1953, n. 948	60.837.324, »	9.612.513, »	226.145, »	70.223.692, »
Ministero tesoro – Gestione Sofines Bancalba – quote private riparto partecipazione capitale	22.420.440, »	»	9.408, »	22.411.032, »
Ministero tesoro – Gestione Sofines Bancalba – In liquidazione	753.237, »	»	»	753.237, »
Ministero tesoro – Liquidazione « CURGOM »	74 332.580, »	»	»	74.332.580, »
Ministero tesoro – proventi realizzati alienazione residuati guerra	»	»	»	»
Direzione generale tesoro – Somme provenienti dalla liquidazione Soc. An. Italo-Greca	78.575.176, »	»	»	78.575.176, »
Direzione generale tesoro – Somme relative servizio pagamento rimesse ai lavoratori italiani in Germania	49.064.489, »	»	»	49.064.489, »
Direzione generale tesoro – Società Isotta Fraschini	18.064.888, »	17.833.255, »	25.000.000, »	10.898.143, »
Direzione generale tesoro – Medicinali importazione	»	»	»	»
Da riportarsi . . .	360.844.997.722, »	12.442.303.013.242, »	12.422.469.553.252, »	380.679.057.712, »

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1960-61		Situazione al 30 giugno 1961
		Aumenti Incassi	Diminuzioni Pagamenti	
Riporto . . .	360.841.997.722, »	12.442.303.613.242, »	12.422.469.553.252, »	380.679.057.712, »
Ragioneria generale Stato – Liquidazione Azienda rifornimenti Africa settentrionale	23.539.460, »	»	23.539.460, »	»
Tesoro dello Stato – Interessi maturati sui conti I.M.I. per la gestione dei finanziamenti statali	241.467.082, »	992.051, »	»	242.459.133, »
Fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione autonoma postale e telegrafica	300.000.000, »	»	»	300.000.000, »
Fondo di riserva dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici	800 000.000, »	»	800.000.000, »	»
Fondo di riserva Ferrovie dello Stato . .	285 536.819, »	»	»	285.536 819, »
Fondo garanzia per cauzioni ricevitori lotto	27.980.331, »	7.638.846, »	20.000.000, »	15 619.177, »
Fondo ex Sepral	248.886.607, »	653 639.901, »	668.112, »	901.858 396, »
Fondo per l'incremento edilizio	7.658.680.200, »	1.019.275.606, »	1.362 715.410, »	7 315 240.396, »
Fondo di cui al 2° comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404	3.693.349 702, »	229.465.290, »	266.215 471, »	3.656.599 521, »
Fondo garanzia per far fronte ad eventuali perdite di cui all'art. 14 della legge 22 dicembre 1953, n. 955	603.035.395, »	»	»	603.035 395, »
Fondo incremento della produttività (legge 31 luglio 1954, n. 626)	790.394 593, »	986.483.140, »	1 660.000.000, »	116 877 733, »
Fondo di rotazione – Legge 31 marzo 1955, n. 240 – Ente nazionale Tre Venezie . .	902.399.885, »	44.624.189, »	884.615.125, »	62 408.949, »
Fondo di rotazione per mutui macchine agricole	6.833.455.423, »	47.716.158.260, »	45 945.592.211, »	8.604.021.472, »
Fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio	1.153.052.581, »	275.989.117, »	666.527.802, »	762.513.896, »
Fondo di rotazione Trieste	10.933.814.277, »	6.051.254.914, »	2.875.779.000, »	14.109.290.191, »
Beni nemici Germania	329.870.226, »	»	»	329.870.226, »
Beni nemici Giappone	1.839.256, »	»	»	1.839 256, »
Servizio prestito Accordo italo-argentino .	4.014.387.309, »	»	1.010 901.052, »	3.003.486.257, »
Accordo di collaborazione italo-ellenico . .	102.825.851, »	»	»	102.825.851, »
E.N.P.A.S. – Gestione indennità e assegni ai salariati	61.336.321, »	714.066.045, »	729.796.212, »	45.606.154, »
E.N.P.A.S. – Gestione I.N.A.-Casa . . .	123.957.519, »	1.300.339.693, »	1.355.900 000, »	68.397.212, »
Da riportarsi . . .	399.974.806.559, »	12.501.303.540.294, »	12.480.071.803.10 , »	421.206.543.746, »

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio finanziario		Situazione al 30 giugno 1961
		Aumenti Incassi	Diminuzioni Pagamenti	
Riporto . . .	399.974.806.559, »	12.501.303.540.294, »	12.480.071.803.107, »	421.206.543.746, »
E.N.P.A.S. – Gestione sanitaria	632.052.235, »	54.318.043.937, »	52.736.815.182, »	2.213.280.990, »
E.N.P.A.S. – Gestione credito personale ruolo	37 783.109, »	1.891.883.621, »	1.895.599.812, »	34.066.918, »
E.N.P.A.S. – Gestione credito personale non di ruolo	12.954.888, »	202 430.827, »	192.799.502, »	22.586.213, »
Gestione stralcio cessato P.N.F.	21 421.531, »	11.500, »	500.000, »	20.933.031, »
Gestioni statali alimentari	2.020.214.299, »	1.434 000.000, »	2.800.000, »	3.451.414.299, »
Gestione statale prodotti industriali . . .	670 286.717 »	69.127.270, »	»	739.413.987, »
Istituto nazionale ricostruzione industriale (I.R.I.)	»	»	»	»
Istituto nazionale commercio estero – Gestione U.N.R.R.A.	271.335, »	»	»	271.335, »
Istituto nazionale assicurazione – Gestione polizze combattenti	»	6.520.000, »	6.520.000, »	»
Articolo 2 del decreto legislativo 7 dicembre 1942, n. 1808	19.237.440, »	5.143.420, »	13.307.405, »	11.073.455, »
U.N.S.E.A.				
Riassicurazioni statali rischi marittimi ordinari e mine	451.109.934, »	»	8.408.138, »	442.701.796, »
Comitato interministeriale provvidenze agli statali (C.I.P.S.)	301.428.043, »	1.954.924.544, »	1.950.722.920, »	305.629.667, »
Provvedimenti a favore di territori montani	1.786.247.348, »	4.000.920.000, »	2.229.915.562, »	3.557.251.786, »
Provvidenze sviluppo piccola proprietà contadina	989.591.033, »	375.315.360, »	847.594.740, »	517.311.653, »
Finanziamenti aziende agricole danneggiate	532.480 136, »	1.056.142.773, »	1.008.077.252, »	580.545.657, »
Federazione italiana consorzi agrari . . .	37.548.627, »	120.170.777, »	157.719.404, »	»
Ente nazionale industrie turistiche – Operazioni E.N.I.T. all'estero	640.101.886, »	5.755.607.445, »	5.807.587.580, »	588.121.751, »
Ente zolfi italiani	3.176.301.802, »	4.889.393.805, »	919.540.236, »	7.146.155.371, »
Banco di Roma – Legge 17 agosto 1957, n. 843 – Finanziamento Ente colonizzazione Libia	»	»	»	»
A.R.A.R. (gestione speciale E.R.P.) . . .	473.970.689, »	3.444.536.870, »	»	3.918.507.559, »
A.R.A.R. residuati	499.396.286, »	25.055.485, »	»	524.451.771, »
B) *Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero*:				
Fondo di rotazione per mutui agrari . . .	11.032.829.634, »	38.348.042.100, »	47.596.501.296, »	1.784.370.438, »
Da riportarsi . . .	423.310.033.531, »	12.619.200.810.028, »	12.595.446.212.136, »	447.064.631.423, »

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio finanziario		Situazione al 30 giugno 1961
		Aumenti Incassi	Diminuzioni Pagamenti	
Riporto . . .	423.310.033.531, »	12.619.200.810.028, »	12.595.446.212.136, »	447.064.631.423, »
Fondo di rotazione sviluppo zootecnia . .	602.318.878, »	1.351.379.197, »	946.000.000, »	1.007.698.075, »
Fondo di rotazione legge 4 agosto 1955, n. 691 – Provvidenze a favore industria alberghiera	8.335.006.292, »	1.217.062.120, »	4.079.350.000, »	5.472.718.412, »
Fondo per l'acquisto di B.T.P.	50.538.342.561, »	42.268.895.826, »	»	92.807.238.387, »
Fondo assegni vitalizi straordinari personale lotto	5.596.110, »	167.880, »	»	5.763.990, »
Fondo di beneficenza e religione in Roma	2.495.485, »	37.860, »	»	2.533.345, »
Fondo addestramento professionale lavoratori	2.101.115.454, »	30.515.343.405, »	30.000.000.000, »	2.616.458.859, »
Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività . . .	4.295.980, »	200.162.210, »	200 000.000, »	4 458.190, »
Fondo per l'incremento della produttività (legge 31-7-1954, n. 626)	1.105.000.000, »	1.610.000.000, »	196.000.000, »	2.519.000.000. »
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità	634.499, »	4.578.236, »	2.753.174, »	2.459.561, »
Istituto mobiliare italiano	226.545.110, »	1.132.720, »	»	227.677.830, »
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale	11.099.608.390, »	51.075.640, »	7.379.700.000, »	3.770.984.030, »
Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia . . .	5.906.318.320, »	29.391.440, »	3.035.907.430 »	2 899.802.330, »
Istituto nazionale previdenza sociale . . .	364.988.211, »	129.884.765.438, »	130.101.310 841, »	148.442 808, »
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro	164.218.520, »	2.501.335.404, »	2.660.597.933, »	4.955.991, »
Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione	40.111.918, »	9 344.313.117, »	9.359.882.825, »	24.542.210, »
Istituto centrale per il credito a medio termine a favore di medie e piccole industrie	26.185.145.684, »	22.863.811.318, »	13.838.342.910, »	35.210.614.092, »
Riserva I.M.I.-E.R.P.	»	1.361.983.713, »	»	1.361.983.713, »
Comitato nazionale per l'energia nucleare .	»	5.033.550.770, »	4.500.000.000, »	533.550.770, »
Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina	2.000.000.000, »	1.055.444.445, »	1.935.000.000, »	1.120.444.445, »
Consorzio di credito per le opere pubbliche	751.256.720, »	1.073.332.215, »	653.743.975, »	1.170.844.960, »
Consorzio per il canale Milano-Cremona-Po	1.683.582.606, »	176.766.495, »	1.860.349.101, »	»
Cassa per il Mezzogiorno	143.209.029.514, »	207.587.502.765, »	176.770.096.649, »	174.026.435.630, »
Cassa per il credito alle imprese artigiane	527.816.710, »	65.251.050, »	590 008.000, »	3.059.760, »
I.N.A. premi riscossi per conto gestione assicurazione crediti all'esportazione (legge 22 dicembre 1953, n. 955)	3.065.828.117, »	1.624.032.175, »	910.000.000, »	3.779.860.292, »
Da riportarsi . . .	681.229.888.610, »	13.079.022.125.467, »	12.984.465.254.974, »	775.786.759.103, »

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1960	Variazioni avvenute durante l'esercizio finanziario		Situazione al 30 giugno 1961
		Aumenti Incassi	Diminuzioni Pagamenti	
Riporto . . .	681.229.888.610, »	13.079.022.125.467, »	12.984.465.254.974, »	775.786.759.103, »
I.N.A.-Casa – Annualità	3.448.706.865, »	12.157.336.650, »	15.448.706.865, »	157.336.650, »
Consiglio nazionale delle ricerche	2.039.045.405, »	24.041.051.790, »	24.442.596.155, »	1.637.501.040, »
Consiglio nazionale economia e lavoro . .	143.515.883, »	402 695.925, »	447.175.568, »	99.036.240, »
Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali	8.834.240, »	8.007.921.935, »	8.016.026 695, »	729.480, »
Direzione generale del tesoro – Diritti e compensi	217.715, »	»	»	217.715, »
Indennità per perdita di naviglio mercantile a causa di guerra	180.748.875, »	»	»	180.748.875, »
Banca d'Italia – Supreme Head Quaters Allied Powers Europe (S.H.A.P.E.) . .	165.624.023, »	3.499.343.985, »	2.851.703.000, »	813.265.008, »
Ferrovie dello Stato – Conto speciale . .	172.663.670, »	110 389.899.280, »	110.342.539.520, »	220.023.430, »
Credito industriale sardo	1.703.698.115, »	7.769 155, »	1.685.689.255, »	25.778.015, »
Totale . . .	689.092.943.401, »	13.237.528.144.187, »	13.147.699.692.032, »	778.921.395.556, »
III. — INCASSI DA REGOLARE				
Vaglia del tesoro	53.716.636.700,50	1.983.801.698.819,50	1.970.684.179.680, »	66 834.155.840, »
Partite diverse:				
Incassi da regolare	3.754.220,00	103.548.642.076, »	103.534.904.448,00	17.491.848, »
Buoni del tesoro ordinari – Stralcio . .	5.083.600,41	0,59	»	5.083 601, »
Zecca	326.000.000, »	13.676.222.760, »	13.947.222.760, »	55.000.000, »
Totale . . .	54.051.474.521,51	2.101.026.563.656,09	2.088.166.306.888,00	66.911.731.289, »
IV. — ALTRE GESTIONI				
Contabilità speciali a favore di Aziende pubbliche	152.235.855.877,85	4.416.078.667.080,47	4.387.850.188.591,32	180.464.334.367, »
Depositi di terzi	43.130.140.767,65	906.898.495.111,94	911.069.534.594,59	38.959.101.285, »
Totale . . .	195.365.996.645,50	5.322.977.162.192,41	5.298.919.723.185,91	219.423.435.652, »
TOTALE GENERALE . . .	4.412.242.288.064,52	24.231.277.985.992,99	24.029.936.645.846,51	4.613.583.628.211, »

MINISTERO DEL TESORO

(Direzione generale del tesoro)

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 16 esercizio 1959-60).

Movimento dei Buoni del Tesoro ordinari

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

Sono al portatore e nominativi con scadenza da due a dodici mesi. I buoni nominativi sono girabili.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante il versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti.

L'emissione dei buoni, per ciascun esercizio, deve essere stabilita dalla legge che approva gli stati di previsione dell'entrata e dellla spesa del Ministero del tesoro o da leggi speciali.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 e successive del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto legge 6 novembre 1926, n. 1831, venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno di detto anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 18 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso.

Segue CONTO SPECIALE N. 10

Movimento dei buoni del tesoro ordinari nell'esercizio finanziario 1960-61

DESCRIZIONE	CAPITALE VERSATO	INTERESSI
IN CIRCOLAZIONE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1959-60		
Buoni della emissione 1926-27 e precedenti	5.083.601	227.353
Residui dal 1934-35 al 1959-60	1.521.091.908	65.595.592
Buoni della emissione 1959-60	1.716.996.427.904	56.509.113.096
Buoni ordinari del tesoro - Anticipazioni della Banca d'Italia al Tesoro	483.444.247.666	4.394.582.199
Totale	2.201.966.851.079	60.969.518.240
EMISSIONE 1960-61		
Buoni ordinari del tesoro	1.950.528.594.000	64.632.217.000
Buoni ordinari del tesoro - Anticipazioni della Banca d'Italia al Tesoro	480.150.000.000	4.850.000.000
Totale	2.430.678.594.000	69.482.217.000
ESTINZIONE		
Residui	772.391.865	28.483.135
Competenze	1.893.848.059.027	61.556.461.973
Anticipazione della Banca d'Italia al Tesoro	483.444.247.666	4·392.216.509
Anticipazioni della Banca d'Italia al Tesoro - Interessi non corrisposti per rimborsi anticipati	»	2.365.690
Della emissione 1926-27 e precedenti	»	»
Totale	2.378.064.698.558	65.979.527.307
RIMANENZA IN CIRCOLAZIONE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1960-61.		
Buoni della emissione 1926-27 e precedenti	5.083.601	227.353
Residui dal 1934-35 al 1960-61	1.491.914.495	63.003.005
Buoni della emissione 1960-61	1.772.933.748.425	59.558.977.575
Buoni ordinari del tesoro - Anticipazioni della Banca d'Italia al Tesoro	480.150.000.000	4.850.000.000
Totale	2.254.580.746.521	64.472.207.933
CONTO DEGLI INTERESSI		
Somma stanziata per la competenza	66.050.000.000	
Residui come da rendiconto finanziario	362.153.130	
Totale		66.412.153.130
PAGAMENTI		
Competenza	65.948.678.482	
Residui	28.483.135	
Somme rimaste da pagare	209.560.543	
Totale		66.186.722.160
Economia		225.430.970

MINISTERO DEL TESORO

(Direzione generale del tesoro)

CONTO SPECIALE N. 11

(N. 17 esercizio 1959-60).

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli dal 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le Tesorerie dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria la somma che in una altra risulta versata. Questi titoli che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei pagamenti e sono rilasciati alle Amministrazioni pubbliche, agli enti morali ed ai privati: i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrate di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento avvenuto nei vaglia del tesoro nell'esercizio 1960-61, la cui consistenza forma debito di Tesoreria, è il seguente:

— Vaglia insoluti al 30 giugno 1960 .	»	53.716.636.700,50	
— Vaglia emessi nell'esercizio . .	L.	1.983.801.698.819,50	
Totale			L. 2.037.518.335.520,»
— Pagamenti effettuati nell'esercizio:			
in conto vaglia insoluti al 30-6-1960	L.	51.551.029.719,»	
in conto vaglia emessi nell'esercizio	»	1.919.133.149.961,»	
Totale			» 1.970.684.179.680,»
— Vaglia rimasti da pagare al 30-6-1961			» 66.834.155.840,»
di cui:			
in conto residui			L. 2.165.606.981,50
in conto competenza			» 64.668.548.858,50
Totale			L. 66.834.155.840, »

Segue CONTO SPECIALE N. 11 — PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1960-61

SEZIONI DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Agrigento	1.280.886.537, »	359.284.328, »	359.284.328, »
Alessandria	5.048.347.373, »	277.005.212, »	276.883.510, »
Ancona	11.569.728.155, »	895.546.747, »	889.922.137, »
Aosta	486.041.005, »	156.251.979, »	156.206.989, »
Arezzo	1.178.200.775, »	242.486.343, »	241.147.661, »
Ascoli Piceno	2.322.220.234, »	513.098.712, »	512.788.867, »
Asti	566.249.686, »	219.546.519, »	219.474.234, »
Avellino	1.114.565.490, »	551.214.049, »	547.346.578, »
Bari	10.508.158.579, »	1.425.413.091, »	1.407.489.785, »
Belluno	933.795.906, »	87.540.126, »	86.803.406, »
Benevento	1.131.096.831, »	452.750.400, »	452.711.745, »
Bergamo	4.678.044.110, »	608.213.001, »	607.665.305, »
Bologna	16.557.341.846, »	5.718.581.707, »	5.677.106.658, »
Bolzano	1.952.434.785, »	4.455.317.692, »	4.454.540.666, »
Brescia	6.875.159.928, »	969.650.560, »	969.243.413, »
Brindisi	1.032.742.402, »	407.265.147, »	404.662.580, »
Cagliari	15.425.497.464, »	10.635.218.041, »	10.634.783.814, »
Caltanissetta	947.935.559, »	308.251.554, »	307.781.684, »
Campobasso	6.101.921.174, »	452.767.666, »	451.693.382, »
Caserta	1.637.659.367, »	623.281.252, »	620.297.838, »
Catania	10.091.965.348, »	1.487.007.223, »	1.435.386.553, »
Catanzaro	3.814.657.596, »	778.961.680, »	775.511.550, »
Chieti	1.016.443.661, »	497.225.465, »	490.891.364, »
Como	5.170.483.413, »	7.362.460.585, »	7.359.847.346, »
Cosenza	2.576.796.202, »	27.291.053.027, »	27.269.430.471, »
Cremona	1.709.321.049, »	380.476.922, »	380.397.927, »
Cuneo	4.109.711.658, »	433.624.833, »	432.923.809, »
Enna	592.699.383, »	245.768.142, »	244.951.266, »
Ferrara	4.575.946.691, »	1.004.056.959, »	1.004.055.634, »
Da riportare	125.006.052.207, »	68.839.318.962, »	68.671.230.500, »

Segue CONTO SPECIALE N. 11 — *Segue* PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1960-61

SEZIONI DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	125.006.052.207, »	68.839.318.962, »	68.671.230.500, »
Firenze	14.899.880.541, »	2.292.763.029, »	2.283.614.374, »
Foggia	8.899.887.591, »	540.118.838, »	529.626.638, »
Forlì	2.371.586.782, »	172.499.459, »	168.723.719, »
Frosinone	1.051.939.156, »	396.962.868, »	389.613.453, »
Genova	18.870.178.735, »	1.510.144.150, »	1.495.562.495, »
Gorizia	883.764.959, »	1.950.029.607, »	1.949.882.647, »
Grosseto	3.308.899.059, »	113.037.746, »	112.669.891, »
Imperia	1.344.191.271, »	600.884.754, »	599.032.250, »
L'Aquila	3.423.141.384, »	706.286.048, »	701.537.482, »
La Spezia	2.116.743.479, »	164.984.526, »	158.037.911, »
Latina	1.022.264.458, »	269.373.030, »	266.602.211, »
Lecce	8.681.843.167, »	725.061.397, »	677.719.693, »
Livorno	7.509.698.087, »	327.572.738, »	322.881.655, »
Lucca	7.133.862.964, »	42.667.326, »	35.986.791, »
Macerata	1.470.093.574, »	488.707.494, »	487.244.720, »
Mantova	1.419.149.717, »	318.573.390, »	314.108.735, »
Massa	1.361.173.394, »	62.743.002, »	62.429.087, »
Matera	513.016.971, »	241.200.548, »	241.167.698, »
Messina	11.716.567.448, »	1.928.832.442, »	1.896.607.893, »
Milano	60.998.463.154, »	15.522.069.738, »	15.443.083.460, »
Modena	3.209.161.402, »	746.336.560, »	742.220.569, »
Napoli	35.672.344.664, »	11.767.879.316, »	11.644.562.647, »
Novara	2.045.604.018, »	1.626.557.505, »	1.617.936.520, »
Nuoro	588.131.633, »	307.499.619, »	302.597.569, »
Padova	3.693.176.070, »	428.265.818, »	407.538.482, »
Palermo	11.889.893.247,84	5.648.561.538, »	5.624.457.954, »
Parma	8.289.830.460, »	224.809.054, »	214.172.429, »
Pavia	2.167.599.386, »	224.520.985, »	221.822.350, »
Da riportare . . .	351.558.138.978,84	118.188.261.487, »	117.582.671.823, »

Segue CONTO SPECIALE N. 11 — *Segue* PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1960-61

SEZIONI DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	351.558.138.978,84	118.188.261.487, »	117.582.671.823, »
Perugia	7.790.979.522, »	1.097.686.654, »	1.036.192.427, »
Pesaro	5.112.778.539, »	510.679.709, »	509.067.642, »
Pescara	10.825.382.801, »	449.876.312, »	449.711.967, »
Piacenza	1.444.704.171, »	140.135.126, »	136.913.443, »
Pisa	2.406.061.285, »	328.437.086, »	324.706.262, »
Pistoia	894.686.636, »	150.026.682, »	149.107.821, »
Potenza	5.806.353.878, »	460.458.916, »	446.421.774, »
Ragusa	1.080.054.898, »	553.885.016, »	553.881.166, »
Ravenna	1.798.769.332, »	252.150.112, »	251.107.262, »
Reggio Calabria	9.801.284.341, »	1.032.577.026, »	1.026.211.664, »
Reggio Emilia	2.496.533.508, »	1.012.463.051, »	1.012.429.591, »
Rieti	5.116.731.415, »	528.203.545, »	524.829.755, »
Roma	553.942.177.615, »	1.084.970.424.278, »	1.071.457.756.779, »
Rovigo	1.206.610.199, »	405.845.177, »	401.524.452, »
Salerno	6.791.964.952, »	677.155.432, »	674.220.616, »
Sassari	1.124.143.271, »	587.453.227, »	579.264.181, »
Savona	1.406.530.311, »	107.290.395, »	107.183.200, »
Siena	3.076.342.749, »	514.434.827, »	508.405.675, »
Siracusa	1.154.090.674, »	386.215.630, »	381.103.515, »
Sondrio	533.191.729, »	227.126.175, »	227.068.725, »
Taranto	8.188.311.914, »	541.778.169, »	541.508.884, »
Teramo	4.145.122.940, »	320.721.642, »	317.016.713, »
Terni	786.835.353, »	356.604.259, »	353.589.844, »
Torino	47.849.296.854, »	5.773.996.787, »	5.723.602.452, »
Trapani	4.305.919.485, »	453.065.248, »	443.346.411, »
Trento	3.633.200.577, »	1.162.435.287, »	1.162.435.287, »
Treviso	1.959.852.484, »	209.954.819, »	209.923.516, »
Trieste	19.858.480.282, »	3.357.856.765, »	4.875.547.197, »
Da riportare . . .	1.066.094.530.693,84	1.224.757.198.839, »	1.211.966.750.044, »

Segue CONTO SPECIALE N. 11 — *Segue* PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1960-61

SEZIONI DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	1.066.094.530.693,84	1.224.757.198.839, »	1.211.966.750.044, »
Udine	8.300.450.658, »	9.390.703.184, »	9.390.615.194, »
Varese	2.371.732.977, »	589.951.266, »	589.857.840, »
Venezia	16.071.807.193, »	6.814.823.253, »	6.811.134.503, »
Vercelli	1.732.504.802, »	183.826.217, »	183.438.417, »
Verona	12.360.132.431, »	2.620.589.466, »	2.618.971.375, »
Vicenza	2.761.024.534, »	718.084.738, »	712.487.132, »
Viterbo	6.817.860.546, »	380.037.847, »	378.467.982, »
Cattaro	4.381.724, »		
Pola	38.991.485, »	50.521.642, »	50.521.642, »
Zara	7.148.433, »		
Totale . . .	1.116.560.565.476,84	1.245.505.736.452, »	1.232.702.244.129, »
Tesoreria centrale - Roma	867.241.133.342,66	738.295.962.367,50	686.430.905.832, »
TOTALE GENERALE . . .	1.983.801.698.819,50	1.983.801.698.819,50	1.919.133.149.961, »

Segue CONTO SPECIALE N. 11 — PROSPETTO N. 2

Assegnazione dei vaglia insoluti al 30 giugno 1960 e degli emessi nell'esercizio 1960-61

TESORERIE	Vaglia insoluti al 1° luglio 1960	Vaglia emessi nell'esercizio 1960-61	Totale
Alle Tesorerie provinciali	16.163.389.400, »	1.245.505.736.452, »	1.261.669.125.852, »
Alla Tesoreria Centrale	37.553.247.300,50	738.295.962.367,50	775.849.209.668, »
Totale . . .	53.716.636.700,50	1.983.801.698.819,50	2.037.518.335.520, »

Segue CONTO SPECIALE N. 11 — PROSPETTO N. 3

Prospetto dei vaglia del tesoro pagati nell'esercizio 1960-61

TESORERIE	IN CONTO RESIDUI		IN CONTO COMPETENZA		RESIDUI E COMPETENZA	
	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo
Tesorerie provinciali . .	2.409	15.062.365.400, »	30.412	1.232.702.244.129, »	32.821	1.247.764.609.529, »
Tesoreria centrale . . .	6.498	36.488.664.319, »	49.306	686.430.905.832, »	55.804	722.919.570.151, »
Totale . . .	8.907	51.551.029.719, »	79.718	1.919.133.149.961, »	88.625	1.970.684.179.680, »

Segue CONTO SPECIALE N. 11 — PROSPETTO N. 4

Movimento dei vaglia del tesoro nell'esercizio 1960-61

	Vaglia insoluti al 1° luglio 1960	Vaglia emessi nell'esercizio 1960-61	Totale
Consistenza	53.716.636.700,50	1.983.801.698.819,50	2.037.518.335.520, »
Vaglia pagati nell'esercizio	51.551.029.719, »	1.919.133.149.961, »	1.970.684.179.680, »
Vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1961	2.165.606.981,50	64.668.548.858,50	66.834.155.840, »

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 18 esercizio 1959-60).

SERVIZIO DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO

Il Servizio del portafoglio dello Stato è disciplinato dalle disposizioni del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché da quelle delle leggi 9 dicembre 1928, n. 2783 e 3 marzo 1951, n. 193.

Il Servizio del portafoglio effettua le proprie operazioni esclusivamente per il tramite della Tesoreria centrale e dell'Ufficio italiano dei cambi. Non ha facoltà d'intervento per sostenere le quotazioni dei titoli e delle valute sul mercato interno e all'esterno e si limita, nel campo valutario, ad impartire le opportune disposizioni per la provvista e la somministrazione delle divise occorrenti per i pagamenti all'estero per conto delle pubbliche Amministrazioni.

Dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, il Portafoglio non dispone più l'acquisto in piena autonomia o in proprio di titoli di Stato se non limitatamente per quanto occorra alle esigenze delle pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici e sempre previa contabilizzazione nei confronti del Tesoriere centrale, che ne è il Gestore, dell'anticipo dell'importo relativo; non acquista in proprio le divise, nè ha rapporti con corrispondenti all'estero, e ciò per effetto della disposizione che attribuisce all'U.I.C il monopolio delle divise.

I rapporti di debito e credito derivanti da dette operazioni sono regolati per il tramite della Tesoreria centrale mediante ordini di portafoglio su essa tratti e da quest'ultima discaricati successivamente a suo favore con la commutazione dei titoli di spesa in quietanze di fondo somministrato.

Ogni singola operazione sia nei suoi sviluppi interni che nella fase finale viene, come per legge, sottoposta al visto preventivo e di esecutorietà del consistente Ufficio di riscontro della Corte dei conti istituito presso il portafoglio dello Stato.

I profitti e le perdite di portafoglio, ai termini dell'art. 544 del regolamento di contabilità generale dello stato sono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati all'Entrata del bilancio dello Stato o rimborsate a carico del bilancio stesso.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1960/61 nei conti attivi e passivi del Portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risultano la situazione iniziale al 30 giugno 1960, le variazioni in aumento od in diminuzione verificatesi durante l'esercizio stesso e la situazione finale al 30 giugno 1961.

Al prospetto anzidetto si fanno eseguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti, quali:

Movimento titoli;

Conto Ministeri;

Conto con la Tesoreria centrale.

Segue CONTO SPECIALE N. 12

CONTI ATTIVI

Movimento dei conti del portafoglio

N. d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° luglio 1960 (Dare)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1960-61		Situazione al 30 giugno 1961 (Dare)
			Aumenti (Dare)	Diminuzioni (Avere)	
1	2	3	4	5	6
1	Titoli esteri	1, »	»	»	1, »
2	Titoli nazionali	143.325.660, »	1.893.086.270, »	1.954.722.350, »	81.689.580, »
3	Fondi in via	1.790.000, »	3.153.561.415, »	2.941.956.815, »	213.394.600, »
4	Corrispondenti	2.088.125.285, »	3.253.592.555, »	3.149.895.225, »	2.191.822.615, »
5	Ministeri conto pagamenti anticipati al Contabile del portafoglio:				
	a) pagamento all'estero per conto Ministeri . .	3.058.349.127, »	101.027.603.813, »	100.245.015.525, »	3.840.937.415, »
	b) Cessioni titoli nazionali	282.025.634, »	1.954.722.350, »	1.975.463.305, »	261.284.679, »
6	Effetti all'incasso per conto Ministeri in divisa .	247.924.090, »	2.687.963.372, »	2.929.948.427, »	5.939.035, »
8	Crediti in divisa estera per conto Ministeri . . .	»	7.161.460.603, »	7.161.460.603, »	»
7	Crediti per garanzie di cambio al cambio fisso .	1, »	»	»	1, »
9	Prestiti prebellici (convenzione)	3.098.281.520, »	10.720.487.066, »	10.692.806.227, »	3.125.962.359, »
	Totali . . .	8.919.821.318, »	131.852.477.444, »	131.051.268.477, »	9.721.030.285, »
		140.772.298.762, »		140.772.298.762, »	

— PROSPETTO N. 1

CONTI PASSIVI

dello Stato durante l'esercizio 1960-61

N. d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° luglio 1960 (Avere)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1960-61		Situazione al 30 giugno 1961 (Avere)
			Aumenti (Avere)	Diminuzioni (Dare)	
7	8	9	10	11	12
1	Tesoreria centrale	5.569.861.486,40	103.226.891.419, »	102.225.115.863,40	6.571.637.042, »
2	Ordini di portafoglio	3.438.775, »	103.225.992.549, »	103.226.891.419, »	2.539.905, »
3	Debiti Ministeri conto cessioni	»	322.619.115, »	307.693.635, »	14.925.480, »
4	Debiti Ministeri per effetti all'incasso in divisa .	247.924.090, »	2.687.963.372, »	2.929.948.427, »	5.939.035, »
5	Debiti Ministeri per crediti in divisa	»	7.161.460.603, »	7.161.460.603, »	»
6	Debiti per garanzie di cambio	1, »	»	»	1, »
7	Contropartita su valutazione titoli esteri	1, »	»	»	1, »
8	Utili dell'esercizio 1958-59	294.493,20	»	294.493,20	»
9	Utili dell'esercizio 1959-60	20.951,40	»	20.951,40	»
	UTILI DELL'ESERCIZIO CORRENTE				
10	Perdite e profitti su operazioni ordinarie	»	30.412, »	3.950, »	26.462, »
11	Perdite e profitti su operazioni straordinarie . .	»	»	»	»
12	Portatori prestiti prebellici (convenzione)	3.098.281.520, »	5.126.441.530, »	5.098.760.691, »	3.125.962.359, »
	Totali . . .	8.919.821.318, »	221.751.399.000, »	220.950.190.033, »	9.721.030.285, »
		230.671.220.318, »		230.671.220.318, »	

Segue CONTO SPECIALE N. 12

Movimento dei titoli nazionali sottoindicati

	TITOLI	Saldi al 30 giugno definitivo 1960		Acquisti nell'esercizio 1960-61 a tutto giugno definitivo 1961	
		Capitale nominale	Importo	Capitale nominale	Importo
	1	2	3	4	5
1	Rendita 5% (1935)	150.000, »	156.000, »	134.140.000, »	144.207.620, »
2	» 3,50% (1906)	30.000, »	24.795, »	36.725.000, »	29.453.625, »
3	» 3,50% (1902)	»	»	890.000, »	692.600, »
4	» 3%	»	»	»	»
5	Redimibile 5% (1936)	1.500, »	1.489, »	1.535.000, »	1.572.655, »
6	» 3,50% (1934)	570.000, »	554.325, »	500.025.000, »	497.928.215, »
7	» 4,75%	»	»	»	»
8	Prestito ricostruzione 3,50% (1946) .	1.100.000, »	956.450, »	3.420.000, »	2.925.875, »
9	» » 5% (1947) . .	130.000, »	128.310, »	19.595.000, »	19.692.915, »
10	Riforma fondiaria 5%	5.000, »	4.890, »	»	»
11	Consorzio crediti OO.PP. 5,50% . .	»	»	637.500, »	653.480, »
12	Obbligazioni E.L.F.E.R. 5%	»	»	»	»
13	Buoni del tesoro nov. 5% 1961 . .	6.720.000, »	6.820.800, »	745.000, »	756.525, »
19	» » » 1962 . .	38.800.000, »	39.440.200, »	4.075.000, »	4.116.730, »
15	» » » 1963 . .	645.000, »	656.287, »	23.615.000, »	24.269.490, »
16	» » » 1964 . .	11.015.000, »	11.207.762, »	121.805.000, »	123.615.975, »
17	» » » 1965 . .	5.665.000, »	5.764.137, »	13.865.000, »	14.405.845, »
18	» » » 1966 . .	740.000, »	753.690, »	147.800.000, »	151.850.320, »
19	» » » 1968 . .	10.000, »	10.175, »	152.730.000, »	158.013.355, »
20	» » » 1969 . .	74.550.000, »	75.817.350, »	663.490.000, »	696.623.800, »
21	» » » 1970 . .	»	»	7.670.000, »	7.678.370, »
22	» » sett. 5% 1966 . .	»	»	»	»
23	Redimibile 5% 1954 Beni est. . . .	»	»	340.000, »	344.260, »
24	» 5% Trieste	1.050.000, »	1.029.000, »	8.460.000, »	8.427.440, »
	Totali . . .	141.181.500, »	143.325.660, »	1.841.562.500, »	1.887.229.095, »
25	Utili su titoli	»			5.857.175, »
26	Valutazione come da colonna 11 . .	81.689.580, »			»
27	Meno carico come da colonna 9 . .	75.832.405, »			»
	Totali generali . . .	5.857.175, »			1.893.086.270, »

— PROSPETTO N. 2

durante l'esercizio 1960-61

Vendite nell'esercizio 1960-61 a tutto giugno definitivo 1961		Consistenza al 30 giugno definitivo 1961		Media di giugno 1961 (Senza cedole)	Valutazione al 30 giugno definitivo 1961
Capitale nominale	Importo	Capitale nominale (2+4—6)	Importo (3+5—7)		
6	7	8	9	10	11
134.235.000, »	144.527.190, »	55.000, »	— 163.570, »	105,95	58.270, »
36.265.000, »	29.831.600, »	490.000, »	— 353.180, »	91,70	449.330, »
»	»	890.000, »	692.600, »	92,55	823.695, »
»	»	»	»	»	»
1.536.500, »	1.575.560, »	»	— 1.416, »	»	»
500.595.000, »	498.493.515, »	»	— 10.975, »	»	»
»	»	»	»	»	»
125.000, »	109.940, »	4.395.000, »	3.772.385, »	86,95	3.821.450, »
19.705.000, »	19.877.255, »	20.000, »	— 56.030, »	98,85	19.770, »
»	»	5.000, »	4.890, »	98,70	4.935, »
637.500, »	653.965, »	»	— 485, »	»	»
»	»	»	»	»	»
7.465.000, »	7.465.000, »	»	112.325, »	»	»
980.000, »	997.315, »	41.895.000, »	42.559.615, »	102,45	42.921.425, »
24.230.000, »	25.040.025, »	30.000, »	— 114.248, »	102,50	30.750, »
119.385.000, »	121.411.230, »	13.435.000, »	13.412.507, »	102,65	13.791.025, »
19.205.000, »	20.040.415, »	325.000, »	129.567, »	102,70	333.775, »
145.800.000, »	150.003.915, »	2.740.000, »	2.600.095, »	102,75	2.815.350, »
152.585.000, »	158.275.860, »	155.000, »	— 252.330, »	102,95	159.570, »
736.760.000, »	773.860.395, »	1.280.000, »	— 1.419.245, »	103,05	1.319.040, »
585.000, »	618.685, »	7.085.000, »	7.059.685, »	103,25	7.315.260, »
»	»	»	»	»	»
340.000, »	344.635, »	»	— 375, »	»	»
1.585.000, »	1.595.850, »	7.925.000, »	7.860.590, »	98,75	7.825.935, »
1.902.019.000, »	1.954.722.350, »	80.725.000, »	75.832.405, »		81.689.580 »

Segue CONTO SPECIALE N. 12 — PROSPETTO N. 3

Conto Ministeri - Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1960-1961

	AMMINISTRAZIONI	Rimanenza al 30 giugno 1960 Definitivo	Addebiti dell'esercizio 1960-61	Totale (Colonna 2+3)	Rimborsi dell'esercizio 1960-61	Rimanenza al 30 giugno 1961 (Colonna 4—5)
	1	2	3	4	5	6
1	Ministero affari esteri n. 1	10.193.337, »	10.702.424.025, »	10.712.617.362, »	10.702.668.618, »	9.948.744, »
2	Ministero affari esteri n. 2	7.880.774, »	9.417.675.301, »	9.425.556.075, »	9.415.337.823, »	10.218.252, »
3	Ministero affari esteri n. 3	»	327.891.200, »	327.891.200, »	327.891.200, »	»
4	Ministero difesa-esercito	19.101.790, »	7.030.872 883, »	7.049.974.673, »	7.048.206.033, »	1.768.640, »
5	Ministero difesa-marina	4 706.781, »	1.780.525.960, »	1.785.232.741, »	1.782.786.369, »	2 446.372, »
6	Ministero difesa aeronautica	3.296.924, »	10.192.607.935, »	10.195.904.859, »	10.194.178.829, »	1.726.030, »
7	Direzione generale poste e telegrafi n. 1	259.515, »	806.174.520, »	806 434.035, »	806.047.118, »	386.917, »
8	Direzione generale poste e telegrafi n. 2	483 345, »	1.013.148.515, »	1.013.631.860, »	1.013.056.552, »	575.308, »
9	Azienda di Stato servizi telefonici . .	227.748, »	508.795.715, »	509.023.463, »	508.253.413, »	770.050 »
10	Ministero tesoro	2.561.130.942, »	8.653.262.700, »	11.214.393.642, »	8.649.083.315, »	2.565.310.327, »
11	Direzione generale debito pubblico n. 1	46.628.250, »	19.298.830, »	65.927.080, »	48.228.755, »	17.698.325, »
12	Direzione generale debito pubblico n. 2	»	2.809.760, »	2.809.760, »	2.809.760, »	»
13	Direzione generale pensioni di guerra	6.243, »	14.926.830, »	14.933.073, »	14.929.917, »	3.156, »
14	Divisione provinciale tesoro Roma n. 1	»	3.129.696.495, »	3.129.696.495, »	3.129.696.495, »	»
15	Divisione provinciale tesoro Roma n. 2	»	1.028.959.490, »	1.028.959.490, »	1.028.959.490, »	»
16	Ministero delle finanze	11.271,»	140.615.460, »	140.626.731, »	140 616.466, »	10.265, »
17	Ministero dell'interno	1.145, »	39.850.625, »	39.851.770, »	39.851.770, »	»
18	Ministero agricoltura e foreste	339.355, »	33.811.865, »	34.151.220, »	34.014.000, »	137.220, »
19	Ministero pubblica istruzione	»	37.680.225, »	37.680.225, »	37.680.225, »	»
20	Ministero lavori pubblici	»	2.015.885, »	2.015.885, »	2.015.885, »	»
21	Ministero commercio con l'estero . . .	1 008, »	178.340.805, »	178.341.813, »	178.341.813, »	»
22	Direzione generale ferrovie	471.996 645, »	18.321.370.955, »	18.793.367.600, »	17.639.075.295, »	1.154.292.305, »
23	Ispettorato motorizzazione civile . . .	3.721, »	7.333.395, »	7.337.116, »	7.337.116, »	»
24	Istituto superiore sanità	7.230, »	62.311.650, »	62.318.880, »	62.288.193, »	30.687, »
25	Ministero della sanità	74.080, »	226.394.740, »	226.468.820, »	226.468 820, »	»
26	Amministrazione monopoli di Stato n. 1	126.041, »	1.654.513.059, »	1.654.639.100, »	1.654.275.590, »	363.510, »
27	Amministrazione monopoli di Stato n. 2	— 68.276.245, »	9.716.404 680, »	9.648.128.435, »	9.612.386.575, »	35.741.860, »
	Da riportare . . .	3.058.199.900	85.049.713.503	88.107.913.403	84.306.485.435	3.801.427.968

Segue CONTO SPECIALE N. 12 — PROSPETTO N. 3

Conto Ministeri - Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1960-1961

	AMMINISTRAZIONI	Rimanenza al 30 giugno 1960 Definitivo	Addebiti dell'esercizio 1960-61	Totale (Colonna 2+3)	Rimborsi dell'esercizio 1960-61	Rimanenza al 30 giugno 1961 (Colonna 4—5)
	1	2	3	4	5	6
	riporto . . .	3.058.199.900	85.049.713.503	88.107.913.403	84.306.485.435	3.801.427.968
28	Operazioni varie portafoglio	149.227, »	15.731 951.975, »	15.732.101.202, »	15.730.942.510, »	1.158.692, »
29	Ente nazionale industrie turistiche . .	»	245.938.335, »	245.938.335, »	207.587.580, »	38.350.755, »
	Totale pagamenti all'estero . . .	3.058.349 127, »	101.027.603.813, »	104.085.952.940, »	100.245.015.525, »	3.840.937.415, »
30	Cessione titoli nazionali al debito pubblico	245.356 404, »	1.362 528.110, »	1.607.884.514, »	1.366.640.250, »	241 244.264, »
31	Cessione titoli nazionali alla Cassa depositi	36.669.230, »	487.172.705, »	523 841.935,»	503.801.520, »	20.040.415, »
32	Cessione titoli nazionali ad Amministrazioni diverse	»	105 021.535, »	105.021.535, »	105.021.535, »	»
	Totale cessioni titoli nazionali . . .	282.025.634, »	1.954.722.350, »	2.236.747.984, »	1.975.463.305, »	261.284.679, »
	Totali generali . . .	3.340.374.761, »	102.982.326 163, »	106.322.700.924, »	102.220.478.830, »	4.102.222.094, »

Segue CONTO SPECIALE N. 12 — PROSPETTO N. 4

Tesoreria centrale

Gli ordini di Portafoglio per lire 103.226.891.419 estinti dal Tesoriere riguardano:	
a) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza su richiesta di Amministrazioni statali	97.877.162.964, »
b) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero	3.153.561.415, »
c) Pagamenti per acquisti di titoli nazionali	1.888.157.965, »
d) Pagamenti per rimborso cessioni fatte da Ministeri	307.693.635, »
e) Versamenti al bilancio dello Stato degli utili realizzati nel precedente esercizio finanziario . .	315.440, »
Totale . . .	103.226.891.419, »
Le quietanze in lire 102.225.115.863,40 emesse dalla Tesoreria centrale riguardano:	
a) Rimborsi al Portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero	100.245.015.525, »
b) Rimborsi al Portafoglio effettuati da Amministrazioni statali per cessioni titoli nazionali . . .	1.975.463.305, »
c) Interessi su titoli nazionali	4.705.700, »
d) Profitti di Portafoglio	— 68.666,60
Totale . . .	102.225.115.863,40

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 13

(N. 19 esercizio 1959-60).

LA ZECCA

Durante l'esercizio finaziario 1960-61 l'attività della Zecca è stata normalmente rivolta alla produzione e lavorazione che seguono:

1) *Coniazione di monete ACMONITAL*

Sono state emesse monete da L. 50 e da L. 100 per un valore nominale complessivo di L. 2.646.000.000 pari ad un valore industriale di lire 560.505.000.

La lega ACMONITAL impiegata nella fabbricazione di dette monete è stata di chilogrammi 224.202.

2) *Coniazione di monete d'ARGENTO da L.* 500

Sono state emesse monete d'argento per un valore nominale di lire 10.760.000.000 pari ad un valore industriale di L. 4.090.095.342.

L'argento impiegato nella fabbricazione delle suddette monete è di kg. 236.813 lega, pari a kg. 197.616,806 fino.

Il valore industriale è stato determinato in ragione di L. 1.750 il kg. di argento lega e di L. 18.600 il kg. di argento fino.

L'importo di L. 1.750 corrisponde alla incidenza delle spese generali e di mano d'opera per kg. 1 di argento lega lavorato, mentre l'importo di L. 18.600 corrisponde al prezzo medio commerciale attribuito dalla Zecca a Kg. 1 di argento fino.

3) *Lavori extra monetazione nazionale*

Malgrado lo Stabilimento sia stato fortemente impegnato nella produzione di monete d'argento, le lavorazioni d'istituto extra monetazione sono state rilevanti ed hanno fruttato proventi lordi per complessive L. 245.251.050.

Meritano particolare menzione i seguenti lavori:

— la fabbricazione di contrasegni di Stato per imposte spiriti;
— la fabbricazione di timbri e lavori meccanici d'incisione;
— la coniazione di monete per conto della Citta del Vaticano;
— la fabbricazione e vendita di medaglie.

In complesso l'utile di bilancio dell'esercizio 1960-61, proveniente dalle varie attività della Zecca. è risultato di L. 58.049.573.

PROSPETTO N. 1 — **Bilancio**

ATTIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti al 30 giugno 1961:		
a) Metalli inferiori	428.453.911, »	
b) Generi di consumo	13.257.780, »	441.711.691, »
Valore dei beni patrimoniali al 30 giugno 1961		449.192.333, »
Valore dell'argento acquistato sul mercato nazionale ed internazionale per la monetazione, esistente al 30 giugno 1961 – kg. 9.979,947.563 di fino		186.060.475, »
Proventi extra monetazione accertati nell'esercizio:		
a) Lavori meccanici e d'incisione, coni per medaglie, contrassegni per imposte spiriti, tenaglie per piombi, lamine di rame I. F., punzoni di acciaio, pressette per bollare in rilievo, gettoni	150.516.510, »	
b) Diritti di coniazione per monete coniate per lo Stato Città del Vaticano	27.494.520, »	
c) Gabinetto medaglistico (fabbricazione e vendita medaglie)	67.240.020, »	245.251.050, »
Valore nominale delle monete emesse nell'esercizio:		
Italma		
a) Monete da lire 10	»	
b) Monete da lire 5	»	
c) Monete da lire 2	»	
d) Monete da lire 1	»	
Bronzital		
Monete da lire 20	»	
Acmonital		
a) Monete da lire 100	2.386.000.000, »	
b) Monete da lire 50	260.000.000, »	2.646.000.000, »
Argento		
Monete da lire 500		10.760.000.000, »
Valore industriale delle monete Italma da lire 10, 5, 2, 1, peso kg.	»	
Valore industriale dato alle monete ACMONITAL da lire 50 e lire 100, peso kg. 224.202 a lire 2.500 il Kg.	560.505.000, »	560.505.000, »
Valore industriale dato alle monete BRONZITAL da lire 20, peso Kg. »	»	
Valore industriale dato alle monete ARGENTO da lire 500:		
Peso lega Kg. 236.813 a lire 1.750 il Kg.	414.422.750, »	
Peso fino Kg. 197.616,806 a lire 18.600 il Kg.	3.675.672.592, »	4.090.095.342, »
Totale attivo . . .		19.378.815.891, »

SPECIALE N. 13

—

industriale della Zecca

PASSIVITÀ

Valore delle materie prime al 30 giugno 1960	510.215.747, »	
Valore dei beni patrimoniali al 30 giugno 1960	412.616.776, »	
		922.832.523, »
Cali di lavorazione:		
a) Monete di saggio	»	
b) Materiale d'oro, Kg. 0,040.432 a lire 37.800 il Kg.	1.530, »	
c) Materiale d'argento:		
officina medaglie Kg. »	»	
officina monete Kg. 189,960.068 a lire 630 il Kg.	119.675, »	
d) Officine:		
1°) Monetazione italma, Kg. 406,762 a lire 835 il Kg.	339.646, »	
2°) Rame medaglie, Kg. 643,221 a lire 400 il Kg.	257.288, »	
3°) Alluminio (contrass. I. S.), Kg. 299,121 a lire 400 il Kg.	119.648, »	
4°) Officina monetazione bronzital	»	
5°) Officina nichelio, Kg. 16.550 a lire 800 il Kg.	13.240, »	
		851.027, »
Valore nominale delle monete ITALMA emesse come contro		»
Valore nominale delle monete BRONZITAL emesse come contro		»
Valore nominale delle monete ACMONITAL emesse come contro		2.646.000.000, »
Valore nominale delle monete ARGENTO emesse come contro		10.760.000.000, »
Argento monetato per un totale di Kg. 197.616,806 di peso fino (l'argento è stato calcolato al prezzo medio commerciale di lire 18.600 il Kg.)		3.675.672.592, »
Spese di amministrazione:		
Paghe, carovita, sussidi, ecc.	176.571.484, »	
Cottimo	23.928.103, »	
Compenso per lavoro straordinario operai	25.251.051, »	
Assegno personale	15.374.138, »	
		241.124.776, »
Spese automezzi		523.825, »
Spese di esercizio:		
a) Pagate in conto competenza	86.397.705, »	
b) Pagate in conto residui	79.950.305, »	
c) Pagate per somme colpite da perenzione e reiscritte in bilancio	112.363.060, »	
		278.711.070, »
Rimborso somme anticipate dall'Istituto Poligrafico dello Stato per retribuzione al proprio personale distaccato alla Zecca:		
a) Pagate in conto competenze	18.685.369, »	
b) Pagate in conto residui	16.052.652, »	
		34.738.021, »
Fornitura di metalli per monetazione:		
a) Pagate in conto competenze	306.148.028, »	
b) Pagate in conto residui	354.164.456, »	
		660.312.484, »
Spese al lordo per il personale di ruolo e non di ruolo in servizio al 30 giugno 1961		100.000.000, »
Totale passivo . . .		19.320.766.318, »
Utile dell'esercizio 1960-61 . . .		58.049.573, »
L. . . .		19.378.815.891, »

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 20 esercizio 1959–60).

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI E DEI GIOVANI RICOVERATI NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE PER MINORENNI

Il peculio dei detenuti e dei ricoverati nei Centri di rieducazione per minorenni a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il detenuto possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonché dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di rimunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di rimunerazione anzidette producono interessi a favore del detenuto e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria ed alla parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro: mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il detenuto sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente rimunerativo.

Ogni detenuto deve formarsi il così detto *fondo di liberazione* ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al detenuto stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio 1960-61 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa dei depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Segue CONTO SPECIALE N. 14

—

Dimostrazioni del movimento verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1960	481.186.163, »	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1960–61	3.102.885.859, »
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1960–61	3.158.938.600, »	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1961	537.238.904, »
Totale . . .	3.640.124.763, »	Totale . . .	3.640.124.763, »

Situazione del fondo e degli interessi sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1960	105.378.478, »	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1960–1961	»
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1960–61	17.700.000, »		
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1960–61	3.073.903, »	Interessi ed altre entrate erogati per sussidi ai detenuti e alle biblioteche	41.456.911, »
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1960–1961 a beneficio del fondo . . .	29.176.461, »	Trasferimento di fondi	723.949, »
Trasferimento di fondi	591.607, »		
Casuali diversi durante l'esercizio 1960–61	3.803.700, »	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1961	117.543.289, »
Totale . . .	159.724.149, »	Totale . . .	159.724.149, »

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 21 esercizio 1959-60).

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonché di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni, e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate giacché, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene come vero e proprio diritto erariale una parte delle mercedi concesse ai lavoranti coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1960-61.

Conto economico

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° luglio 1960	4.301.405.014, »	Macchine e materie prime al 30 giugno 1961 (3)	5.286.853.318, »
Nuovi acquisti (1)	1.422.759.257, »	Vendita di manufatti (2)	719.245.679, »
Totale . . .	5.724.164.271, »	Materiali passati alle lavorazioni	275.967.726, »
Risultato economico della gestione	557.902.452, »		
	6.282.066.723, »		6.282.066.723, »

(1) (2) (3) Vedi nota pagina seguente.

Segue CONTO SPECIALE N. 15

—

Conto profitti e perdite

PROFITTI.		PERDITE.	
Prodotto di industria	483.375.260, »	Rettificazioni	184.452.629, »
Rettificazioni	230.393.281, »	Svalutazioni	57.864.056, »
Sopravvenienze	86.450.596, »	Totale . . .	242.316.685, »
		Risultato economico della gestione	557.902.452, »
	800.219.137, »		800.219.137, »

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

(1) Bilancio della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli nn. 77 e 78 (pagamenti in conto competenza e conto residui) . . . . . L. 1.422.759.257

(2) Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 115 (versamenti in conto competenza e conto residui) . . . . . » 719.245.679

(3) Conto generale del patrimonio: Tabella III – Attività – Partita n. 1 (consistenza al 30 giugno 1961) . . . . . » 5.286.853.318

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 16

(N. 22 esercizio 1959-60).

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

In base alla legge 12 febbraio 1903 n. 42, il Ministero degli Affari Esteri, onde disporre dei locali occorrenti per le scuole all'estero, provvide, negli anni che seguirono, a costruire edifici in Atene, al Cairo, Goletta, Porto Said a Sfax, ad acquistarne altri già compiuti, rispondendo essi agli scopi della citata legge, in Costantinopoli, (Pera e Kadi Keuy), Patrasso, Salonicco, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » e « Umberto I », nonché ad ampliare, nell'esercizio 1914-15, con suppletiva costruzione, il locale scolastico del Cairo.

Allo scopo furono concessi dalla Cassa depositi e prestiti mutui, ormai estinti, per un totale di L. 3.130.925.

Successivamente, al fine di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui e cioè:

1) nell'esercizio 1935-36 per il completamento dell'edificio delle scuole Littorie di Alessandria di Egitto e per il riattamento dei locali della scuola « Umberto I » di Tunisi, un mutuo di L. 3.000.000 al 4,50%, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate di lire 168.030,65; decorrenza 1° luglio 1935-30 giugno 1970. La prima annualità, versata nel dicembre 1935, venne ridotta a L. 142.530,65 per abbuono d'interessi per L. 25.500;

2) nell'esercizio 1939-40, per la costruzione e completamento di locali nelle scuole di Alessandria d'Egitto, Belo Horizonte, Buenos Ayres, Ginevra e Sofia, un mutuo di lire 7.050.000 al 5,80% da estinguersi in 35 annualità anticipate di L. 461.526,30; decorrenza 1° luglio 1939-30 giugno 1974. La prima annualità versata nel febbraio 1940, venne ridotta a L. 269.570 per abbuono d'interessi per L. 191.955,85.

Pertanto, per gli scopi di cui alla più volte richiamata legge, vennero accesi mutui per complessive L. 13.180.925.

L'annualità da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti fissata in origine in lire 27.066,85 è andata nel tempo mutando d'importo per effetto della successiva entrata in ammortamento di nuovi prestiti nonché per la corrispondente estinzione degli stessi nei diversi esercizi, come indicato nell'allegato elenco, man mano che veniva ultimato il versamento delle previste annualità.

In atto, restano in vita i due mutui avanti descritti che comportano l'onere complessivo di L. 629.555, che nell'esercizio finanziario 1960-61 comprende L. 326.315, per quota capitale e L. 303.240 per interessi.

Segue CONTO SPECIALE N. 16

L'annualità anzidetta viene imputata per la quota di capitale, allo stanziamento del capitolo n. 143 del movimento capitali (estinzione di debiti) e per le quote degli interessi, all'apposito capitolo n. 91.

Aggiungendo la suindicata somma di L. 629.555 al totale dei versamenti effettuati negli esercizi precedenti, dal 1905-1906 al 1959-60, in L. 19.512.637,39 si ha che complessivamente, per l'estinzione dei mutui in argomento, dell'indicato importo di L. 13.180.924 sono state versate L. 20.142.192,39 ripartite come segue: L. 7.678.760,75 per quota capitale e L. 12.463.431,63 per interessi.

Segue CONTO SPECIALE N. 16

ELENCO MUTUI ESTINTI

Esercizio 1939-40:

1) Mutuo di L. 54.878 per gli istituti medi, scuola elementare maschile di Costantinopoli;
2) » » 221.100 per la scuola femminile e giardino d'infanzia di Costantinopoli;
3) » » 84.115 per la scuola elementare maschile, femminile e giardino d'infanzia di Goletta;
4) » » 74.630 per la scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia di Susa di Tunisi;
5) » » 35.549 per la scuola elementare maschile « G. Meli » di Tunisi;
6) » » 23.699 per la scuola elementare maschile « Umberto I » di Tunisi;

Esercizio 1945-46:

7) Mutuo di L. 397.992 per gli Istituti medi, scuola elementare maschile e femminile scuola mista a pagamento, giardino d'infanzia in Cairo d'Egitto;

Esercizio 1946-47:

8) Mutuo di L. 238.411 per scuola elementare maschile e femminile in Atene;
9) » » 127.012 per scuola elementare maschile e femminile in Sfax;
10) » » 147.772 per scuola elementare maschile e femminile in Porto Said;

Esercizio 1947-48:

11) Mutuo di L. 171.548 per scuola elementare maschile e giardino d'infanzia in Patrasso;

Esercizio 1948-49:

12) Mutuo di L. 145.839 per ampliamento locali di cui al mutuo n. 7.

Esercizio 1955-56:

13) Mutuo di L. 31.430 per gli Istituti medi in Salonicco;
14) » » 846.900 scuole primarie e giardino d'infanzia in Salonicco;

Esercizio 1958-59:

15) Mutuo di L. 530.050 per scuola elementare maschile e femminile in Kadi Keuy Costantinopoli.

N. 15 mutui per

L. 3.130.925.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 17

(N. 23 esercizio 1959-60).

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrate fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1960-61 era così formato:

1) Saldo dei conti degli agenti all'estero e dei conti transitori degli Uffici diplomatici e consolari che intrattengono il conto valute Tesoro	L.	5.635.413.617
2) Saldo dei conti depositi diversi	»	1.237.117.513
3) Somme da versare all'Erario per spese telegrafiche da regolarizzare e per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari	»	»
Totale . . .	L.	6.872.531.130

Segue CONTO SPECIALE N. 17

—

Situazione al 30 giugno 1961 della contabilità extra bilancio del Ministero degli affari esteri

Numero d'ordine	CONTI	Al 1° luglio 1960	Variazioni dell'esercizio 1960-61		Al 30 giugno 1961
			in aumento	in diminuzione	
1	Conti correnti degli agenti e degli Uffici diplomatici e consolari all'estero	8.035.732.813, »	4.956.527.789, »	7.356.846.985, »	5.635.413.617, »
2	Depositi	546.766.955, »	1.144.872.205, »	454.521.647, »	1.237.117.513, »
3	Erario	4.923.852, »	—	4.923.852, »	—
		8.587.423.620, »	6.101.399.994, »	7.816.292.484, »	6.872.531.130, »
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	23.021.499, »	428.468.921, »	418.816.916, »	32.673.504, »
2	Tesoreria centrale	8.564.402.121, »	5.129.096.541, »	6.853.641.036, »	6.839.857.626, »
		8.587.423.620, »	5.557.565.462, »	7.272.457.952, »	6.872.531.130, »

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 18

(N. 24 esercizio 1959-60).

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplano due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (articolo 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia-Iseo, Lecce-Francavilla, Novoli-Nardò, Lecce-Zollino, Nardò-Gallipoli, Zollino-Otranto, Altamura-Matera, Castrovillari-Spezzano e Cosenza-Pietrafitta-Rogliano, costruite, a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e le linee: Calalzo-Dobbiaco, ed Ora-Predazzo, già costruite dall'autorità militare, durante la guerra, che sono state invece concesse all'industria privata soltanto con decreto reale, giusta quanto stabilito dal decreto-legge 22 novembre 1919, n. 2418. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale, la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni e, nel maggior numero dei casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata — di solito fino al massimo di nove decimi — a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (un decimo generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a constatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica, inizialmente di lire 1.000 per 35 anni, fu, attraverso aumenti successivi, nel primo dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50.000 per 50 anni (regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n. 632 e 6 febbraio 1923, n. 431), da attribuirsi però quanto a lire 25.000, alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e, quanto alle rimanenti lire 25.000, all'armamento, completamento ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50.000 il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse regionale, ma riducendolo a lire 35.000, od a lire 20.000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano, o no, sede propria nella maggior parte

Segue CONTO SPECIALE N. 18

del percorso. Col regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire 8.000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica, e fino a lire 10.000, per la elettrificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Aosta-Pré Saint Didier, Rimini-San Marino, ferrovia Metropolitana di Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali, o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od *a forfait*, mediante annualità oppure in capitale attuale.

Per tali nuove costruzioni si è provveduto, con leggi speciali, a determinare caso per caso o la sovvenzione governativa o il contributo da pagarsi in capitale, come è avvenuto, per esempio, per la costruzione delle ferrovie Castellammare di Stabia-Sorrento; Circumflegrea; per il prolungamento a Castel Fusano della ferrovia Roma-Lido, per il completamento delle ferrovie Bari-Barletta e Umbertide-San Sepolcro; per la costruzione della ferrovia Camigliatello-San Giovanni in Fiore; per il raddoppio del binario della ferrovia Roma Nord dalla stazione Flaminia al Bivio « La Celsa »; per la variante da Torre Spaccata della ferrovia Roma-Fiuggi.

La legge 2 agosto 1952, n. 1221, che reca provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione, consente di riportare l'equilibrio tecnico economico delle Aziende, si attraverso la rivalutazione della sovvenzione di esercizio sia con l'ammodernamento degli impianti e del materiale mobile.

In esecuzione di detta legge è stato disposto l'ammodernamento delle reti ferroviarie esercitate in regime di concessione dalla Società per le ferrovie complementari della Sardegna e dalla Società strade ferrate sarde, determinando in lire 6.045.335.246 il contributo dello Stato da corrispondere per la totale attuazione dell'approvato piano di ammodernamento.

E' stato pure provveduto all'ammodernamento delle seguenti ferrovie ed altri mezzi di trasporto ad impianti fissi, determinandone i rispettivi contributi dello Stato:

1) Ferrovia Calalzo-Dobbiaco lire 209.631.000;
2) Tranvia Civitanova Alta-Civitanova Marche lire 25.157.500;
3) Ferrovia Spoleto-Norcia lire 12.760.000;
4) Ferrovie Reggiane lire 243.019.000;
5) Tranvie Cagliari-Quartu Sant'Elena e Cagliari-Poetto lire 309.044.000;
6) Ferrovia Napoli-Pozzuoli-Torregaveta lire 2.157.865.000;
7) Funicolare Capri-Marina Grande lire 52.141.000;
8) Ferrovie Bresciane e Cremonesi lire 459.982.000;
9) Ferrovie del Sud Est lire 4.307.038.000;
10) Ferrovia Udine-Cividale e Carnia-Villa Santina lire 172.672.500;
11) Ferrovie Veronesi lire 295.525.000;
12) Funivia Cortina-Pocol lire 30.643.000;
13) Tranvie Vicentine lire 82.820.000;
14) Ferrovia Cancello-Benevento lire 605.767.000;
15) Ferrovia Domodossola-Confine Svizzero lire 250.053.000;
16) Ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola lire 33.653.000;
17) Servizi Lagunari di Venezia L. 539.081.000;

Segue CONTO SPECIALE N. 18

18) Ferrovia Suzzara-Ferrara lire 152.404.000;
19) Ferrovia Parma-Suzzara lire 179.516.000;
20) Ferrovie Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga lire 139.358.500;
21) Ferrovie Veneto-Romagnole esercitate dalla Società Veneta lire 169.016.500;
22) Tranvia Bologna-Casalecchio lire 151.775.500;
23) Tranvie provinciali di Napoli lire 801.699.000;
24) Tranvie dell'Adda lire 1.575.000.000;
25) Tranvie di Cagliari lire 357.489.000;
26) Tranvie dei Paesi vesuviani lire 943.114.000;
27) Ferrovia Roma-Lido lire 632.604.000;
28) Ferrovia Torino-Rivoli lire 233.508.000;
29) Ferrovie Terni-Umbertide e Umbertide-S. Sepolcro lire 74.131.000;
30) Ferrovia del Cavalese lire 688.394.000.

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le strade ferrate in concessione all'industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il 1959-60 e per l'anno finanziario 1960-61 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto l'esercizio finanziario 1959-60	nell'esercizio finanziario 1960-61		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n 168, rimaste in gestione presso il Ministero del tesoro	418.679.716	(a) 5.569.515	(a) 1.235.775	425.485.006
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ecc.):	48.337.906.373	(b) 5.019.789.993	(b) 452.120.083	53.809.816.449
(Cap. 35)				
(Cap. 31-parte)	2.858.232	303.494	»	3.161.726
Totali . . .	48.759.444.321	5.025.663.002	453.355.858	54.238.463.181

(*a*) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo n. 14 del bilancio del tesoro.
(*b*) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo n. 35 del bilancio dei trasporti in conto competenza e residui.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(Ispettorato Generale della Motorizzazione civile e dei Trasporti in concessione – Servizi affari economici e sindacato finanziario–)

CONTO SPECIALE N. 19

(N. 25 esercizio 1959–60).

TASSE ERARIALI LIQUIDATE SUI TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITÀ EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRANVIE EXTRAURBANE E LINEE ASSIMILATE (FUNICOLARI E FUNIVIE), SULLE FERROVIE PRIVATE DI 2ª CATEGORIA (PER CONTO TERZI), E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2ª; 24 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2ª; REGIO DECRETO–LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40; REGIO DECRETO–LEGGE 12 NOVEMBRE 1936, N. 2142).

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 14 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza del 1° gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per i viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci a *grande velocità*, alla tassa dell'8 per cento, e i trasporti tutti sulle tranvie extraurbane e linee di navigazione interna, nonché quelli su ferrovie per le merci *a piccola velocità*, alla tassa del 3 per cento.

Il regio decreto-legge 12 novembre 1936, n. 2142, estese ai trasporti sulle linee tranviarie extraurbane, assimilate (funicolari e funivie) ed ai trasporti per conto di terzi sulle ferrovie private di 2ª categoria, l'applicazione della tassa erariale di cui al regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40.

Le tasse liquidate nell'esercizio 1960-61 si riepilogano come appresso:

1) Ferrovie	L.	845.141.469
2) Tranvie, funicolari, funivie, ferrovie private di 2ª categoria e linee di navigazione interna	»	484.507.842
Totale generale . . .	L.	1.329.649.311

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio;*

Bilancio dell'entrata capitolo n. 98 (Capo XV)	L.	1.163.443.148
Bilancio dell'entrata capitolo n. 63 parte (Capo VIII)	»	166.206.163
In complesso . . .	L.	1.329.649.311

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 20

(N. 26 esercizio 1959-60)

SUSSIDI PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO DI LINEE AUTOMOBILISTICHE IN SERVIZIO PUBBLICO

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293, venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee automibilistiche in servizio pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tranvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche a mezzi di trazione elettrica, e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444, venne disposto che i sussidi potessero accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo riconferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando fossero occorse notevoli spese di esercizio, od a lire 1.000, quando si fosse trattato di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non era richiesta per le linee automobilistiche che collegavano abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico aveva luogo sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio, e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicché il sussidio stesso poteva essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

Il decreto Presidenziale 28 giugno 1955, n. 771 ha attuato in materia un ampio decentramento affidando ai Comuni i poteri di concedere autolinee a carattere comunale ed agli Ispettorati compartimentali M.T.C.T. i poteri concedenti per le autolinee a carattere provinciale. La competenza del Ministero dei trasporti è rimasta quindi limitata alle autolinee interprovinciali ed a quelle internazionali e di gran turismo.

A cura del Ministero predetto (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi pubblici automobilistici e cioè: la consistenza della rete dei servizi, il numero delle imprese concessionarie, il numero e la lunghezza complessiva delle autolinee, il materiale mobile impiegato, i consumi di carburante e la consistenza degli autoservizi a carattere speciale (internazionali, sostitutivi o integrativi di ferrovie, ecc.).

Segue CONTO SPECIALE N. 20

Dal seguente prospetto si rileva che durante l'esercizio 1960-61 non sono stati effettuati pagamenti per sussidi ordinari e straordinari alle linee automobilistiche in servizio pubblico, riferibili al periodo cui erano sussidiate.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61		
		in conto residui	in conto competenza	Totale
40	Sussidi ordinari	»	»	»
31p.	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totali . . .	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 21

(N. 27 esercizio 1959-60).

SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRANVIE EXTRAURBANE, DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « Testo unico di leggi per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tranvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressoché integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto); e, pertanto, gli elementi che hanno finora differenziato le ferrovie secondarie dalle tranvie extraurbane, erano costituiti solo dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di compartecipazione agli utili; ma con l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 agosto 1937, numero 1668 che ha abolito ogni partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti delle ferrovie pubbliche, delle tranvie extraurbane e delle funicolari terrestri ed aeree concesse alla industria privata, i caratteri differenziali delle ferrovie secondarie e tranvie si riducono alle modalità legali di concessione e alla diversa misura delle tasse erariali e di bollo sui trasporti.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto reale, all'autorizzazione all'esercizio delle tranvie, ma la concessione — fino all'anno 1908 — era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (provincie e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, che ha anche la sorveglianza sulla costruzione ed esercizio e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riversa a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattisi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), col decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, e con i decreti reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa — a seconda del carattere delle tranvie — da un minimo di lire 1.500 a chilometro, fu portata a lire 9.500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10.000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tranvie a vapore già esistenti.

Successivamente il regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione gobernativa a tranvie extraurbane di nuova concessione. Ma — con lo stesso decreto reale — fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzione e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35.000 per 50 anni, per le linee in sede propria, e fino a lire 20.000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto reale 2 agosto 1929, n. 2150 alle tranvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12.000 a chilometro, per anni 35, per l'esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tranvie extraurbane, che prima si concretava nel diritto di compartecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato, e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tranvie nonché con l'applicazione delle imposte comuni a tutte le società anonime e ditte industriali (ricchezza mobile, ecc.), a decorrere dal 1° gennaio 1936 si è ridotta alle sole tasse e imposte summenzionate, avendo il citato regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, esclusa qualsiasi partecipazione ai prodotti.

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico della parte ordinaria del bilancio del Ministero dei trasporti.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tranvie extraurbane, e cioè: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese pel personale, il materiale rotabile, ecc.

In dipendenza, infine, dell'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, è stata attribuita alla competenza degli Ispettorati compartimentali o Uffici distaccati della M.C.T.C., la concessione di costruzione e di esercizio di tranvie extraurbane insistenti sul territorio di una sola provincia e la concessione di esercizio di quelle urbane.

E' rimasta di competenza del Ministero dei Trasporti la concessione di tranvie che comportano il concorso finanziario dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio;*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1960-61 per sovvenzione dello Stato a carico del capitolo n. 38 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 31 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61		
		in conto residui	in conto competenza	Totale
38	Sovvenzioni alle tranvie extra urbane a trazione meccanica in servizio pubblico, ecc.	2.239.816, »	95.120.441, »	97.360.257, »
31	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	86.075, »	86.075, »
	Totale . . .	2.239.816, »	95.206.516, »	97.446.332, »

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 22

(N. 28 esercizio 1959–60).

SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA

Il capo II, articoli 21 e seguenti, del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 stabilisce che l'Amministrazione della navigazione sui laghi, fiumi, canali ed altre acque interne è retta dal Ministro per i trasporti, tramite l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, cui già per l'articolo 9 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447, e per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, competeva la concessione e la vigilanza sull'esercizio delle linee di navigazione lacuale.

Il capo IV, articoli 225 e seguenti del predetto Codice, stabilisce che i servizi pubblici di linea per trasporto di persone e di cose sono esercitati per concessione.

Prescrive altresì la concessione per l'esercizio dei servizi pubblici di rimorchio e di quelli di traino con mezzi meccanici. Le modalità e condizioni delle concessioni che possono essere assentite a titolo provvisorio, per un periodo non superiore a due anni, rinnovabile, con decreto del Ministro per i trasporti, ed a titolo definitivo per un periodo non superiore a 30 anni rinnovabile con decreto del Presidente della Repubblica, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e previo accordo con il Ministero dei lavori pubblici, ove trattasi di servizi sui fiumi e canali, sono stabilite dal titolo VIII, articolo 99 e seguenti del Regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631.

Per l'articolo 1279 del Codice della navigazione è stata altresì confermata l'attribuzione alla competenza del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dei servizi pubblici di navigazione comunali e provinciali di Venezia.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.) imposte a tutte le ditte commerciali.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioè: le linee, la regione o compartimento dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto di concessione, la data di inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale.

Attualmente, essendo scadute le relative concessioni, i servizi di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como sono esercitati in regime di gestione diretta da parte del Ministero dei trasporti, ai sensi della legge 18 luglio 1957, n. 614, mentre quello sulla Laguna Veneta viene esercitato, in base a concessione definitiva, dal Comune di Venezia per mezzo dell'Azienda comunale di navigazione interna lagunare (A.C.N.I.L.). Sul lago di Iseo i servizi medesimi sono esercitati, in regime di concessione definitiva, da due ditte,

Segue CONTO SPECIALE N. 22

l'una per il servizio viaggiatori e l'altra per il servizio merci. Sul lago di Lugano la navigazione nei bacini italiani viene effettuata, in base a concessione italiana, dalla Società svizzera che esercita la navigazione anche nei bacini svizzeri del lago.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio.*

Dal seguente prospetto si rileva che durante l'esercizio 1960-61 non sono stati effettuati pagamenti a carico del capitolo n. 37 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61		
		in conto residui	in conto competenza	Totale
37	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione interna	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 23

(N. 29 esercizio 1959-60)

SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI FUNIVIE IN SERVIZIO PUBBLICO

La concessione della costruzione e dell'esercizio di vie funicolari aeree (funivie e seggiovie) in servizio pubblico pel trasporto di persone e di cose è disciplinata dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110, modificata dal regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632, ed è accordata con decreto del Presidente della Repubblica, sentita la Commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita col regio decreto 17 gennaio 1926, ove sia concesso il concorso finanziario dello Stato.

Il concorso statale può essere accordato alle funivie, destinate a servire comuni isolati o che facilitino le comunicazioni fra centri abitati, o fra essi e le stazioni ferroviarie, tranviarie o lacuali.

Detta sovvenzione è determinata in base a piano finanziario e viene corrisposta in annualità non superiori a 30 il cui valore attuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

La concessione di funivie non può avere durata maggiore di anni 40. Se le funivie fanno parte integrante ovvero completano ferrovie o tranvie extraurbane, sono applicabili, nei riguardi della durata della concessione e della misura della sovvenzione le disposizioni relative a ferrovie o tranvie di cui al testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e modificazioni successive.

Le funivie, come le ferrovie, sono soggette ad un annuo contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che viene fissato con l'atto di concessione, a mente della legge 9 marzo 1949, n. 106.

Attualmente risultano sovvenzionate le funivie: Varallo Sesia-Sacro Monte; Fonte Cerreto (Assergi) al Monte Aquila, detta del Gran Sasso d'Italia; Castellammare di Stabia-Monte Faito; Ascensore dello Scraio (fermata della ferrovia Castellammare-Sorrento); Trapani-M. Erice; Brescia-Monte della Maddalena; S. Remo-Monte Bignone; Tarvisio-Monte Lussari e Malcesine-Monte Baldo.

Gli impianti funiviari non sovvenzionati dallo Stato, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, vengono concessi:

Segue CONTO SPECIALE N. 23

a) dal Comune interessato, qualora la linea si svolga integralmente nell'ambito del territorio comunale;

b) dalla Provincia interessata, qualora la linea si svolga fra più Comuni facenti parte della medesima Provincia;

c) dal Ministero dei trasporti, qualora la linea si estenda al territorio di più Provincie.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio*:

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagameni eseguiti nell'esercizio 1960-61 a carico del capitolo n. 41 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 31 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61		
		in conto residui	in conto competenza	Totale
41	Sovvenzione per le funivie	8.374.516, »	16.764.933, »	25.139.449, »
31p.	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto-legge 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	8.646, »	8.646, »
	Totale . . .	8.374.516, »	16.773.579, »	25.148.095, »

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 24

(N. 30 esercizio 1959–60).

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1960–61

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1960	media in esercizio nel 1960–61	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	a) *Ferrovie della Sardegna.*				
	Società italiana per le ferrovie complementari della Sardegna.				
1	Cagliari–Mandas–Gairo–Arbatax	228,303	417,242	230.583.261, »	552.636
2	Bosa–Macomer–Tirso–Nuoro e Tirso–Chilivani S. A. Strade ferrate Sarde	188,939			
3	Monti–Tempio	39,139	39,139	11.711.792, »	299.236
4	Sassari–Alghero	34,201	34,201	54.263.861, »	1.586.616
5	Sorso–Sassari–Tempio–Palau	161,639	161,639	74.398.960, »	460.278
6	Ferrovie meridionali sarde	112,457	112,457	115.903.020, »	1.030.643
	Totale ferrovie della Sardegna . . .	764,678	764,678	486.860 894, »	636.687
	b) *Linee della Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.*				
1	Thiene – Arsiero – Schio – Piovene – Rocchette – Asiago	40,435	40,435	71.053.551, »	1.757.228
2	Stazione Carnia–Villasantina	20,915	20,915	58.105.565, »	2.778.177
3	Cividale–Udine	17,830	17,830	61.627.455, »	3.456.391
4	Parma–Suzzara	43,213	43,213	95.128.679, »	2.201.390
5	Bologna–Budrio–Molinella e diramazione Budrio–Massalombarda	76,800	76,800	180.639.202, »	2.352.072
6	Venezia–Mestre–Piove–Cavarzere (Adria) . . .	57,689	57,689	149.890.360, »	2.598.248
		256,882	256,882	616.444.812, »	

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1960-61

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1960	media in esercizio nel 1960-61	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	c) *Linee della Società anonima delle ferrovie Nord-Milano.*				
1	Milano-Saronno-Grandate-Como	45,849	45,849		
2	Milano-Saronno-Varese-Laveno	72,100	72,100		
4	Como-Grandate-Malnate-Varese	29,000	29,000		
5	Saronno-Seregno	14,034	14,034		
6	Novara-Saronno-Milano	61,907	61,907		
7	Castellanza-Cariate-Castiglione-Olona	18,173	18,173		
8	Milano - Meda - Erba - Canzo - Asso - Seveso - Camnago	52,791	52,791		
		293,854	293,854	4.770.051.064, »	16.232.720
	d) *Linee esercitate da Società diverse.*				
1	Torino-Ciriè-Lanzo	42,800	42,800	413.687.345, »	9.665.592
2	Torino-Settimo; Settimo-Castellamonte; Rivarolo-Cuorgnè-Pont	57,115	57,115	82.380.650, »	1.442.364
3	Novara-Biella (*a*)	51,608	51,608	99.369.906, »	1.925.474
4	Biella-Balma e Biella-Vallemosso-Cossato-Masserano	38,791	38,791	253.140.356, »	6.525.749
5	Bergamo-Piazza Brembana	40,646	40,646	247.949.564, »	6.100.220
6	Bergamo-Ponte Nossa-Clusone	34,560	34,560	293.782.547, »	8.500.652
7	Sondrio-Tirano	26,144	26,144	136.133.713, »	5.207.072
8	Domodossola-Confine Svizzero	32,245	32,245	120.005.740, »	3.721.685
9	Verbana-Intra-Premeno	13,341	13,341	27.702.214, »	2.076.472
10	Iseo-Edolo	76,884	76,884	303.201.720, »	3.943.625
11	Brescia-Iseo-Bornato	25,795	25,795	125.993.141, »	4.884.401
	Da riportare . . .	439,929	439,929	2.103.346.896	

(*a*) Passata alle Ferrovie dello Stato dal 20 gennaio 1961.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1960-61

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1960	media in esercizio nel 1960-61	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	439,929	439,929	2.103.346.896, »	
12	Rovato-Iseo e diramazione Bornato-Paderno	14,768	14,768	52.961.474, »	3.586.231
13	Rezzato-Vobarno	25,992	25,992	66.514.214, »	2.559.026
14	Voghera-Varzi	32,368	32,368	72.118.160, »	2.228.069
15	Padova-Piazzola-Carmignano	27,948	27,948	43.160.364, »	1.544.309
16	Verona-Domegliara	19,310	19,310	104.228.867, »	5.397.662
17	Savona-San Giuseppe (funivia) (*a*)	17,000	17,000	397.673.682, »	23.392.569
18	Quirico-Santuario della Guardia	10,595	10,595	38.598.435, »	3.643.080
19	Genova-Casella	24,318	24,318	38.382.316, »	1.578.350
20	Sassuolo-Reggio Emilia-Guastalla	51,067	51,067	124.997.020, »	2.447.706
21	Reggio Emilia-Ciano d'Enza	25,979	25,979	62.266.597, »	2.396.804
22	Ferrara-Suzzara	81,172	81,172	207.212.881, »	2.552.763
23	Rimini-Mercantino-Novafeltria	33,288	33,288	44.387.539, »	1.333.439
24	Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale	94,123	94,123	352.981.836, »	3.750.218
25	Modena-Vignola				
26	Ferrara-Codigoro	52,187	52,187	168.412.586, »	3.227.098
27	Pracchia-San Marcello	16,568	16,568	18.965.424, »	1.144.702
28	Arezzo-Stia	44,249	44,249	107.935.215, »	2.439.269
29	Arezzo-Sinalunga	39,447	39,447	80.211.489, »	2.033.398
30	Adriatico-Sangritana	155,977	155,977	105.597.423, »	677.006
31	Penne-Pineta di Pescara	34,555	34,555	52.997.819, »	1.533.723
32	Sansepolcro-Umbertide-Todi-Terni e diramazione Ponte San Giovanni-Perugia	152,038	152,038	299.473.821, »	1.969 730
33	Funicolare di Orvieto	0,570	0,570	20.241.317, »	35.511.082
	Dà riportare . . .	1.393,448	1.393,448	4.562.665.375, »	

(*a*) Solo il prodotto del trasporto.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1960-61

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1960	media in esercizio nel 1960-61	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	1.393,448	1.393,448	4.562.665.375, »	
34	Roma-Viterbo	103,090	103,090	333.523.441, »	3.235 264
35	Roma-Fiuggi-Alatri (*a*)	100,070	100,070	283.996.036, »	2.837.973
36	Roma-Lido	27'106	27,106	843.865.289, »	31.132.047
37	Spoleto-Norcia	50,988	50,988	25.839.878, »	506.783
38	Cancello-Benevento	70,222	70,222	203.253.894, »	2.894.447
39	Napoli-Torregaveta	19,794	19,794	404.160.096, »	20.418.313
40	Napoli-Piedimonte d'Alife-Santa Maria Capua Vetere	34,885	34,885	85 905.926, »	2.462.546
41	Napoli-Ottaviano (Circumvesuviana)	104,532	104,532	1.525.798.325, »	14.596.470
42	Napoli-Nola-Baiano	37,800	37,800	540.354.829, »	14.295.101
43	Funicolare del Vomero	1,390	1,390	127.044.120, »	91.398.647
44	Funicolare di Capri	0,648	0,648	78.734.505, »	121.503.865
45	S.p.A. Ferrovie del Sud-Est Lecce-Zollino-Gallipoli Porto	53,977			
46	Bari-Martina Franca-Taranto	100,597			
47	Martina Franca-Lecce	102,582			
48	Lecce-Novoli-Gagliano Leuca	85,041	504,688	862.080.155, »	1.708.144
49	Casarano-Gallipoli	22,003			
50	Zollino-Gagliano Leuca	62,217			
51	Maglie-Otranto	18,271			
52	Bari-Matera-Miglionico e Montalbano Jonico	141,166	141,166	246.025.244, »	1.742.808
53	Avigliano-Laurenzana	64,778	64,778	71.547.165, »	1.104.498
54	Lagonegro-Spezzano Albanese	104,746	104,746	54.570.911, »	520.983
55	Vibo Valentia-Mileto	27,881	27,881	1.656.078, »	59.398
56	Gioia Tauro-Sinopoli-San Procopio	26,283	26,283	17.417.351, »	662.685
57	Cosenza-Pedace-Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore	67,084	67,084	65.906.723, »	982.450
	Da riportare . . .	2.880,599	2.880,599	10.334.345.341, »	

(*a*) Solo il servizio tranviario extraurbano.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1960-61

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1960	media in esercizio nel 1960-61	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Da riportare . . .	2.880,599	2.880,599	10.334.345.341, »	
58	Soverato-Chiaravalle Centrale	22,951	22,951	4.357.438, »	189.858
59	Gioia Tauro-Cinquefrondi	31,737	31,737	60.422.669, »	1.903.855
60	Cosenza-Marina di Catanzaro	109,825	109,825	207.702.497, »	1.891.213
61	Crotone Città-Petilia-Policastro	41,842	41,842	4.906.944, »	117.273
62	Marina di Gioiosa-Mammola	14,515	14,515	7.530.402, »	518.801
63	Atena-Marsico Nuovo	26,764	26,764	6.132.504, »	229.132
64	Altamura-Avigliano Lucania	85,292	85,292	24.471.683, »	286.916
65	Santo Spirito-Bitonto	8,200	8,200	14.143.525, »	1.724.820
66	San Severo-Rodi-Peschici	78,862	78,862	93.663.317, »	1.187.686
67	Circumetnea	119,022	119,022	125.412.025, »	1.053.687
68	Calalzo-Dobbiaco (Dolomiti)	64,913	64,913	112.152.243, »	1.727.731
69	Bolzano-Collalbo	11,746	11,746	74.872.756, »	6.374.319
70	Bolzano-Caldaro-Mendola	17,347	17,347	70.944.199, »	4.089.709
71	Ora-Cavalese-Predazzo	50,498	50,498	34.864.753, »	690.418
72	Pisa-Marina di Pisa-Calambrone-Livorno . .	32,645	32,645	117.441.236, »	3.597.525
73	Mantova-Peschiera	83,280	83,280	48.186 105, »	578.603
74	Piacenza-Bettola	32,731	32,731	183.963.128, »	5.620.455
75	Casalecchio-Vignola	23,930	23,930	35.930.536, »	1.501.484
	Totale delle ferrovie diverse . . .	3.736,699	3.736,699	11.561.443.301, »	

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1960-61

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1960	media in esercizio nel 1960-61	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	e) *Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio.*				
1	Marmifera di Carrara	21,000	21,000	280.533.154, »	13.358.721
	RIEPILOGO				
	a) *Ferrovie esercitate dall'industria privata*				
1	Ferrovie della Sardegna	764,678	764,678	486.860.894, »	636.687
2	Ferrovie diverse	4.287,435	4.287,435	16.947.939.177, »	3.952.930
		5.052,113	5.052,113	17.434.800.071, »	
	b) *Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio*	21,000	21,000	280.533.154, »	13.358.721
	Totale generale . . .	5.073,113	5.073,113	17.715.333.225, »	3.492.000

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 25

(N. 31 esercizio 1959-60).

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Come è noto, per tutte le linee esercitate dallo Stato i prodotti spettano ad esso esclusivamente. Si fa eccezione per i prodotti della linea Belluno-Pieve di Cadore, di proprietà dello Stato, la cui costruzione fu però concessa, con legge 12 luglio 1908, n. 444, all'industria privata col sistema della sovvenzione governativa, della compartecipazione ai prodotti e delle offerte degli enti interessati. in base alla rispettiva Convenzione, approvata col decreto reale 21 luglio 1910, n. 566, al concessionario della costruzione viene concessa, per tutta la durata della Convenzione stessa prevista in anni 70, una compartecipazione ai prodotti nella misura minima di lire 4.057 annue a chilometro, commisurata alla lunghezza della linea, come è dimostrato nell'allegato n.2.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite dalla linea Busca-Dronero, concessa al Comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo n. 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638 e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della ex Compagnia delle ferrovie meridionali austriache ora « Compagnia Danubio - Sava-Adriatico », di cui al decreto-legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonché dalle linee Bolzano-Merano; Merano-Malles; Trento-Primolano e Cervignano-Monfalcone, le quali tutte sono state esercitate dalle Ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti della linea Brescia-Iseo; Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò; Lecce-Gallipoli; Zollino-Otranto; Cosenza-Pietrafitta-Rogliano; Altamura-Matera; Spezzano-Castrovillari e Iglesias-Monteponi, di proprietà dello Stato, ma esercitate da privati.

Durante l'es. 1960-61 le gestioni viaggiatori e bagagli e la gestione relativa ai trasporti delle merci hanno dato un gettito complessivo di L. 294.127.903.176, con un incremento di L. 13.315.359.498 rispetto ai prodotti del precedente esercizio accertati nell'ammontare complessivo di L. 280.812.543.678.

Tale aumento è dovuto al sensibile miglioramento che — a prescindere dai rimborsi forfettari di milioni 26.700 e di milioni 7.300 facenti carico ai bilanci dei vari Ministeri, rispettivamente, per i minori introiti derivanti dalla effettuazione dei trasporti gratuiti o a tariffa ridotta e dei trasporti gratuiti degli effetti postali — si è verificato nel gettito dei proventi del traffico per effetto della costante evoluzione dell'attività economica generale.

Pertanto il prodotto medio chilometrico, che nell'esercizio 1959-60 fu di L. 17.042.595, nell'esercizio 1960-61 è asceso a L. 17.926.648, come risulta dalla dimostrazione data nell'allegato n. 3.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Come emerge dal seguente conto ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137 ed alle altre leggi successive, hanno dato, nell'anno finanziario 1960-61, per prodotti del traffico ed estranei al traffico, un introito complessivo di L. 308.179.325.596, così ripartito:

Prodotti del traffico	L. 294.127.903.176
Prodotti estranei al traffico	» 14.051.422.420
In totale	L. 308.179.325.596

ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 25

—

Prodotti dell'esercizio ottenuti dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di compartecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di compartecipazione	TOTALE
PRODOTTI DEL TRAFFICO.			
Viaggiatori	145.682.466.147, »	*per memoria*	145.682.466.147, »
Bagagli	6.200.834.105, »	»	6.200.834.105, »
Merci	142.244.602.924, »	»	142.244.602.924, »
Totale	294.127.903.176, »	»	294.127.903.176, »
PRODOTTI ESTRANEI AL TRAFFICO.			
Pigioni di locali in fabbricati di servizio	1.461.437.377, »	*per memoria*	1.461.437.377, »
Pigioni di locali in fabbricati alloggi	735.320.132, »	»	735.320.132, »
Affitto di terreni, aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	333.813.274, »	»	333.813.274, »
Canoni per pedaggi, attraversamenti e accessi speciali	95.916.362, »	»	95.916.362, »
Compenso per il trasporto, la conversione e la trasformazione dell'energia elettrica	258.801.876, »	»	258.801.876, »
Telegrammi privati	81.088.697, »	»	81.088.697, »
Noli attivi di materiale rotabile in servizio comulativo	3.615.419.012, »	»	3.615.419.012, »
Prodotti per servizi accessori	3.764.264.883, »	»	3.764.264.883, »
Introiti indiretti delle ferrovie secondarie sicule	4.812.854, »	»	4.812.854, »
Utili di magazzino	1.008.729.850, »	»	1.008.729.850, »
Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo, dividendi e diversi	2.691.818.103, »	»	2.691.818.103, »
Totale	14.051.422.420, »	»	14.051.422.420, »
Totale complessivo	308.179.325.596, »	»	308.179.325.596, »

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 25

—

FERROVIA BELLUNO-PIEVE DI CADORE

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1960-61

Concessione: *Legge* 12 *luglio* 1908, *n.* 444.

Convenzione d'esercizio
18 luglio 1910, approvata con decreto reale 21 luglio 1910, n. 566

In dipendenza dei patti esitenti fra lo Stato e la Società concessionaria della costruzione della linea Belluno-Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato, detta Società ha diritto ad una compartecipazione, quale risulta dal seguente conto:

Compartecipazione minima: lire 4.057 a chilometro per chilometri 44,870+98 . . . . . (*a*) L. 182.042

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 25

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato in esercizio nell'anno finanziario 1960-61

(Linee di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 30 giugno 1961	media in esercizio al 30 giugno 1961	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4
16.711, 6	16.407, 3	294.127.903.176, »	17.926.648, »

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 26

(N. 32 esercizio 1959-60).

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie dello Stato, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero sì che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro, e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo del telegrafo, e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878, e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Aministrazione medesima.

In considerazione che il 70 per cento dei vaglia postali ordinari non supera le L. 5.000 e che di questi il maggiore addensamento ossia il 50 per cento, si presenta per gli importi interi di lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000, è stato studiato un sistema di trasferimento di somme di limitato importo, capace di soddisfare le esigenze degli utenti ed articolato con le norme tecniche della massima semplicità di procedura, in tutte le fasi esecutive, da quelle di sportello a contatto col pubblico, a quelle interne di amministrazione e di controllo.

Detto sistema è stato realizzato con la istituzione dei vaglia postali a taglio fisso (legge 5 dicembre 1955, n. 1288) nei tagli di lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000 (decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1957, n. 366).

Il servizio in parola ha avuto inizio il 1° novembre 1957 (decreto ministeriale 5 ottobre 1956).

Alla fine dell'esercizio 1960-61, il servizio dei vaglia si svolge nei seguenti tipi:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (aduso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzi ordinari;

b) vaglia a taglio fisso;

c) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzo del telegrafo;

d) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

e) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di denaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico.

Notevole è lo sviluppo che il servizio dei vaglia postali ha avuto durante questo suo primo secolo di vita essendo aumentato in quasi tutti gli esercizi considerati, non soltanto nel valore, ma anche nel numero dei titoli emessi e pagati. I risultati dell'esercizio 1960-61 sono esposti in forma dettagliata nell'unito prospetto, dal quale risulta anche il totale dei vaglia non pagati durante il periodo di validità e per cui sono stati disposti agli appositi accantonamenti in conto corrente.

Come di consueto non risultano dal prospetto gli importi dei vaglia internazionali pagati in quanto detta somma non potrebbe trovare il corrispettivo nel « dare » essendosi l'entrata corrispondente verificata negli Stati esteri, con i quali il regolamento avviene per compensazione, in base alle vigenti convenzioni.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali avvenuto durante l'esercizio 1960-61

DARE		
Resto a debito per vaglia non pagati al 30 giugno 1960		11.294.754.091, »
Correzione ai conti vaglia degli esercizi precedenti		8.983.667, »
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	192.176.457.902, »	
Telegrafici	71.521.743.645, »	
Servizio	238.559.842.501, »	
Internazionali	2.391.792.686, »	
A taglio fisso	329.295.950, »	
		504.979.132.684, »
Totale del dare		516.282.870.442, »
AVERE		
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari	191.670.328.804, »	
Telegrafici	71.416.737.438, »	
Servizio	239.770.646.435, »	
Internazionali	2.376.746.895, »	
A taglio fisso	324.638.500, »	
		505.559.098.072, »
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		443.000.000, »
Versamento al bilancio dell'importo delle tasse dei vaglia a taglio fisso		2.847.900, »
Totale dell'avere		506.004.945.972, »
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1961		10.277.924.470, »
Totale a pareggio		516.282.870.442, »

Segue CONTO SPECIALE N. 26

—

	1956-57	1957-58	1958-59	1959-60	1960-61
DARE					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio	6.100.408	8.520.634	12.291.305	9.836.386	11.294.754
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	399.884.648	396.848.084	417.077.104	453.957.813	504.988.116
Totale . . .	405.985.056	405.368.718	429.368.409	463.794.199	516.282.870
AVERE					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	397.199.422	392.662.130	419.085.986	451.967.199	505.559.098
Prelevamenti per rimborso di vaglia . .	265.000	415.000	440.000	528.816	443.000
Versamento all'Erario per vaglia perenti e per tasse emissione vaglia a taglio fisso	»	283	6.037	3.430	2.848
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio	8.520.634	12.291.305	9.836.386	11.294.754	10.277.924
Totale . . .	405.985.056	405.368.718	429.368.409	463.794.199	516.282.870

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 27

(N. 33 esercizio 1959-60).

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistenti nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto si contengono norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi i rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo per essere compresi nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe anche una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che si eseguivano dagli uffici postali; ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa venne trasportata in quella della gestione propria del servizio dei conti correnti e assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende:

1) gestione del gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1960-61, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 734.548.300.091 in entrata e di lire 588.732.281.569 in uscita.

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di depositi dei cinque ultimi esercizi finanziari.

Segue CONTO SPECIALE N. 27

—

Depositi presso l'Amministrazione centrale e provinciale. Quadro sintetico comparativo.

CATEGORIA *A*

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE.

ESERCIZI	ENTRATA	USCITA	SALDI
1956-57	421.902.936.369 —	287.931.653.087 —	133.971.283.282 —
1957-58	471.398.167.066 —	346.208.600.485 —	125.189.566.581 —
1958-59	634.514.091.525 —	535.788.552.220 —	98.725.539.305 —
1959-60	623.448.970.921 —	557.261.624.553 —	66.187.346.368 —
1960-61	700.392.022.938 —	558.443.668.593 —	141.948.354.345 —

DEPOSITI PROVINCIALI.

1956-57	21.430.106.250 —	18.630.202.302 —	2.799.903.948 —
1957-58	24.824.942.005 —	22.123.873.134 —	2.701.068.871 —
1958-59	26.404.386.524 —	23.527.437.448 —	2.876.949.076 —
1959-60	30.644.052.805 —	26.334.528.037 —	4.309.524.768 —
1960-61	34.156.277.153 —	30.288.612.976 —	3.867.664.177 —

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA *A*.

1956-57	443.333.042.619 —	306.561.855.389 —	136.771.187.230 —
1957-58	496.223.109.071 —	368.332.473.619 —	127.890.635.452 —
1958-59	660.918.478.049 —	559.315.989.668 —	101.602.488.381 —
1959-60	654.093.023.726 —	583.596.152.590 —	70.496.871.136 —
1960-61	734.548.300.091 —	588.732.281.569 —	145.816.018.522 —

CATEGORIA *B*

1956-57	428.320.894.195 —	329.044.785.270 —	99.276.108.925 —
1957-58	482.598.866.423 —	348.790.475.204 —	133.808.391.219 —
1958-59	709.468.535.354 —	551.048.875.906 —	158.419.659.448 —
1959-60	784.676.933.098 —	610.400.364.552 —	174.276.568.546 —
1960-61	847.419.008.707 —	593.695.534.912 —	253.723.473.795 —

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1961

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	83.197.484	71.436.859	11.760.625
2	Alessandria	252.595.184	225.284.702	27.310.482
3	Ancona	606.593.018	509.523.717	97.069.301
4	Aosta	33.048.267	28.030.357	5.017.910
5	Arezzo	115.149.105	100.103.863	15.045.242
6	Ascoli-Piceno	115.331.934	102.295.291	13.036.643
7	Asti	91.766.381	81.960.838	9.805.543
8	Avellino	120.975.067	102.978.639	17.996.428
9	Bari	909.673.674	820.411.330	89.262.344
10	Belluno	78.268.968	71.048.767	7.220.201
11	Benevento	69.368.527	61.968.389	7.400.138
12	Bergamo	332.791.475	299.293.330	33.498.145
13	Bologna	1.365.265.980	1.214.811.843	150.454.137
14	Bolzano	267.915.369	230.551.857	37.363.512
15	Brescia	408.809.145	365.405.343	43.403.802
16	Brindisi	78.193.387	72.442.745	5.750.642
17	Cagliari	675.218.860	582.930.710	92.288.150
18	Caltanissetta	51.608.901	46.000.198	5.608.703
19	Campobasso	101.106.704	89.490.047	11.616.657
20	Caserta	139.317.625	117.120.385	22.197.240
21	Catania	244.497.092	209.520.379	34.976.713
22	Catanzaro	218.646.582	186.058.058	32.588.524
23	Chieti	118.303.153	105.135.214	13.167.939
24	Como	401.184.235	370.724.996	30.459.239
25	Cosenza	221.175.933	179.524.019	41.651.914
26	Cremona	144.805.126	128.891.343	15.913.783
27	Cuneo	235.318.074	212.797.148	22.520.926
28	Enna	34.028.310	30.681.711	3.346.599
29	Ferrara	151.049.040	135.057.912	15.991.128
30	Firenze	1.472.807.404	1.259.289.897	213.517.507
31	Foggia	159.594.661	138.305.830	21.288.831
32	Forlì	196.427.041	176.067.779	20.359.262
	Da riportare	9.494.031.706	8.325.143.496	1.168.888.210

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1961

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	9.494.031.706	8.325.143.496	1.168.888.210
33	Frosinone	94.407.354	84.077.544	10.329.810
34	Genova	1.620.309.492	1.448.998.218	171.311.274
35	Gorizia	40.675.194	35.322.879	5.352.315
36	Grosseto	104.685.216	92.913.979	11.771.237
37	Imperia	141.223.953	127.264.169	13.959.784
38	L'Aquila	307.012.529	258.257.508	48.755.021
39	La Spezia	89.457.469	78.642.301	10.815.168
40	Latina	90.905.106	81.412.742	9.492.364
41	Lecce	138.127.437	126.319.857	11.807.580
42	Livorno	165.804.950	145.979.584	19.825.366
43	Lucca	245.381.279	221.305.079	24.076.200
44	Macerata	100.572.369	88.482.407	12.089.962
45	Mantova	115.207.815	102.105.402	13.102.413
46	Massa	121.002.698	106.427.401	14.575.297
47	Matera	52.456.619	45.808.734	6.647.885
48	Messina	475.741.006	392.100.488	83.640.518
49	Milano	1.307.219.774	1.141.005.474	166.214.300
50	Modena	219.447.862	188.918.576	30.529.286
51	Napoli	1.639.424.129	1.423.795.293	215.628.836
52	Novara	321.100.621	295.610.001	25.490.620
53	Nuoro	73.839.619	65.404.538	8.435.081
54	Padova	348.030.738	312.810.770	35.219.968
55	Palermo	1.026.750.317	883.698.087	143.052.230
56	Parma	418.035.108	382.117.462	35.917.646
57	Pavia	266.739.831	235.045.346	31.694.485
58	Perugia	288.344.463	262.167.611	26.176.852
59	Pesaro	142.691.999	130.782.226	11.909.773
60	Pescara	110.058.902	99.503.483	10.555.419
61	Piacenza	135.812.648	122.381.798	13.430.850
62	Pisa	194.664.849	169.935.225	24.729.624
63	Pistoia	141.303.688	125.066.799	16.236.889
64	Potenza	105.929.021	93.282.345	12.646.676
	Da riportare . . .	20.136.395.761	17.692.086.822	2.444.308.939

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1961

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	20.136.395.761	17.692.086.822	2.444.308.939
65	Ragusa	49.023.504	42.699.310	6.324.194
66	Ravenna	148.678.171	129.775.684	18.902.487
67	Reggio Calabria	600.057.929	523.169.714	76.888.215
68	Reggio Emilia	145.931.192	129.373.271	16.557.921
69	Rieti	59.299.500	52.265.686	7.033.814
70	Roma	5.788.431.259	5.289.540.176	498.891.083
71	Rovigo	78.368.953	68.939.057	9.429.896
72	Salerno	267.585.295	240.055.877	27.529.418
73	Sassari	141.447.338	125.697.324	15.750.014
74	Savona	129.403.493	113.466.536	15.936.957
75	Siena	195.786.709	181.421.386	14.365.323
76	Siracusa	58.799.545	50.298.783	8.500.762
77	Sondrio	48.839.696	43.591.482	5.248.214
78	Taranto	92.607.889	80.445.460	12.162.429
79	Teramo	87.462.193	77.737.611	9.724.582
89	Terni	110.277.880	97.909.493	12.368.387
81	Torino	2.241.633.055	2.005.375.461	236.257.594
82	Trapani	93.979.044	85.941.403	8.037.641
83	Trento	154.788.439	136.280.657	18.507.782
34	Treviso	228.708.012	208.500.321	20.207.691
85	Trieste	348.020.592	295.585.811	52.434.781
86	Udine	244.491.641	219.384.392	25.107.249
87	Varese	458.610.707	411.401.659	47.209.048
88	Venezia	736.954.585	662.271.530	74.683.055
89	Vercelli	297.667.709	269.610.401	28.057.308
90	Verona	785.238.314	674.933.759	110.304.555
91	Vicenza	336.820.498	299.958.611	36.861.887
92	Viterbo	90.968.250	80.895.299	10.072.951
	Totali	34.156.277.153	30.288.612.976	3.867.664.177
	Gestore centrale	700.392.022.938	558.443.668.593	141.948.354.345
	Totali	734.548.300.091	588.732.281.569	145.816.018.522

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Contabilità depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1961

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
1	Agrigento	5.074.608.859	3.043.940.905	2.030.667.954
2	Alessandria	11.546.121.770	8.097.511.620	3.448.610.150
3	Ancona	6.314.855.952	3.773.832.283	2.541.023.669
4	Aosta	1.295.805.288	1.051.895.805	243.909.483
5	Arezzo	4.719.085.802	4.151.730.491	567.355.311
6	Ascoli	3.708.888.981	2.801.780.777	907.108.204
7	Asti	3.900.548.341	3.351.065.951	549.482.390
8	Avellino	4.587.055.880	4.021.909.958	565.145.922
9	Bari	14.937.448.187	8.793.633.465	6.143.814.722
10	Belluno	3.788.682.308	3.241.790.025	546.892.283
11	Benevento	3.216.855.850	2.585.076.441	631.779.409
12	Bergamo	11.872.952.681	7.914.313.397	3.958.639.284
13	Bologna	17.042.489.645	12.278.994.161	4.763.495.484
14	Bolzano	4.080.765.390	3.577.949.878	502.815.512
15	Brescia	16.348.244.340	12.385.245.411	3.962.998.929
16	Brindisi	5.510.895.452	3.118.639.557	2.392.255.895
17	Cagliari	13.887.373.698	12.166.277.759	1.721.095.939
18	Caltanissetta	2.627.251.864	2.257.660.799	369.591.065
19	Campobasso	3.533.888.468	3.033.600.606	500.287.862
20	Caserta	6.496.063.261	5.716.932.854	779.130.407
21	Catania	10.373.938.464	7.202.749.748	3.171.188.716
22	Catanzaro	8.264.366.921	5.909.796.470	2.354.570.451
23	Chieti	3.575.407.245	3.086.716.012	488.691.224
24	Como	21.254.387.155	19.041.398.744	2.212.988.411
25	Cosenza	7.541.902.054	6.690.694.790	851.207.264
26	Cremona	7.384.158.992	4.471.048.380	2.913.110.612
27	Cuneo	9.318.849.494	8.142.868.301	1.175.981.193
28	Enna	3.296.168.438	2.572.254.274	723.914.164
	Da riportare	215.499.060.780	164.481.308.871	51.017.751.909

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1961

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
	Riporto . . .	215.499.060.780	164.481.308.871	51.017.751.909
29	Ferrara	8.537.095.398	7.337.294.691	1.199.800.707
30	Firenze	17.978.670.733	10.973.305.294	7.005.365.439
31	Foggia	7.241.205.437	6.358.662.616	882.542.821
32	Forlì	7.209.828.723	5.323.517.359	1.886.311.364
33	Frosinone	4.803.606.726	1.874.209.509	2.929.397.217
34	Genova	36.440.860.435	24.396.114.434	12.044.746.001
35	Gorizia	2.796.510.833	1.939.380.137	857.130.696
36	Grosseto	4.376.792.398	2.498.130.182	1.878.662.216
37	Imperia	3.900.930.846	2.139.168.710	1.761.762.136
38	L'Aquila	4.427.788.880	2.083.499.901	2.344.288.979
39	La Spezia	6.940.410.637	5.207.207.657	1.733.202.980
40	Latina	3.171.007.855	1.833.597.956	1.337.409.899
41	Lecce	13.476.506.981	10.304.052.059	3.172.454.922
42	Livorno	6.434.715.478	4.844.749.605	1.589.965.873
43	Lucca	6.250.740.698	3.291.057.298	2.959.683.400
44	Macerata	4.216.601.863	3.744.682.733	471.919.130
45	Mantova	7.063.959.073	6.188.971.481	874.987.592
46	Massa	4.000.909.669	2.865.239.587	1.135.670.082
47	Matera	4.010.602.169	3.417.426.276	593.175.893
48	Messina	9.085.251.236	7.881.950.108	1.203.301.128
49	Milano	63.484.827.600	48.056.397.650	15.428.429.950
50	Modena	9.665.125.015	7.966.442.377	1.698.682.638
51	Napoli	29.748.423.592	14.652.375.761	15.096.047.831
52	Novara	13.569.483.403	10.160.709.317	3.408.774.086
53	Nuoro	2.379.060.531	860.610.872	1.518.449.659
54	Padova	9.435.325.382	8.374.718.066	1.060.607.316
55	Palermo	11.957.163.749	6.637.745.292	5.319.418.457
56	Parma	7.386.991.406	5.517.498.285	1.869.493.121
	Da riportare . . .	525.489.457.526	381.210.024.084	144.279.433.442

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1961

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
	Riporto . . .	525.489.457.526	381.210.024.084	144.279.433.442
57	Pavia	13.469.804.627	10.621.304.031	2.848.500.596
58	Perugia	7.558.067.656	5.322.771.270	2.235.296.386
59	Pesaro	4.698.323.546	3.416.337.719	1.281.985.827
60	Pescara	2.745.202.895	1.585.708.639	1.159.494.256
61	Piacenza	6.399.820.053	3.779.998.000	2.619.822.053
62	Pisa	5.964.182.727	4.336.769.850	1.627.412.877
63	Pistoia	3.859.158.204	2.785.813.176	1.073.345.028
64	Potenza	5.489.403.243	2.533.465.208	2.955.938.035
65	Ragusa	3.073.103.256	2.695.299.776	377.803.480
66	Ravenna	7.054.833.734	5.279.049.640	1.775.784.094
67	Reggio Calabria	8.178.595.234	6.041.868.011	2.136.727.223
68	Reggio Emilia	6.011.865.804	5.160.464.950	851.400.854
69	Rieti	2.904.410.180	2.531.528.637	372.881.543
70	Roma	36.368.734.700	16.502.908.271	19.865.826.429
71	Rovigo	5.187.307.355	3.792.981.507	1.394.325.848
72	Salerno	9.639.919.663	5.408.781.801	4.231.137.862
73	Sassari	5.613.143.555	4.237.068.585	1.376.074.970
74	Savona	6.129.884.550	2.976.299.060	3.153.585.490
75	Siena	5.053.025.481	3.499.521.445	1.553.504.036
76	Siracusa	3.614.671.854	2.119.671.582	1.495.000.272
77	Sondrio	1.758.013.690	1.549.338.853	208.674.837
78	Taranto	6.633.852.428	4.973.729.909	1.660.122.519
79	Teramo	2.173.608.655	1.131.573.922	1.042.034.733
80	Terni	4.742.463.206	3.333.447.109	1.409.016.097
81	Torino	45.145.460.301	27.166.118.769	17.979.341.532
82	Trapani	5.923.987.997	4.438.553.981	1.485.434.016
83	Trento	6.903.700.398	5.015.051.426	1.888.648.972
	Da riportare . . .	747.784.002.518	523.445.449.211	224.338.553.307

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1961

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
	Riporto . . .	747.784.002.518	523.445.449.211	224.338.553.307
84	Treviso	8.758.720.546	7.082.103.491	1.676.617.055
85	Trieste	6.802.476.478	3.184.201.724	3.618.274.754
86	Udine	13.149.159.050	7.662.984.954	5.486.174.096
87	Varese	18.005.545.424	13.246.394.328	4.759.151.096
88	Venezia	12.414.920.735	9.343.211.286	3.071.709.449
89	Vercelli	12.052.506.195	10.379.245.810	1.673.260.385
90	Verona	8.015.835.029	5.812.185.851	2.203.649.178
91	Vicenza	16.114.580.248	11.256.871.027	4.857.709.221
92	Viterbo	4.321.262.484	2.282.887.230	2.038.375.254
	Totale . . .	847.419.008.707	593.695.534.912	253.723.473.795

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)
(SERVIZIO XVI - Conti correnti postali)

CONTO SPECIALE N. 28

(N. 34 esercizio 1959-60).

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi provvedimenti legislativi i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il servizio è regolato dal Codice postale e delle telecomunicazioni (regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645) e dal Regolamento generale dei servizi postali — Parte II. Servizi a danaro (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775) e successive modificazioni.

Scopo precipuo del conto corrente postale è quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta.

Può essere ammesso a partecipare al servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dal Codice postale e delle telecomunicazioni e dal regolamento generale sui servizi postali — Parte II (Servizi a danaro).

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2) dalla inscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3) dai crediti trasferiti da altro conto (postagiro);

4) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura dell'1,50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagiro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e l'importo di alcune di esse è inscritto in appositi capitoli di bilancio.

I proventi del servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita di moduli e da ogni cespite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.

Segue CONTO SPECIALE N. 28

A) *Servizio interno*:

Nell'esercizio 1960-61 le operazioni di accreditamento (versamenti, postagiro a credito ed interessi liquidati ai correntisti) sono state complessivamente 123.762.787 per lire 6.598.496.899.933, superiori cioè di n. 5.519.823 e di L. 739.729.817.124 a quelle dell'esercizio 1959-60.

La somma accreditata ai correntisti per interessi è stata di L. 1.286.369.370 di fronte a quella di L. 1.173.566.165 dell'esercizio 1959-60.

Le operazioni di addebitamento (assegni localizzati e all'ordine, assegni speciali di pensioni di Stato e postagiro a debito) sono state 56.860.828 per L. 6.478. 580.365.060, di cui 19.638.161 assegni speciali per L. 518.367.264.822, con un aumento rispetto a quelle dell'esercizio precedente di numero 58.753 operazioni e di L. 597.276.084.341.

Le operazioni di postagiro a debito e a credito (comprese quelle scambiate con l'estero) che, come è noto, sono effettuate senza impiego materiale di numerario, sono salite, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, da n. 29.555.605 per L. 3.479.153.155.528 a n. 33.824.965 per L. 3.977.926.862.271.

Le operazioni a credito e a debito, che nell'esercizio 1959-60 furono complessivamente 175.045.039 per lire 11.740.071.363.528, sono salite, nell'esercizio 1960-61 a numero 180.623.615 per L. 13.077.077.264.993 con un aumento percentuale, rispettivamente, del 3,18% e del 10,16% .

Il credito dei correntisti che al 30 giugno 1960 era di L. 334.677.708.844 è salito al 30 giugno 1961 a lire 454.594.243.717 con un aumento di L. 119.916.534.873 corrispondente ad una percentuale del 35,83%.

Se in luogo della situazione del credito dei correntisti al 30-6-1961, si considera il loro credito medio mensile, contro quello di L. 376.010.801.000 dell'esercizio 59-60, nell'esercizio 60-61 esso è salito a L. 396.687.278.000.

Nell'esercizio 1960-61 sono stati aperti numero 24.938 nuovi conti e ne sono stati chiusi, a richiesta o di ufficio 11.722 sicché il loro numero è salito, alla data del 30 giugno 1961, a 366.608 con un aumento di 13.216 conti rispetto ai 353.392 esistenti alla data del 30 giugno 1960.

L'ammontare delle somme depositate sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti di L. 367.000.000.000 al 30 giugno 1960, è salito, al 30 giugno 1961 a lire 470.895.000.000 con un aumento di L. 103.895.000.000, pari ad una percentuale del 28,31%.

B) *Servizio internazionale*:

Nel settore dei postagiro internazionali (virements postaux) si è verificato nell'esercizio 1960-61 un notevole aumento nelle operazioni dall'Italia per l'estero che da n. 31.242 per L. 337.481. 581 dell'esercizio 59-60 sono salite, nell'esercizio 1960-61, a 33.475 per lire 373.589.437 con una percentuale in più, rispettivamente del 7,14% e del 10,70%.

Nel servizio dei postagiro provenienti dall'estero ed accreditati in Italia, invece, si è registrato un aumento di n. 3.774 (25.618 nel 1959-60, 29.392 nel 1960-61) e una flessione nell'importo che da L. 1.669.012.439, è sceso nel 1960-61 a L. 1.396.298.811.

Tale contrazione trae origine dal minore importo delle rimesse degli emigrati all'estero.

C) *Proventi e spese del servizio*:

I proventi per tasse sulle operazioni, per vendita stampati e per diritti fissi vari è salito da L. 2.703.022.364, introitati nell'esercizio 1959-60, a L. 3.126.824.470 con un aumento di L. 423.802.106.

Segue CONTO SPECIALE N. 28

Gli interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti sulle somme depositate sul c/c fruttifero tenuto dalla Cassa, che nell'anno solare 1959 furono di L. 15.446.632.316, sono stati nell'anno solare 1960 di L. 14.840.939.025 con una riduzione di L. 605.693.291. In complesso i risultati della gestione dell'esercizio 1960-61 registrano una entrata complessiva di L. 18.534.753.415, contro L. 18.655.617.210 dell'esercizio 1959-60 con una riduzione di L. 120.863.795.

Le spese, che nell'esercizio 1959-60 furono valutate in L. 16.753.385.330, sono state nell'esercizio 1960-61 di L. 18.090.308.994 con un aumento di L. 1.336.923.664.

Il calcolo è stato effettuato computando oltre le spese certe, anche quelle che, pur essendo comuni ad altri settori dell'Amministrazione P.T., sono suscettibili di una discriminazione sia pure approssimativa.

Concludendo, l'eccedenza attiva della gestione può valutarsi, in via approssimativa, a L. 444.444.421.

Segue CONTO

Conto economico della gestione dei conti

—

a confronto con

Numero d'ordine	ENTRATA INDICAZIONE DELLE VOCI	Esercizio 1959–60	Esercizio 1960–61
1	Diritti e tasse:		
		Esercizio 1959–60 —	Esercizio 1960–61 —	
	Tasse sui versamenti	1.886.622.878, »	2.098.412.547, »	
	Tasse sui pagamenti	642.900.653, »	676.306.770, »	
	Diritti vari	4.959.703, »	4.777.701, »	
				2.534.483.234, »	2.779.497.018, »
2	Aliquota 1,35 per cento sul provento del 3,70 per cento sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni e T. V.			505.662.980, »	566.892.808, »
3	Ricavo vendita stampati			164.177.159, »	164.038.603, »
4	Interessi sul conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti			15.446.632.316, »	14.840.939.025, »
5	Recuperi in dipendenza di frodi			299.550, »	97.112, »
6	Somme incamerate			»	178.467.591, »
7	Proventi eventuali			4.361.971, »	4.821.258, »
	Totale entrata . . .			18.655.617.210, »	18.534.753.415, »

SPECIALE N. 28

correnti postali per l'esercizio 1960-61

—

l'esercizio 1959-60

Numero d'ordine	USCITA INDICAZIONE DELLE VOCI	Esercizio 1959-60	Esercizio 1960-61
	A) COSTI CERTI.		
1	Spese di personale:		
	a) dell'Amministrazione centrale	134.698.470, »	244.791.999, »
	b) dell'Amministrazione provinciale	1.322.543.665, »	1.528.531.094, »
	c) per visite ispettive	300.000, »	805.318, »
2	Compenso per lavoro straordinario:		
	a) Amministrazione centrale:		
	1) a cottimo	28.573.052, »	29.040.360, »
	2) a ore	12.861.256, »	9.131.285, »
	3) indennità macchine al Centro meccanografico	8.802.873, »	(1)
	b) Amministrazione provinciale:		
	1) a cottimo	1.082.158.815, »	1.093.581.417, »
	2) a ore	28.769.316, »	28.061.382, »
3	Spese per sovrastampa moduli	66.000.000, »	69.982.619, »
4	Spese per ristampa elenco correntisti	»	»
5	Spese di propaganda	19.795.375, »	5.978.762, »
6	Rimborsi in dipendenza di frodi	»	»
7	Interessi ai correntisti 1,50 per cento (anno 1960)	1.173.449.194, »	1.282.943.694, »
8	Acquisto e nolo macchinari e spese generali per il Centro meccanografico	64.926.924, »	46.442.579, »
		3.942.878.940, »	4.339.290.509, »
	B) COSTI PRESUNTI.		
9	Spese di personale:		
	a) dell'Amministrazione centrale	235.620.000, »	248.880.000, »
	b) dell'Amministrazione provinciale	1.634.040.000, »	1.715.742.000, »
	c) degli Uffici postali	5.329.206.000, »	5.605.308.000, »
10	Quota parte sulla spesa delle pensioni ordinarie	1.298.416.220, »	1.401.487.964, »
11	Spese comuni:		
	a) mobili - macchine calcolatrici e da scrivere	50.000.000, »	41.195.000, »
	b) fitti locali	510.000.000, »	550.000.000, »
	c) manutenzione - riscaldamento - illuminazione:		
	1) Amministrazione centrale	100.000.000, »	100.000.000, »
	2) Amministrazione provinciale	49.000.000, »	84.000.000, »
	d) stampati e cancelleria	369.000.000, »	394.800.000, »
	e) ammortamenti e deperimenti	50.000.000, »	50.000.000, »
12	Trasporto e spedizione corrispondenza e spese telegrafiche	1.000.000.000, »	1.200.000.000, »
13	Quota spese generali 15 per cento (legge 24 febbraio 1953, n. 95, articolo 1)	2.185.224.170, »	2.359.605.521, »
	Totale uscita	16.753.385.330, »	18.090.308.994, »
	Eccedenza attiva	1.902.231.880, »	444.444.421, »
	Totale bilanciante	18.655.617.210, »	18.534.753.415, »

Segue CONTO

Dati statistici relativi al movimento delle operazioni

ESERCIZI FINANZIARI — UFFICI	ACCREDITAMENTI					
	in contanti		con postagiro		con assegni localizzati	
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
1956-57	86.917.047	2.886.542.705	11.769.360	1.238.086.841	13.970.546	2.432.655.521
1957-58	91.687.307	3.170.619.458	12.198.572	1.350.965.729	15.941.752	2.675.598.800
1958-59	97.321.986	3.709.833.622	13.022.858	1.512.684.165	16.808.815	3.148.514.913
1959-60	103.174.772	4.118.054.067	15.068.192	1.740.713.016	17.811.795	3.541.936.673
1960-61	106.687.310	4.609.291.855	17.075.477	1.989.205.044	17.179.440	3.881.557.695
Ripartizione per uffici del movimento						
Ancona	1.922.676	56.112.163	44.071	8.498.301	365.005	45.403.156
Bari	3.197.923	112.092.778	57.361	26.287.509	834.385	77.743.143
Bologna	4.550.355	208.702.864	139.760	23.418.096	975.187	115.005.770
Brescia	3.186.193	104.539.514	67.665	16.303.148	614.425	77.916.805
Cagliari	1.370.089	73.869.753	42.177	12.980.668	453.685	57.225.059
Catania	2.555.105	68.376.736	42.006	18.096.689	639.148	67.109.212
Como	1.183.487	44.828.219	36.347	8.575.135	147.302	27.607.080
Firenze	4.723.070	224.067.199	2.656.844	138.126.716	796.049	196.910.889
Genova	4.577.654	210.472.852	2.873.937	215.068.675	560.578	208.774.645
Lecce	1.400.124	41.056.067	26.198	10.989.113	575.482	38.663.444
Livorno	2.001.641	66.125.500	53.519	10.331.321	323.652	53.262.249
Milano	16.164.535	540.093.012	7.804.846	553.022.325	1.390.769	528.323.655
Napoli	4.850.801	288.777.867	111.746	45.021.114	878.458	200.163.519
Novara	2.052.238	108.228.487	61.331	12.756.442	498.547	81.323.279
Palermo	2.390.915	132.817.925	298.378	38.498.872	998.576	95.027.503
Parma	1.479.229	55.200.332	46.519	8.075.275	252.849	41.536.967
Perugia	1.665.973	39.067.528	32.667	4.614.267	179.346	32.427.159
Pescara	1.154.281	38.721.058	27.000	4.959.845	161.644	34.001.672
Reggio Calabria	1.644.294	56.435.537	29.698	16.997.571	506.869	56.475.077
Roma	21.142.525	1.367.560.343	2.035.573	659.524.192	2.739.159	1.341.659.780
Salerno	1.658.973	55.117.203	41.440	12.165.251	416.149	45.215.412
Torino	10.520.354	321.130.768	209.104	74.564.165	845.678	206.583.141
Trento	1.300.848	41.352.756	62.489	11.055.728	290.578	34.155.543
Trieste	574.693	30.660.095	31.062	5.353.129	114.501	20.802.241
Udine	1.188.340	61.959.906	56.836	16.121.958	280.996	40.604.299
Varese	779.183	29.747.671	26.257	5.225.687	78.241	18.323.550
Venezia	5.485.888	169.822.910	104.987	22.511.381	930.802	95.370.888
Verona	1.965.923	62.354.812	55.659	10.062.471	331.380	43.942.558
Totale	106.687.310	4.609.291.855	17.075.477	1.989.205.044	17.179.440	3.881.557.695

SPECIALE N. 28

—

del servizio dei conti correnti postali

ADDEBITAMENTI								CORRENTISTI	
con assegni all'ordine		con assegni a vista		Pensioni		CON POSTAGIRO			
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
2.253.829	47.785.914	388.055	311.696.220	18.386.932	345.899.408	11.539.710	1.236.495.402	307.529	305.999.731
2.955.288	62.141.697	426.809	373.963.456	19.403.732	410.333.424	11.960.717	1.349.951.136	324.441	329.559.869
2 901 901	70.604.501	458 330	444.703.152	19.686.615	464.212.519	12.771.452	1.511.530.816	341.706	357.214.906
3.382.027	81.611.107	493.107	532.553.344	20.842.849	518.142.794	14.765.404	1.739.613.706	353.392	334.677.709
3.293.739	89.933.587	519.493	593.242.297	19.638.161	518.367.265	16.749.488	1.988.721.818	366.608	454.594.244
verificatosi nel 1960-61									
25.179	1.019.247	8.227	4.252.657	»	»	223.572	17.500.077	9.299	2.309.102
32.171	2.735.841	12.412	8.864.413	1.096.672	27.883.613	235.793	28.100.202	6.576	9.349.434
157.858	4.253.168	29. 948	21.464.857	2.167.178	54.581.849	1.007.503	59.725.229	22.217	10.186.636
66.343	1.829.477	8.789	4.769.516	»	»	744.728	40.352.589	17.155	3.846.350
14.718	1.086.621	15.254	13.734.033	422.044	11.377.986	131.586	17.860.691	5.935	3.544.702
74.171	1.507.666	9.534	7.944.305	»	»	180.629	17.937.590	6.479	2.640.523
174.037	4.297.347	3.667	2.890.386	»	»	439.283	21.153.164	7.978	2.053.217
197.043	4.375.858	33.553	63.150.037	1.422.176	39.144.868	754.250	119.230.267	19.309	14.880.496
302.169	6.586.506	32.456	157.973.639	1.201.806	34.219.439	819.826	173.590.481	22.608	14.841.766
5.960	294.373	3.567	7.013.163	»	»	66.453	13.022.306	3.275	1.166.198
80.520	1.587.399	7.525	3.368.348	»	»	365.133	21.160.154	12.278	2.774.186
833.800	15.520.200	71.613	43.204.218	2.015.521	51.359.882	4.833.570	487.145.031	41.071	40.476.440
230.951	6.729.179	27.578	100.004.401	2.499.608	63.836.326	454.598	58.569.981	13.461	17.614.422
12.984	874.975	5.392	5.122.228	»	»	520.188	37.995.775	15.451	3.975.445
20.583	1.798.953	7.520	7.221.640	1.422.461	37.959.563	198.320	34.992.939	7.050	13.422.533
38.316	972.694	2.283	606.566	»	»	502.496	20.242.510	11.077	2.149.160
7.471	556.533	6.358	11.540.424	»	»	115.583	10.663.825	5.524	1.333.853
7.807	475.921	7.786	6.623.065	»	»	82.759	9.018.786	5.844	1.150.613
6.962	554.762	4.405	10.682.354	»	»	80.276	15.878.775	6.330	2.518.719
372.614	17.957.220	138.565	51.503.791	3.394.323	95.013.809	1.081.862	483.936.337	33.767	263.406.535
38.993	1.790.743	5.704	6.189.977	»	»	114.605	19.771.858	8.625	2.455.652
410.271	7.213.497	34.614	27.116.022	1.386.002	38.193.721	1.773.584	141.319.296	30.532	16.188.884
14.964	524.035	8.182	6.914.103	»	»	202.743	17.567.525	8.586	1.899.855
12.622	759.616	11.790	4.024.722	201.139	5.466.647	98.382	8.651.154	4.996	1.924.542
12.729	493.763	7.224	4.752.230	500.583	11.307.643	252.215	25.609.642	8.177	3.404.605
36.665	997.282	2.726	2.237.431	»	»	511.787	15.486.643	7.169	1.316.286
34.061	1.835.130	10.923	8.077.839	1.908.648	48.021.919	570.406	45.670.458	16.395	11.089.362
71.777	1.305.581	1.898	1.995.932	»	»	387.358	26.568.533	9.444	2.674.728
3.293 739	89.933.587	519.493	593.242.297	19.638.161	518.367.265	16.749.488	1.988.721.818	366.608	454.594.244